



RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE DEI FONDI AL 30 DICEMBRE 2025

**SOPRARNO ESSE STOCK
SOPRARNO RELATIVE VALUE
SOPRARNO RITORNO ASSOLUTO
SOPRARNO INFLAZIONE PIU'
SOPRARNO PRONTI TERMINE OBBLIGAZIONARIO
SOPRARNO REDDITO & CRESCITA**

SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

50123 Firenze – Via Fiume, 11 - Tel. 055/26333.1

Capitale Sociale 5.329.833,00 interamente versato Registro imprese Firenze - CF 05665230487 Gruppo IVA Banca Ifigest 07398220488

**Iscritta al R.E.A. di Firenze al n. 564813 - Iscritta all'albo delle Società di Gestione del Risparmio di OICVM n.38; Sezione gestori FIA n. 212 del Registro Gestori Italiani EUVECA al n. 26 soggetta a direzione e coordinamento di Banca Ifigest S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Ifigest, iscritto al n.3185.6 dell'Albo dei Gruppi Bancari
Autorizzazione della Banca d'Italia del 15/01/2007**

BANCA DEPOSITARIA: State Street Bank International GmbH S.p.A. Succursale Italia, con sede legale a Milano, Via Ferrante Aporti, 10

Il presente fascicolo riguarda la Relazione di Gestione al 30 dicembre 2025 dei Fondi di Investimento Mobiliari Aperti, istituiti da Soprarno SGR S.p.A. (oggi, “L&B Capital SGR S.p.A.”) ed è redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e del Provvedimento di Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015 come modificato dal Provvedimento del 16 novembre 2022 che abroga e sostituisce il provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016, che ne disciplina i criteri di redazione.

Esso è costituito da due sezioni:

- nella prima sezione viene riportata la Relazione degli Amministratori (parte comune);
- nella seconda sezione sono riportate per singolo Fondo la Relazione degli Amministratori (parte specifica), i prospetti contabili costituiti dalla Situazione Patrimoniale e dalla Sezione Reddittuale, la Nota Integrativa contenente le informazioni sulla gestione richieste dalle vigenti disposizioni di vigilanza inclusiva dell'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti e la relazione della società di revisione.

La presente Relazione di Gestione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di L&B Capital SGR S.p.A. del 25 febbraio 2026.

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEI FONDI - PARTE COMUNE**

Relazione degli Amministratori

Lo scenario macroeconomico

Per l'anno 2025 l'andamento dei mercati finanziari internazionali è stato condizionato ancora una volta da eventi geopolitici e da un contesto macroeconomico complesso e in rapida evoluzione.

A tal proposito, si ritiene importante concentrare l'attenzione sulle tematiche principali che hanno avuto, in modo differente, un impatto significativo sui mercati e sulle scelte d'investimento.

In primo luogo, si è ulteriormente rafforzato lo sviluppo e l'interesse verso il tema dell'intelligenza artificiale che occupa ormai un ruolo predominante sui mercati azionari, grazie ai cospicui investimenti infrastrutturali necessari per consentire ai modelli di intelligenza artificiale di elaborare una crescente mole di dati per creare soluzioni sempre più pervasive in molti settori economici anche tradizionali. I timori delle grandi aziende tecnologiche di perdere il treno di una svolta tecnologica epocale stanno spingendo ad investire ingenti quantità di denaro in questo settore, con ricadute al momento non facilmente prevedibili e che condizioneranno l'andamento delle variabili macroeconomiche e i mercati finanziari per i prossimi anni. Nel 2025 i maggiori beneficiari di questi investimenti sono stati il settore dei semiconduttori e quello industriale (legato all'energia) che stanno sperimentando colli di bottiglia importanti dovuti a una domanda senza precedenti che non può essere pienamente soddisfatta dalle capacità produttive attualmente disponibili a livello globale; ciò sta creando un effetto di crescita dei prezzi molto elevata in alcuni settori industriali dove le aziende beneficiano di un pricing power senza precedenti. Al contempo, alcuni settori percepiti dagli investitori come i "perdenti" di questa rivoluzione hanno registrato una forte contrazione dei loro margini e una perdita di competitività.

Con l'insediamento della nuova Amministrazione Trump si sono materializzati i timori dell'introduzione di tariffe sui beni importati dalla Cina. Ma con il "Liberation Day" di aprile 2025 l'Amministrazione Trump ha esteso le nuove tariffe anche Messico, Canada, Unione Europea, Svizzera, Regno Unito, Giappone, India e altri paesi determinando una forte correzione dei mercati azionari globali, preoccupati dall'effetto recessivo di tali decisioni. L'apertura di trattative estenuanti proseguite fino a settembre 2025 ha portato a un ridimensionamento delle tariffe applicate che risultano al momento significativamente inferiori a quelle minacciate inizialmente. Bisogna rilevare che l'approccio "aggressivo" dell'amministrazione USA soprattutto nei confronti dei Paesi Alleati a cui vengono imposti investimenti diretti in USA per ottenere tariffe "agevolate" al 15%, a cui si sommano scelte di politica estera non condivise, sia in Medio Oriente che nei rapporti con la Russia, e rivendicazioni territoriali discutibili (il caso più significativo riguarda la proposta di acquisto della Groenlandia) stanno ridisegnando il quadro geopolitico mondiale.

In questo contesto è importante sottolineare gli sforzi dell'Unione Europea per un maggiore coordinamento tra gli Stati membri per investimenti comuni in settori strategici come le infrastrutture e il settore militare. Francia, Germania e Regno Unito stanno collaborando su molti fronti per fornire all'Europa l'opportunità di compattarsi di fronte a uno scenario geopolitico in evoluzione che vede gli Usa a nostro avviso concentrarsi in uno scontro economico e geopolitico globale con la Cina.

Un altro importante tema d'investimento particolarmente dibattuto nel corso del 2025 e strettamente collegato alle tematiche affrontate precedentemente riguarda l'andamento dell'inflazione e di conseguenza l'evoluzione dei tassi d'interesse prospettica delle principali banche centrali a livello globale, ma in particolare della Federal Reserve e della ECB (Banca Centrale Europea).

Gli effetti degli ingenti investimenti industriali e l'aumento dei prezzi di semiconduttori, macchinari e di alcune materie prime con applicazioni industriali da un lato spingono al rialzo le aspettative d'inflazione compensate da una moderazione dei costi dell'energia, da un moderato aumento dei salari e da una moderazione dell'inflazione nella componente servizi. Le tensioni geopolitiche, gli acquisti di oro come asset di riserva delle banche centrali (con conseguente debolezza del dollaro americano) inducono a pensare che l'inflazione prospettica possa essere superiore agli ultimi anni e pertanto la riduzione dei tassi d'interesse, in particolare in USA, sarà limitata.

Per quanto riguarda l'andamento economico, bisogna rilevare che negli Usa l'economia si è dimostrata dinamica grazie all'aumento degli investimenti nel settore energetico, trainato dalla domanda di energia dei datacenter. Il settore industriale, delle materie prime, dell'energia sono stati i principali beneficiari di tali investimenti, mentre si rileva una diffusa debolezza nei settori legati al consumer, sia per prodotti di base che per beni discrezionali.

Per quanto riguarda il continente europeo, bisogna rilevare che il 2025 è stato un anno si svolta, con l'implementazione di programmi pluriennali di sostegno agli investimenti nel settore militare e delle infrastrutture, anche grazie alla scelta della Germania di utilizzare la leva del debito per sostenere tali investimenti. I benefici dell'implementazione di tali programmi saranno visibili principalmente dal 2027, ma riteniamo che nelle aspettative degli investitori non siano apprezzati pienamente. Riteniamo pertanto possibile che l'economia europea possa beneficiare del contributo positivo di tali investimenti nel corso degli anni e che le aziende tedesche operanti nel settore industriale e con forte esposizione al mercato domestico europeo ne beneficeranno maggiormente.

Nel corso del 2025 l'andamento dei mercati europei ed americani è stato positivo, trainato in USA dai titoli dei semiconduttori, della tecnologia e del settore industriale, mentre sui mercati europei il settore finanziario (bancario in particolare) della difesa, delle infrastrutture/costruzioni ed industriale sono stati i maggiori contributori al risultato positivo degli indici.

L'andamento dei prezzi delle materie prime è stato divergente con dinamiche sottostanti assai differenti. Il rame ha avuto una crescita significativa dei prezzi poiché a fronte di una offerta stabile e con prospettive di crescita limitate a causa di un decennio di scarsi investimenti, la domanda prospettica è in forte crescita. Al contrario petrolio e gas hanno visto prezzi stabili o decrescenti, poiché al momento è presente un surplus di offerta. I metalli preziosi hanno visto le proprie quotazioni crescere significativamente ma riteniamo che le dinamiche sottostanti siano differenti. L'oro rimane un principalmente un bene rifugio dove gli acquisti delle banche centrali rappresentano una componente importante della domanda. L'argento, in quanto bene rifugio ma anche materia prima utilizzata in molte filiere industriali, beneficia anche della crescita della manifattura e del settore dei semiconduttori.

Analizzando l'andamento dei settori tradizionalmente più difensivi, bisogna sottolineare la divergenza di risultati, con un buon andamento in particolare del settore telefonico. Il settore beneficia in Europa delle possibili fusioni che dovrebbero ridurre da 4 a 3 gli operatori operanti nei mercati nazionali con effetto positivo sui margini e sui costi. In particolare, in Francia, in Spagna e in Italia è possibile che nel 2026 si realizzino operazioni di fusione tra operatori.

Contrastato invece l'andamento del settore farmaceutico e dei consumi di base. La rinegoziazione dei prezzi dei medicinali in USA, lo scetticismo dell'amministrazione Usa verso i vaccini, la minaccia di dazi per le aziende farmaceutiche con limitata produzione in USA e da ultimo una revisione delle prospettive dei farmaci antiobesità hanno creato volatilità e forti divergenze nelle performance delle singole aziende all'interno del settore farmaceutico. Più diffusa la debolezza nel settore dei consumi di base, in particolare nel segmento degli alcolici e dei cibi ultraprocessati, mentre più positivo è stato l'andamento delle aziende operanti nelle categorie di cibi più salutari e nella cura della casa e della persona.

È importante sottolineare che nel corso del 2025 si è registrato un contributo positivo anche dalle aziende di piccola e media dimensione a dispetto delle aziende a grande capitalizzazione. L'indice Usa rappresenta ormai oltre il 75% dell'indice dei mercati sviluppati, relegando i paesi europei a un peso marginale a livello globale.

Per quanto riguarda l'andamento delle principali valute si rileva la debolezza del Dollaro USA, il rafforzamento dell'euro e della Corona svedese come valute legate ad aree industriali e paesi esportatori di beni manifatturieri e la debolezza della Corona norvegese guidata dalla debolezza del petrolio. Tra le valute tradizionalmente difensive si evidenzia la forza del Franco Svizzero.

Per quanto riguarda le aspettative per il 2026, riteniamo che il tasso di crescita dell'economia globale sarà positivo, con un contributo sia degli Usa che dell'Europa. Difficile prevedere la ripresa dell'economia cinese che mostra segnali al momento contrastanti. Il mercato del lavoro appare più debole rispetto all'anno precedente ma ancora su livelli di piena occupazione sia in Usa che in Europa, e ciò dovrebbe sostenere l'andamento della domanda aggregata. Si ritiene che anche quest'anno il mercato abbia aspettative troppo ottimistiche sulla fase di taglio dei tassi d'interesse.

Eventi di particolare importanza relativi agli OICR gestiti

- A seguito di autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia in data 8 luglio 2025, in data 31 luglio 2025 si è perfezionata l'acquisizione da parte di Soprarno SGR S.p.A. della società Milano Investment Partners S.p.A., specializzata in gestione di fondi di Private Equity;
- in data 1° ottobre 2025 la Soprarno SGR S.p.A. ha incorporato per fusione la società Milano Investment Partners SGR S.p.A., assumendo la nuova denominazione di L&B Capital SGR S.p.A.;
- in data 1° aprile 2025 è stato lanciato il nuovo Fondo a finestra denominato "Soprarno Rendita Attiva";
- in data 28 novembre 2025 ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione del fondo "Soprarno Valore Equilibrio" (cosiddetto "Fondo oggetto di fusione") nel fondo "Soprarno Inflazione Più" (cosiddetto "Fondo ricevente").

Informazioni integrative in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari a cui è esposta la totalità dei Fondi

I Fondi promossi e gestiti da L&B Capital SGR S.p.A. sono esposti in via prevalente ai rischi di mercato (di prezzo e di tasso di interesse), al rischio di cambio ed in misura più limitata al rischio di credito. Il rischio controparte essendo residuale è limitato a quello di carattere prettamente operativo ovvero riconducibile alla normale attività dei Fondi (c.d. "rischio di regolamento" o "controparte").

I Fondi della SGR, in ossequio ai Regolamenti di gestione dei Fondi, hanno ad oggetto valori azionari, obbligazionari e valutari di Paesi aderenti all'OCSE; i Fondi Soprarno Relative Value, Soprarno Ritorno Assoluto, Soprarno Inflazione Più e Soprarno Reddito & Crescita possono investire anche in titoli emessi dalle Bermuda. Per i fondi Soprarno Esse Stock, Soprarno Temi Globali, Soprarno Total Return Focus Asia, Soprarno Rendita Attiva, International Fund 15 e 75 è prevista la possibilità di investire in titoli obbligazionari e/o azionari riferibili ad emittenti appartenenti ai paesi Emergenti.

I Fondi Soprarno sono esposti in misura limitata alla tipologia di rischio definita "rischio creditizio". Il patrimonio di ciascun Fondo, nell'ambito della propria politica di investimento, può infatti essere investito in emittenti le cui emissioni abbiano ricevuto l'assegnazione di un *rating* almeno pari ad *investment grade*, assegnato da parte di almeno una delle seguenti agenzie: Moody's, Standard & Poor's o Fitch-IBCA, e in massimo 20% *sub-investment grade* con limite minimo di BB- (compreso). La percentuale massima di investimento in emissioni *sub-investment grade* è pari al 20% anche per i Fondi Soprarno Total Return Focus Asia e Soprarno Temi Globali. Per il Fondo Soprarno Reddito & Crescita e per il Fondo Soprarno Rendita Attiva è prevista invece una soglia minima del 30% di investimento in emittenti le cui emissioni abbiano ottenuto un *rating* pari o superiore all'*investment grade*.

I Fondi possono essere esposti al rischio di cambio in quanto l'esposizione derivante dall'acquisto di attività in divisa viene gestita attivamente e, se necessario, neutralizzata tramite coperture a termine.

In merito all'operatività in strumenti derivati, le posizioni in essere sui Fondi sono riconducibili in via principale ad operazioni di acquisto e vendita di *future* quotati su mercati regolamentati con sottostante indici e tassi d'interesse (S&P500, Eurostoxx50, Eurostoxx600, FTSE MIB, Btp Future) o opzioni del tipo *call* e *put* su titoli e/o indici effettuate su mercati regolamentati e/o tramite una *clearing-house* e quindi non soggette a rischio di controparte.

La volatilità 1 anno ex post è l'indicatore che, da Prospetto dei Fondi, risulta essere una misura limite per tutti i Fondi gestiti da L&B Capital SGR S.p.A, eccezion fatta per il Fondo Soprarno Pronti Termine Obbligazionario e per il Fondo Soprarno Esse Stock, che hanno un *benchmark* di riferimento.

La volatilità 1 anno ex post è una misura statistica di dispersione dei rendimenti ed indica quanto i rendimenti possano variare rispetto alla media; è un indicatore di rischiosità calcolato come deviazione standard annualizzata (*rolling*) dei rendimenti giornalieri passati. Per tale motivo, ed in coerenza con la natura di ciascun Fondo, in particolare con la percentuale azionaria massima che il Fondo può raggiungere, è stato impostato un limite di volatilità.

I limiti di volatilità, impostati per i singoli Fondi, non sono mai stati violati nel corso del 2025. La soglia di volatilità impostata per singolo Fondo è riportata all'interno del Prospetto e, per comodità di consultazione,

all'interno del presente Rendiconto Annuale. Le volatilità a fine anno dei Fondi risultano essere tendenzialmente superiori rispetto a quanto registrato a gennaio 2025, eccezion fatta per il Fondo Soprarno Reddito&Crescita che ha registrato un decremento. Tutte le volatilità dei Fondi si collocano comunque al di sotto del limite stabilito all'interno del Prospetto.

Tra le altre misure di rischio monitorate internamente a fini gestionali, si riportano le misure di $\text{VaR}_{1\%}$ ex-ante a 1 mese e $\text{VaR}_{1\%}$ ex-post su 2 anni.

Si sottolinea che l'indice $\text{VaR}_{1\%}$ ex-ante a un mese è una misura di rischio preventiva, che segnala possibili modifiche di strategia o *asset allocation* del Fondo nel mese successivo, con l'obiettivo di evitare perdite pari o superiori al valore indicato dal VaR.

Per quanto riguarda il $\text{VaR}_{1\%}$ ex-post, si segnala che il metodo di calcolo prevede l'utilizzo di dati di *performance* mensili *rolling* degli ultimi 2 anni.

Eventi di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con data validità 1° gennaio 2026 è stato modificato il Regolamento di gestione dei fondi, il Fondo Soprarno Reddito & Crescita è diventato ad accumulazione dei proventi.

Firenze, 25 febbraio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

**RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 30 DICEMBRE 2025
DEL FONDO
SOPRARNO ESSE STOCK**

Fondo Soparno Esse Stock

Relazione degli Amministratori alla Relazione di gestione del Fondo

Nel corso del 2025, nel rispetto della tipologia del Fondo, la strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari maggiormente sottovalutati a livello globale con bassi multipli e posizione finanziaria solida. Altro criterio fondamentale è stato quello di valutare per ciascun investimento le prospettive future delle società per comprenderne i fattori di crescita e quanto fosse già incluso nelle valutazioni di mercato; in considerazione della natura del Fondo (appartenente dal luglio del 2010 alla categoria dei Fondi Azionari Internazionali con l'adozione di un benchmark di riferimento) il portafoglio è rimasto investito nel corso dell'anno mediamente tra l'85% e il 95%.

Sono state poste in essere nell'esercizio tecniche ed operazioni destinate alla copertura dei rischi e/o ad una efficiente gestione del Fondo attuata anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati, sia per quanto concerne la gestione del rischio di cambio che per l'attuazione delle strategie previste sul mercato azionario.

In relazione alla performance generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in Società che abbiano le caratteristiche descritte in precedenza; saranno inoltre utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della L&B Capital SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.

Nel corso del 2025 le sottoscrizioni sono ammontate a 22.199.697 Euro, il risultato positivo di gestione a 7.859.544 Euro, i rimborsi a 19.204.264 Euro con un valore complessivo netto a fine periodo di 86.287.079 Euro.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto Russia ed Ucraina si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella Federazione Russa, in Ucraina ed in Bielorussia. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto i paesi del Medioriente si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella citata zona. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015, che abroga e sostituisce il Provvedimento dell'8 maggio 2012, come successivamente modificato ed integrato; la relazione di gestione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2025 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2025. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") in quanto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Nella redazione della Relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di redazione previsti dal Provvedimento e, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1° luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d'investimento è calcolato in base all'aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)", convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri "white list" i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell'aliquota al 12,50%.

Firenze, 25 febbraio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE				
Soprarno Esse Stock				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	85.918.799	98,97%	74.055.816	97,99%
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	85.918.799	98,97%	74.055.816	97,99%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	606.547	0,70%	356.498	0,47%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	517.983	0,60%	356.498	0,47%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	88.564	0,10%		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	283.333	0,33%	1.162.907	1,54%
F1. Liquidità disponibile	251.635	0,29%	1.119.015	1,48%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	31.714	0,04%	77.063	0,10%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-16	-0,00%	-33.171	-0,04%
G. ALTRE ATTIVITA'	1.092	0,00%	771	0,00%
G1. Ratei attivi	1.026	0,00%	575	0,00%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	66	0,00%	196	0,00%
TO TALE ATTIVITA'	86.809.771	100,00%	75.575.992	100,00%

PASSIVITA' ENETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	162.147	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVE E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	13.901	
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	13.901	
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	208.145	24.394
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	208.145	24.394
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	138.499	119.495
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	138.499	119.495
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	522.692	143.889
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	86.287.080	75.432.103
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	50.159.182	41.237.342
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	36.127.898	34.194.760
Numero delle quote in circolazione	5.462.210,658	5.243.326,045
Numero delle quote in circolazione Classe A	3.282.038,824	2.964.073,218
Numero delle quote in circolazione Classe B	2.180.171,834	2.279.252,827
Valore unitario delle quote Classe A	15,283	13,912
Valore unitario delle quote Classe B	16,571	15,003

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	1.507.799,056
Quote emesse Classe A	819.195,155
Quote emesse Classe B	688.603,901
Quote rimborsate	1.288.914,443
Quote rimborsate Classe A	501.229,549
Quote rimborsate Classe B	787.684,894

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	----
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	----
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	----
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	----

RELAZIONE DI GESTIONE Sopramo Esse Stock SEZIONE REDDITUALE				
	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	10.015.055		14.702.785	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	2.004.367		1.619.566	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito			11.873	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	2.004.367		1.607.083	
A1.3 Proventi su parti di OICR			610	
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	926.445		2.133.894	
A2.1 Titoli di debito			6.880	
A2.2 Titoli di capitale	926.445		2.114.515	
A2.3 Parti di OICR			12.499	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	7.084.243		10.949.325	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale	7.084.243		10.949.325	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		10.015.055		14.702.785
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-514.542		-546.104	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-479.785		-546.104	
C1.1 Su strumenti quotati	-479.785		-546.104	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-34.757			
C2.1 Su strumenti quotati	-34.757			
C2.2 Su strumenti non quotati				

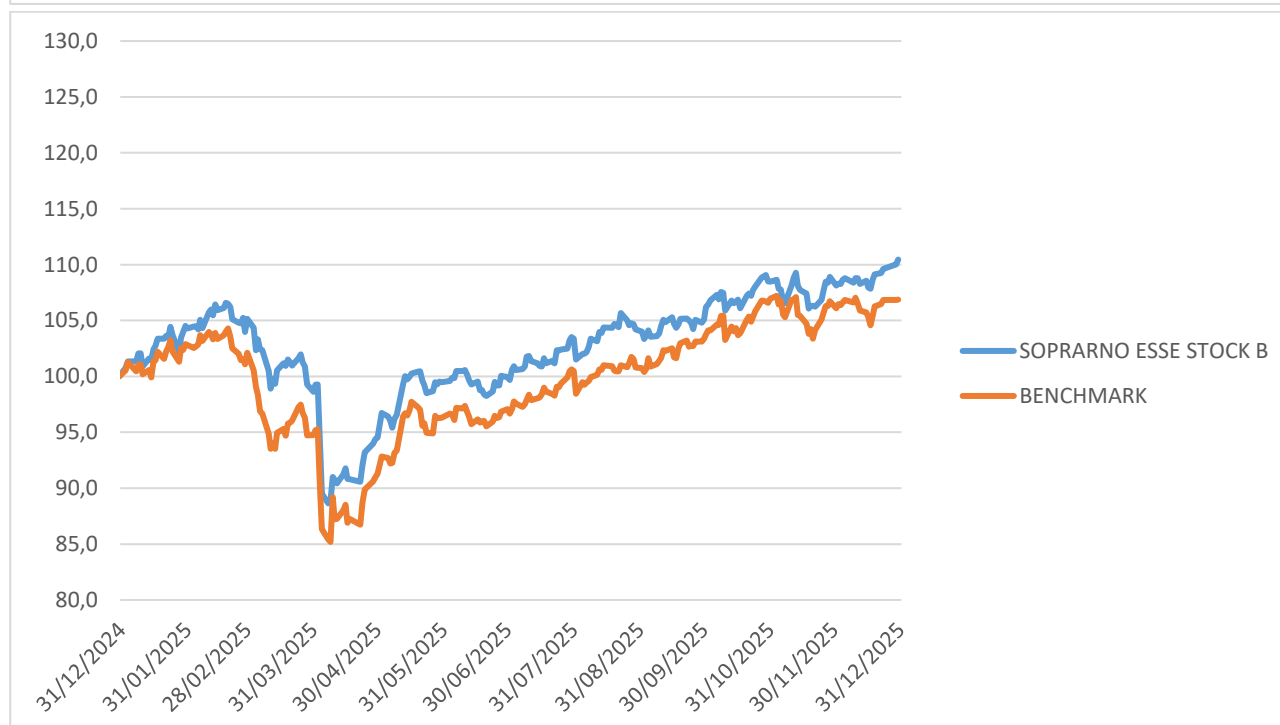
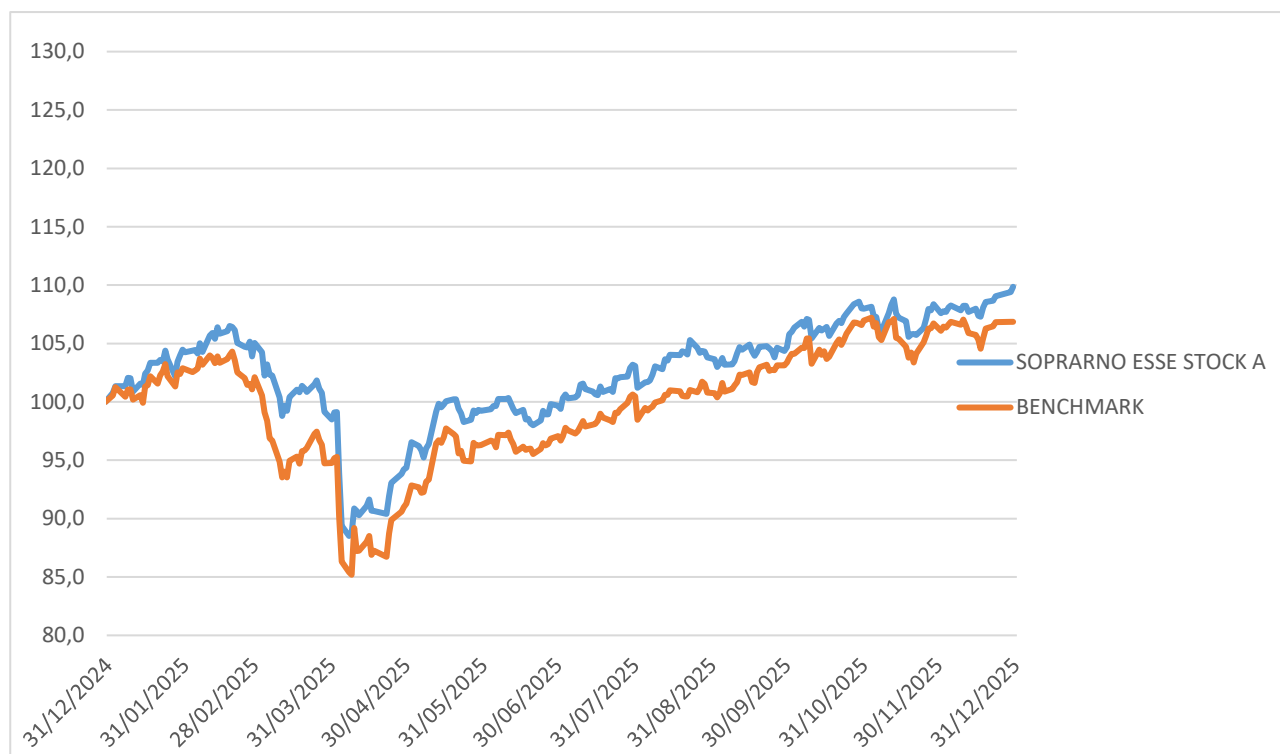
	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-120.999		-26.550	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-120.999		-26.550	
E3.1 Risultati realizzati	-120.918		-26.906	
E3.2 Risultati non realizzati	-81		356	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		9.379.514		14.130.131
G. ONERI FINANZIARI	-33.818		-27.395	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-33.818		-27.395	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		9.345.696		14.102.736
H. ONERI DI GESTIONE	-1.502.156		-1.260.486	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR				
Classe A	-1.227.051		-1.060.068	
Classe B	-794.826		-648.685	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-432.224		-411.383	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-16.296		-14.246	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-36.301		-31.800	
H5. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.099		-1.834	
H6. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-220.409		-152.538	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	16.003		23.947	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.651		13.096	
I2. ALTRI RICAVI	2.352		10.813	
I3. ALTRI ONERI			38	
Risultato della gestione prima delle imposte		7.859.543		12.866.197
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
Classe A				
Classe B				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
Classe A				
Classe B				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		7.859.543		12.866.197
Classe A		4.408.735		6.374.631
Classe B		3.450.808		6.491.566

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

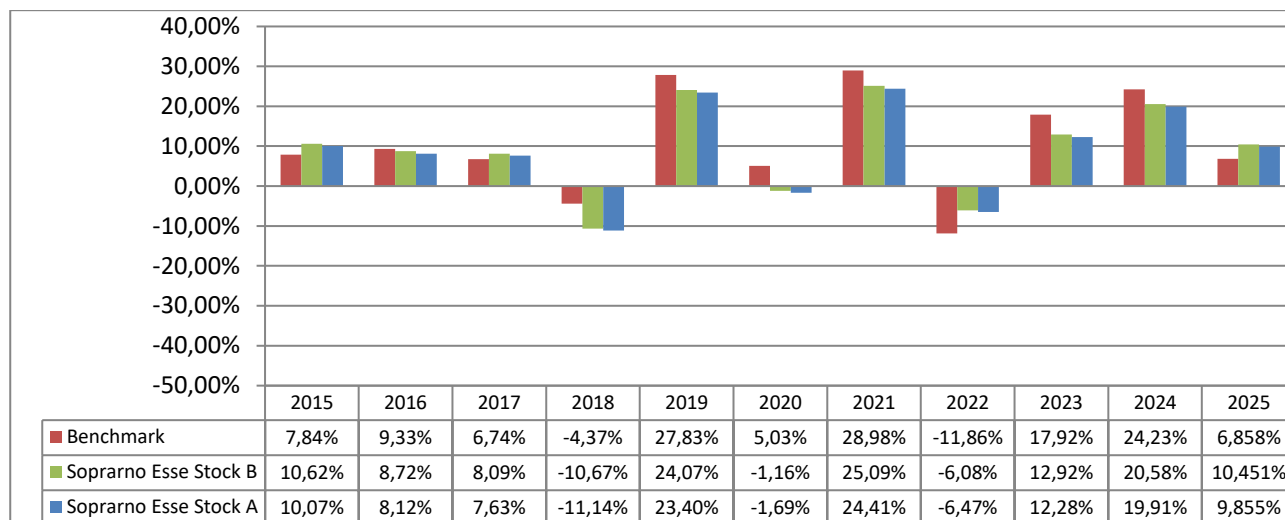
Parte A	ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA
Parte B	LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
Sezione I	Criteri di valutazione
Sezione II	Le attività
Sezione III	Le passività
Sezione IV	Il valore complessivo netto
Sezione V	Altri dati patrimoniali
Parte C	IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
Sezione I	Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
Sezione II	Depositi bancari
Sezione III	Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
Sezione IV	Oneri di gestione
Sezione V	Altri ricavi ed oneri
Sezione VI	Imposte
Parte D	ALTRE INFORMAZIONI

Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



Benchmark di riferimento: 90% MSDEWIN – 10% Euro Short-Term Rate (€STR)

Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2023/2025 è pari a 13,94% per la classe A e 14,57 % per la classe B.

Il *benchmark* del Fondo, nello stesso periodo, ha avuto un rendimento medio annuo composto di 15,94%.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Per il Fondo in questione in data 7 Aprile 2008, sono state previste due categorie di quote, definite quote di classe "A" e di classe "B", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato, per gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione, poiché le quote appartenenti alla classe "B" sono destinate esclusivamente a "Clienti Professionali di diritto", come definiti nell'Allegato 3, punto I del Regolamento CONSOB n. 16190 del 27/10/2007.

Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	12,314	15,283	15,283
B	13,299	16,571	16,571

I fattori principali che possono determinare un differente valore tra le diverse classi sono molteplici ed in particolare; la data di partenza di ciascuna classe di quota, incidenza dei costi fissi sui diversi patrimoni, le

diverse aliquote percentuali di commissioni di gestione e l'eventuale incidenza delle commissioni di performance maturate.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

La tipologia del Fondo ha permesso alla Società di applicare una politica di gestione basata sulla ricerca di extrarendimento dei titoli selezionati rispetto ai mercati azionari di riferimento.

La strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari sottovalutati in virtù della loro potenzialità di crescita nel medio/lungo termine. Si è fatta attenzione alla qualità delle aziende selezionate con una particolare attenzione al posizionamento nei mercati di riferimento e a una buona prevedibilità degli utili e ad una posizione finanziaria solida.

Relativamente alla componente valutaria, essa è risultata tendenzialmente aperta dal rischio di cambio con una copertura residuale e mai eccedente il 10% della posizione complessiva in valute diverse dall'Euro, concentrata principalmente sul dollaro.

Nel corso del 2025 il Fondo ha mantenuto mediamente una esposizione netta azionaria superiore all'85% del NAV. Il Fondo ha mantenuto una politica di asset allocation equilibrata, e rispetto all'anno precedente è stata ridotta gradualmente l'esposizione al mercato USA incrementando allo stesso tempo quella al mercato europeo. Si è mantenuta una esposizione bilanciata tra i settori definiti come "value" e quelli "growth".

Nel corso del 2025 i mercati azionari globali hanno registrato risultati molto positivi, in particolare in Europa, grazie al contributo molto positivo dei settori ciclici, in particolare dei bancari e delle aziende industriali beneficiarie dei programmi pluriennali di investimenti su infrastrutture e sulla difesa mentre la performance del mercato americano è stata parzialmente mitigata dal deprezzamento del dollaro. In Usa si registra la performance del settore dell'hardware e dei semiconduttori, oltre che delle aziende industriali beneficiarie degli ingenti investimenti sottostanti lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale.

L'impatto del "Liberation day" con conseguente minaccia da parte dell'amministrazione Usa di imporre tariffe superiori alle attese sulle importazioni da paesi terzi ha creato una fase di forte turbolenza sui mercati globali. Nelle settimane successive, un susseguirsi di minacce di aumento ulteriore dei dazi ha spinto da un lato a trovare un compromesso e dall'altro a individuare, da parte dell'Europa e di molti Paesi emergenti, altre opportunità di sviluppo commerciale e ad implementare piani di sviluppo e investimento domestici. Questo ha portato a siglare accordi commerciali con gli USA con l'applicazione di tariffe più contenute e la promessa di futuri investimenti negli USA (che riteniamo complessi da implementare).

Il proseguimento della guerra in Ucraina, l'incertezza perdurante in Medio Oriente e il comportamento ambiguo degli Usa nei confronti dei Paesi NATO, sono tutti elementi che hanno portato ad un incremento della spesa militare anche in Europa, con un aumento degli investimenti futuri nel settore e che avranno ricadute positive su molti settori industriali europei.

Queste tensioni di volta in volta hanno generato timori di rialzo del prezzo del petrolio che si sono esauriti in breve tempo, con i prezzi del petrolio che nel corso dell'anno si sono stabilizzati in un range di prezzi abbastanza stabile.

Nel 2025 le banche centrali hanno inizialmente mantenuto politiche monetarie restrittive temendo un effetto inflattivo delle tariffe minacciate dagli USA per poi diventare più accomodanti una volta raggiunti gli accordi per tariffe più contenute e tenendo in considerazione l'andamento moderato dell'inflazione e il rallentamento controllato del mercato del lavoro.

Sia in Europa che negli USA alla performance positiva dei mercati azionari hanno contribuito principalmente i settori ciclici, beneficiari di una graduale ripresa economica sostenuta dal settore industriale che ha beneficiato di due fattori; il primo è stata la ricostituzione delle scorte a seguito di una prolungata fase recessiva post Covid che aveva contribuito negativamente ai risultati degli anni precedenti e in secondo luogo ha beneficiato dell'esposizione agli investimenti sottostanti i piani infrastrutturali e i piani di riarmo approvati dall'Unione Europea. Alcuni settori hanno altresì beneficiato della loro esposizione agli investimenti in datacenters e nelle forniture energetiche negli USA. Non trascurabile anche il contributo del settore dei metalli industriali, esposti principalmente al trend secolare dell'elettrificazione (rame) e della domanda di semiconduttori.

In Europa è proseguito inoltre l'ottimo andamento dei titoli finanziari, in particolare bancari, con una menzione particolare per le banche italiane, spagnole e portoghesi che registrano profittabilità molto elevate e superiori in alcuni casi anche alle banche nordiche (tradizionalmente più efficienti).

Nel settore tecnologico si rileva la sovraperformance dell'hardware e in particolare delle filiere dei semiconduttori, beneficiari degli investimenti in datacenter sempre più necessari per lo sviluppo dei modelli di intelligenza artificiale e i titoli esposti alla robotica. Molto più incerto lo scenario dei titoli del software che potrebbero essere soggetti a pressione sui margini proprio a causa dell'emergere di competitor con soluzioni di intelligenza artificiale più efficienti e meno costose.

L'inizio di una fase di stabilizzazione o riduzione dell'inflazione ha sostenuto nella seconda parte dell'anno il recupero di molti dei titoli a piccola e media capitalizzazione. Si evidenzia in particolare che in Europa rimane una asset class sottovalutata, con livelli di debito molto contenuti rispetto al passato e molto sensibile alle scelte di politica monetaria e al quadro macroeconomico. Siamo quindi di fronte a uno scenario positivo per la rivalutazione delle azioni delle aziende a piccola e media capitalizzazione.

Nei settori difensivi i titoli telefonici hanno beneficiato delle aspettative di consolidamento di molti mercati nazionali che dovrebbero portare a maggiore disciplina sui prezzi e a una razionalizzazione dei costi. In Spagna, in Francia e in Italia le discussioni su possibili aggregazioni si sono intensificate e anche nei paesi scandinavi è plausibile attendersi una fase di consolidamento. Il settore telefonico potrebbe beneficiare nel tempo dell'introduzione dell'intelligenza artificiale per ottimizzare i costi e per rendere più efficienti alcuni processi operativi.

Più incerto lo scenario per i titoli legati al consumer, in un quadro di perdita del potere d'acquisto e di un rallentamento della spesa per beni discrezionali post boom avvenuto negli anni successivi alla fine delle restrizioni del periodo del Covid. Per i settori legati ai consumi di base si preferisce il segmento di cura della casa e della persona rispetto al settore alcolici e dei cibi ultraprocesati, anche alla luce dei cambiamenti delle preferenze dei consumatori. Si assiste, nei consumi discrezionali, alla perdita di pricing power da parte dei marchi più noti e con un cambio delle preferenze d'acquisto, soprattutto nelle nuove generazioni.

Negli USA la performance positiva del mercato azionario è stata in parte mitigata dall'andamento negativo del dollaro e trainata a livello settoriale dalla performance dei titoli della tecnologia, in particolare dalle aziende beneficiarie degli investimenti per l'adozione dell'intelligenza artificiale. A una prima fase di entusiasmo diffuso è seguita una fase di maggiore prudenza e selettività che ha visto emergere le aziende operanti nel settore dei semiconduttori e nel settore industriale legato all'elettrificazione.

In tale contesto il maggiore contributo positivo alla performance azionaria è giunto pertanto dalla selezione di titoli appartenenti ai settori della tecnologia, dell'industria e delle banche. Nei settori industriali globali, le aziende esposte all'elettrificazione hanno registrato risultati superiori alle attese. Si è investito anche in aziende operanti nel settore della meccanica, nel settore minerario (preferenza per il rame) e dell'acciaio.

A seguito delle mutate aspettative sulle azioni di politica monetaria messe in campo dalle banche centrali, anche a causa dell'incertezza geopolitica e delle politiche Usa sulle tariffe, nel corso dell'anno i tassi si sono dapprima mantenuti su livelli elevati per poi scendere gradualmente solo nella seconda parte dell'anno.

Per il primo semestre del 2026 continueremo a privilegiare l'investimento in società europee ed americane caratterizzate da prospettive di crescita interessanti ed esposte a una riaccelerazione del ciclo economico, privilegiando l'investimento sulle società industriali e delle materie prime.

Siamo più positivi sul settore costruzioni dove ci attendiamo una ripresa più ampia e non limitata al segmento delle infrastrutture e dei datacenters.

Siamo positivi su paesi come Svezia, Norvegia o Svizzera dove è possibile selezionare aziende di elevata qualità e con business industriali innovativi e con distribuzione globale.

Negli Stati Uniti le valutazioni rimangono generose, in particolare nel settore della tecnologia e nel settore industriale, dove le stime di crescita sono ampiamente superiori a quelle degli altri settori. Nei settori tradizionali le valutazioni sono allineate alle medie storiche. L'economia americana appare solida e i dati macroeconomici suggeriscono l'elevata probabilità della prosecuzione della crescita economica anche nel 2026. Manteniamo comunque una preferenza per il mercato Europeo, dove è possibile selezionare aziende leader nei propri mercati e dove, tra le small cap, selezioneremo aziende esposte alla crescita della domanda interna.

L'esposizione azionaria "long" anche nel corso del 2026 si manterrà a livelli in linea col 90% del patrimonio del Fondo. Si utilizzeranno tatticamente i futures su indici di mercato per modificare l'esposizione complessiva del Fondo.

In base alle esigenze di efficienza nella gestione del portafoglio si implementeranno posizioni di ulteriore copertura attraverso l'utilizzo di futures su indici di mercato o settoriali e/o attraverso l'uso di opzioni put sugli indici principali.

Per le divise diverse dall'Euro, considerato che la politica di investimento del Fondo prevede il mantenimento dell'esposizione al rischio di cambio, si utilizzeranno tecniche di copertura finalizzate a una efficiente gestione del portafoglio.

Nell'esercizio 2025 il risultato di gestione positivo e superiore al benchmark di riferimento deriva principalmente da una allocazione settoriale che ha privilegiato l'investimento in settori più ciclici e dal sottopeso sul mercato americano che ha ottenuto performance inferiori a quello europeo.

La copertura dal rischio di cambio (in particolare la copertura limitata delle posizioni in titoli americani espresse in dollari) e il sottopeso di titoli americani espressi in dollari ha contribuito in modo significativo alla performance.

Le scelte gestionali hanno privilegiato:

- per la componente azionaria, sia in Europa che in USA, titoli azionari diversificati tra i settori ciclici tradizionali, con particolare esposizione al settore finanziario, delle risorse di base e industriale. Esposizione alla tecnologia significativo ma inferiore al peso negli indici di mercato. Sottopeso di utilities e consumi di base;
- per la componente obbligazionaria, presente in maniera molto contenuta data la natura del Fondo ed esclusivamente ai fini di contenimento del tracking error, si è mantenuta una esposizione a titoli a breve termine italiani.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark*

	<i>Tracking error Volatility (TEV)</i>
2025	4,86%
2024	3,76%
2023	4,97%

Il valore della *Tracking error Volatility (TEV)* è stato calcolato come deviazione standard settimanale lorda annualizzata della differenza tra la *performance* del Fondo e quella del *benchmark*.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare gli stessi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento, fino al 20% in titoli con *rating* inferiore all'*Investment Grade*, purché abbiano ricevuto un *rating* non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di *rating*;
- Le attività del Fondo sono principalmente investite in strumenti azionari di emittenti di qualsiasi categoria e capitalizzazione, operanti in tutti i settori economici e in obbligazioni;
- Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari emessi da emittenti quotati, quotandi e/o trattati nei mercati ufficiali o regolamentati riconosciuti dei Paesi sviluppati; in via residuale è prevista la possibilità di investire nei mercati dei Paesi Emergenti;

- Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio);
- Gli investimenti sono denominati in qualsiasi valuta ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società monitora lo scostamento dal *benchmark* e la *Tracking Error Volatility (TEV)* per il controllo del rischio del Fondo. La TEV descrive la volatilità dei rendimenti differenziali del fondo rispetto al suo *benchmark* di riferimento. Dal 01/01/2016 il Benchmark di riferimento è €STR Compounded Index 10%, MSCI World (in EURO) 90%.

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

- a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;
- b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo d'acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

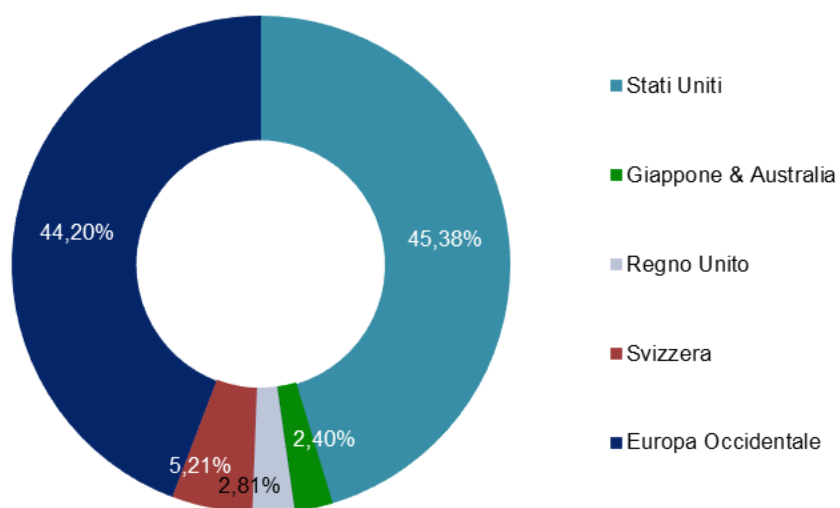
Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

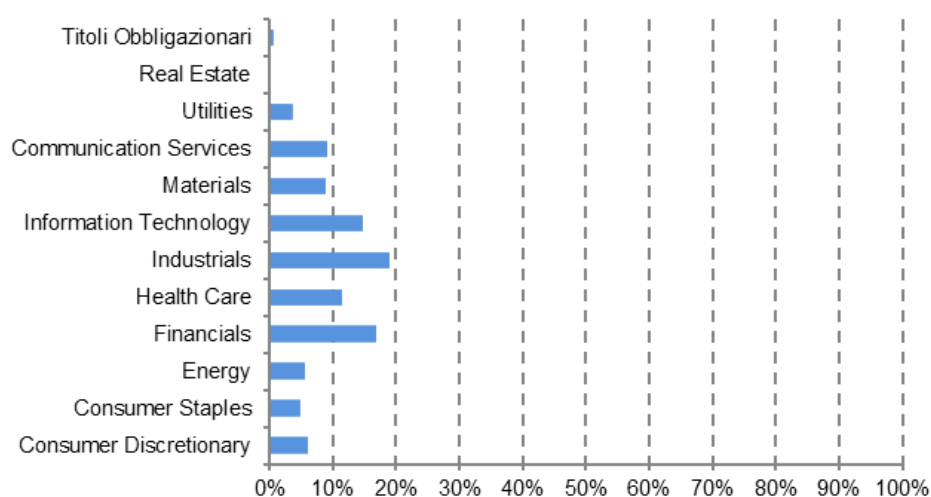
Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	Microsoft Corp	3.420.694	3,94%
2	Alphabet Inc-cl A	2.609.474	3,08%
3	NVIDIA Corporation	2.392.702	2,76%
4	Meta Platforms Inc	2.350.678	2,71%
5	Banca Monte Dei Pasc	2.282.500	2,63%
6	UniCredit SpA	2.127.600	2,45%
7	Amazon.com Inc	1.977.800	2,28%
8	Intesa San Paolo Spa	1.776.300	2,05%
9	Schneider Electric	1.769.625	2,04%
10	Samsung Elect-GDR	1.760.653	2,03%
11	LVMH Moët H L Vuitton	1.598.250	1,84%
12	Visa Inc-Class A	1.503.870	1,73%
13	Siemens A G-Reg (DE)	1.434.900	1,65%
14	Honeywell Intl Inc	1.419.631	1,64%
15	Asml Holding Nv	1.377.600	1,59%
16	ConocoPhillips	1.360.636	1,57%
17	Johnson & Johnson	1.319.916	1,52%
18	Ssab Ab - B Shares	1.287.854	1,48%
19	Air Liquide SA	1.284.960	1,48%
20	SAP SE	1.250.100	1,44%
21	JPMorgan Chase & CO.	1.237.892	1,43%
22	Orange	1.211.675	1,40%
23	Apple Inc	1.161.351	1,34%
24	Lonza Group AG-Reg	1.157.430	1,33%
25	WalMart Inc	1.142.332	1,32%
26	SKF AB-B Shs	1.136.070	1,31%
27	Thermo Fisher Scie	1.116.579	1,29%
28	Volvo AB-B Shs	1.094.102	1,26%
29	Freeport-McMoRan Inc	1.093.179	1,26%
30	Abbot Laboratories	1.069.831	1,23%
31	Roche Holding AG	1.059.507	1,22%
32	FLSmidth & Co A/S	1.042.657	1,20%
33	Airbus SE	994.700	1,15%
34	DSV A/C	973.035	1,12%
35	Shell Plc-new	940.950	1,08%
36	RTX Corporation	939.066	1,08%
37	Atlas Copco Ab-a Shs	920.965	1,06%
38	RWE AG (DE)	905.200	1,04%
39	ENEL SpA	887.700	1,02%
40	T-mobile Us Inc	866.718	1,00%
41	TotalEnergies S (FP)	846.000	0,97%
42	Sanofi SA (FP)	830.000	0,96%
43	Sumitomo Mitsui Fin	824.232	0,95%
44	Exxon Mobil Corp	823.271	0,95%
45	AstraZeneca Plc LN	789.141	0,91%
46	Allianz SE-Reg (DE)	781.000	0,90%
47	Cie Financiere Riche	740.557	0,85%
48	Novo Nordisk A/s-b	740.303	0,85%
49	Swiss Life Holding	739.912	0,85%
50	Essity Aktiebolag-b	735.441	0,85%
51	American Intl Group	732.585	0,84%
52	Siemens Energy Ag	722.400	0,83%
53	Anglo American Plc	701.561	0,81%
54	Nucor Corporation	700.859	0,81%
55	Union Pacific Corp	693.808	0,80%
56	Deutsche Tlk AG-Reg	691.500	0,80%
57	Dsm-firmenich Ag	686.200	0,79%
58	Kion Group Ag	682.500	0,79%
59	Merck & Co Inc	676.576	0,78%
60	Oracle Corporation	670.953	0,77%
61	Chevron Corporation	647.742	0,75%
62	Zurich Insurance Gr	647.584	0,75%
63	Altria Group Inc	638.777	0,74%
64	Legrand SA	637.750	0,73%
65	Air Products and Che	634.907	0,73%
66	Emerson Electric Co	632.895	0,73%
67	Banco Comercial Port	580.320	0,67%
68	E.ON SE (DE)	564.375	0,65%
69	Nordea Bank Abp	562.789	0,65%
70	Toyota Motor Corp	548.725	0,63%
71	Heineken NV	522.300	0,60%
72	Scottish & Southern	503.903	0,58%
73	Cisco Systems Inc	493.812	0,57%
74	Procter & Gamble Co	490.091	0,56%
75	Arcelormittal	487.750	0,56%
76	UCB SA	474.200	0,55%
77	Bank of America Corp	470.188	0,54%
78	Eaton Corp Plc	409.365	0,47%
79	Boston Scientific Co	408.310	0,47%
80	Compass Group Plc	408.058	0,47%
81	Intl Flavors&Fragra	404.448	0,47%
82	Seven & i holdings c	367.969	0,42%
83	Crh Plc	321.026	0,37%
84	R&S Group Holding Ag	255.353	0,29%
85	Linde Plc	255.041	0,29%
86	Leonardo SpA Ord	245.800	0,28%
87	PepsiCo Inc	245.233	0,28%
88	TAKEDA CHEMICAL INDU	210.813	0,24%
89	Solstice Advanced Ma	207.791	0,24%
90	Tenaris Sa	206.375	0,24%
91	Public Power Corp	180.700	0,21%
92	NTT Corp Ord	128.924	0,15%
93	Holding Co Admie Ipt	3	0,00%
Tot. Strumenti Finanziari		85.918.799	
Totale Attività		86.809.771	98,97%

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	7.319.900	29.512.830	43.981.803 1.760.653	3.343.613
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri (da specificare)				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	7.319.900 8%	29.512.830 34%	45.742.456 53%	3.343.613 4%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	7.526.275	29.948.173	44.281.034	4.163.316
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	7.526.275 8,67%	29.948.173 34,50%	44.281.034 51,01%	4.163.316 4,80%

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	54.249.049	50.396.754
Parti di OICR		
Totale	54.249.049	50.396.754

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari non quotati nel portafoglio del Fondo.

II.3 Titoli di debito

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del fondo.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti titoli di debito.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	517.983		
Altre operazioni - future - opzioni - swap			

Tipologia di contratti - Attività ricevute in garanzia

Alla data del 30 dicembre 2025 non sono presenti attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 30 dicembre 2025 il patrimonio del Fondo non risulta essere investito in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 30 dicembre 2025 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1. Liquidità disponibile		251.635
- EUR		
- CHF	25.520	
- GBP	27.329	
- HKD		
- SEK	22.689	
- YEN	42.651	
- USD	79.872	
- DKK	23.760	
- NOK	29.812	
- AUD		
- NZD		
- Altre	1	
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		31.714
- Proventi da Incassare	31.714	
- c/Val- da Ricevere Vendite		
- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
- Val- da Ricevere		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-16
- Oneri da Pagare	-16	
- Divise da Consegnare Vendite		
- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
- Val- da consegnare		
TOTALE		283.333

II.9 Altre attività

G1. Ratei attivi		1.026
. Interessi su Titoli		
. Interessi su Disp liquide	1.026	
. Altri		
G2. Risparmio d'imposta		
. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3. Altre		66
. Crediti per quote da ricevere		
. Plusvalenze su operazioni pending		
. Ratei Plus Vendite Divise Copertura		
. Equalizzatori		
. Rebate		
. Crediti per vendite da regolare		
. Proventi da prestito titoli		
. Plusvalenze da DCS		
. Altre	66	
TOTALE		1.092

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Al 30 dicembre 2025 sono presenti finanziamenti ricevuti per scoperto di cassa presso la stessa banca depositaria per un importo pari ad Euro 162.147. Il temporaneo scoperto di cassa è dovuto ad esigenze di liquidità immediata da parte dei gestori nello svolgimento della loro attività. Nel rispetto della Normativa di Vigilanza un OICM può utilizzare lo scoperto temporaneo di cassa fino al 10% del Valore complessivo netto del fondo.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 30 dicembre 2025 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati		
	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	-13.901	
Altre operazioni - future - opzioni - swap		

III.5 Debiti verso partecipanti

	Scadenza		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati			208.145
- Rimborsi da Regolare	31/12/2025	199.504	
	02/01/2026	8.642	
M2. Proventi da distribuire			
- Proventi da Distribuire			
M3. Altri			
Totale			208.145

III.6 Altre Passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		138.500
	- Rateo Interessi Passivi c/c	3.368	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	111.617	
	Classe A	74.528	
	Classe B	37.088	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo		
	Classe A		
	Classe B		
	- Rateo Oneri Depositario		
	- Rateo Costo Società di Revisione	18.545	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti		
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione	4.970	
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	Classe A		
	Classe B		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
	Classe A		
	Classe B		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Erario		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		138.500

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati				
Denominazione Investitore		N° Quote	Percentuale	
Numero Quote in Circolazione		5.462.210,658	41,61%	
Classe A		3.282.038,824		
Classe B		2.180.171,834		
di cui:				
detenute da Investitori Qualificati		2.272.636,371		
Classe A		92.464,537		
Classe B		2.180.171,834		
Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti				
		N° Quote	Percentuale	
Numero Quote in Circolazione		5.462.210,658	0,21%	
Classe A		3.282.038,824		
Classe B		2.180.171,834		
di cui:				
detenute da Soggetti Non Residenti		11.479,590		
Classe A		11.479,590		
Classe B				
Variazione del patrimonio netto				
		Anno 2025 (ultimo esercizio)	Anno 2024 (penultimo esercizio)	Anno 2023 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo		75.432.102	61.901.610	55.321.749
Incrementi:				
	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole	20.279.832	23.447.359	18.373.478
	- piani di accumulo	1.908.203	1.351.589	1.074.294
	- switch in entrata	11.662		
	b) risultato positivo della gestione	7.859.544	12.974.906	8.314.724
Decrementi:				
	a) rimborsi:			
	- riscatti	-19.016.480	-24.057.028	-21.141.312
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	-187.784	-186.334	-41.323
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		86.287.079	75.432.102	61.901.610

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	7.409.750 1.839.553	9% 2%
Altre operazioni - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 30 dicembre 2025, non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	28.981.233		440.893	29.422.126	162.147	522.519	684.666
Dollaro USA	39.449.245		179.012	39.628.257		51	51
Sterlina Inglese	2.402.663		27.377	2.430.040		62	62
Franco Svizzero	4.600.344		36.164	4.636.509		1	1
Dollaro HK							
Corona Svedese	5.737.220		22.689	5.759.910		49	49
Yen	2.080.663		42.699	2.123.361			
Corona Danese	2.755.995		23.760	2.779.755		11	11
Corona Norvegese			29.812	29.812			
Zloty Polacco							
Altre divise							
Totale	86.007.363		802.407	86.809.770	162.147	522.693	684.840

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	926.445	-1.040.985	7.084.243	-3.702.469
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			-479.785	
		-34.757		
Altre operazioni: - future - opzioni - swap				

Sezione II Depositi bancari

Al 30 Dicembre 2025 il patrimonio del fondo non risulta essere investito in depositi bancari.

Sezione III Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli.

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-120.918	-81

Di seguito si riporta la composizione della voce “oneri finanziari”

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1- INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI - Interessi Passivi su Finanziamenti	-33.817	-33.817
G2- ALTRI ONERI FINANZIARI - Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
Totale		-33.817

Sezione IV Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	1.227	1,50%						
Provvigioni di base	1.227	1,50%						
2) Costo per il calcolo del valore della Quota	16	0,02%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	36	0,04%						
5) Spese di revisione del fondo	27	0,03%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,00%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	41	0,05%						
Contributo Consob	2	0,00%						
Oneri bancari diversi	1	0,00%						
Ftt Italia	3	0,00%						
Spese C/Parte	35	0,04%						
Costo outsourcing								
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	1.350							
10) Provvigioni d'incentivo	0	0,00%						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	151		0,13%					
di cui: -su titoli azionari	133		0,13%					
-su titoli di debito								
-su OICR								
-su derivati	18		0,00%					
-su altri (specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	34							
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	0	0,00%						
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	1.535	1,88%						
Valore complessivo netto medio di periodo	81.602							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

La SGR calcola una commissione di incentivo con cadenza giornaliera al patrimonio di ciascuna Classe del Fondo esclusivamente al verificarsi di determinate condizioni, come di seguito spiegato.

Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, anche quando non esplicitamente indicato, si considera il valore complessivo del Fondo, al netto di tutti i costi, ivi inclusa la provvigione di incentivo, tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti.

Di seguito vengono illustrati le condizioni di applicabilità, il metodo di calcolo e le aliquote di prelievo relativi alla commissione di performance applicati al Fondo Soprarno Esse Stock.

È previsto un modello di commissione di performance a “benchmark” / “obiettivo di rendimento”.

La durata del periodo di riferimento della performance è fissata, ai fini del recupero delle underperformance pregresse, in cinque anni e decorre, per la prima volta, dall’ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all’esercizio finanziario 2021; successivamente, decorre dall’ultimo giorno di valorizzazione della quota relativa al quinto anno precedente.

La SGR calcola la commissione di incentivo ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa è dovuta esclusivamente quando, in relazione a ciascun Periodo di calcolo: (i) la variazione percentuale del valore netto della quota (ossia il valore della quota calcolato al netto di tutti i costi) del Fondo/Classe sia superiore alla variazione percentuale registrata dall’indice di riferimento, o al Rendimento Obiettivo, nel medesimo periodo temporale di riferimento (“Overperformance”); (ii) le eventuali underperformance, realizzate nel periodo di riferimento della performance siano state interamente recuperate. Ogni overperformance può essere utilizzata una sola volta per compensare le underperformance pregresse durante tutta la vita del Fondo.

Per “Periodo di calcolo” si intende il periodo compreso tra l’ultimo giorno di valorizzazione della quota dell’esercizio finanziario precedente e l’ultimo giorno di valorizzazione dell’esercizio finanziario di riferimento.

Il Periodo di calcolo ha durata pari all’esercizio finanziario.

La provvigione di incentivo è pari al 20% (aliquota della commissione di performance) della Overperformance di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) maturata nel Periodo di calcolo ed è applicata al minore ammontare tra l’ultimo valore complessivo netto disponibile del Fondo/Classe e il valore complessivo netto medio del Fondo/Classe nel periodo di calcolo.

La SGR preleva la provvigione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo dell’esercizio finanziario di riferimento successivo.

Di seguito è elencato l’indicatore di riferimento:

Fondo	Parametro di riferimento		
Soprarno Esse Stock	90%	MSDEWIN	Index
	10% Euro Short-Term Rate (€STR)		

Esempio di modello di provvigione di incentivo con aliquote provvigionali pari al 15% e al 20%:

Anno	Variazione % Fondo	Variazione % Bmk	Differenza con il benchmark	Underperf. da recuperare negli anni seguenti	Provvigione di incentivo	Overperf. al netto underperf. pregresse	Provvigione di incentivo 15%	Provvigione di incentivo 20%
Anno 1	1,50%	0,50%	1,00%	0,00%	SÌ	1,00%	0,15%	0,20%
Anno 2	2,00%	4,00%	-2,00%	-2,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 3	3,00%	1,00%	2,00%	0,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 4	4,00%	2,00%	2,00%	0,00%	SÌ	2,00%	0,30%	0,40%
Anno 5	1,00%	3,00%	-2,00%	-2,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 6	1,00%	2,00%	-1,00%	-3,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 7	3,00%	3,00%	0,00%	-3,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 8	1,00%	2,00%	-1,00%	-4,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 9	1,00%	3,00%	-2,00%	-6,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 10	2,00%	2,00%	0,00%	-4,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%

Ai fini del computo della provvigione di incentivo eventuali errori di calcolo nei parametri di riferimento rilevano solo se resi pubblici entro 30 giorni dalla data di loro pubblicazione. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico, decorsi i suddetti 30 giorni la SGR, il Fondo e i suoi partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione dei parametri corretti.

Nel 2025 non sono maturate commissioni di *performance*.

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	----
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	----
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	----
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	----

Il parametro di riferimento, così come riportato nella presente sezione, ha registrato una variazione percentuale positiva nel periodo di riferimento pari a 6,858% inferiore alle variazioni percentuali delle due classi pari a 10,45 % per la classe B e 9,855% per la classe A.

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di L&B Capital SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito. La Policy di Remunerazione vigente è stata approvata dall'Assemblea dei soci il 6 maggio 2025. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICR gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di L&B Capital SGR di competenza dell'esercizio 2025:

Descrizione	Remunerazione Fissa	Remunerazione Variabile	N. beneficiari
Remunerazione lorda del personale della SGR	2.866.316	1.096.813	27
Remunerazione lorda attribuita all'OICVM	130.763	85.973	17
Di cui: remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	42.318	18.430	4
Di cui: remunerazione del personale più rilevante	88.444	67.543	13

La remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM attribuita all'OICVM stesso è stata determinata in proporzione al patrimonio medio dell'OICVM rispetto al patrimonio medio complessivo degli OICVM gestiti dalla SGR nel corso dell'esercizio.

La remunerazione del personale più rilevante attribuita all'OICVM è stata determinata in proporzione al patrimonio medio dell'OICVM rispetto al patrimonio medio complessivo degli OICR gestiti dalla SGR nel corso dell'esercizio.

Il personale più rilevante è stato individuato dalla SGR ai sensi della normativa vigente in materia di politiche di remunerazione; la relativa remunerazione è inclusa nella remunerazione complessiva attribuita all'OICVM.

Sezione V Altri ricavi ed oneri

11.	Interessi attivi su disponibilità liquide		13.651
	- Interessi attivi su c/c	13.651	
	- Interessi attivi su Dep.Future		
12.	Altri ricavi		2.352
	- Arrotondamenti Attivi	1	
	- Sopravvenienze Attive		
	- commissioni attive CSDR	86	
	- Rebates provvigioni di gestione		
	- Rettifica incentive fees		
	- Rettifica TAX refund	1.140	
	- sopravvenienza attiva	1.126	
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
13.	Altri oneri		
	- Arrotondamenti Passivi		
	- Accessori CFD		
	- Interessi passivi su dispon. Liquide		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altro		
Totale			16.003

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni a Copertura di Rischi del Portafoglio

Altre Informazioni

Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2025

Nel corso dell'anno 2025 non sono state effettuate Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Al 30 Dicembre 2025 non sono presenti Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	12.103		56.907	82.235	

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al 78%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprehensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.

Per il 2025 tali valori sono, rispettivamente, 1,013 e 0,993.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Sopramo Esse Stock
Identificativo della persona giuridica: 815600DDE152D5DE4B94
Società di gestione del risparmio: L&B Capital SGR S.p.A. (la "SGR")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Si**

☒ ☒ ☒ **X** **No**

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ____% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Sopramo Esse Stock (il "Fondo") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra; promozione della biodiversità; riduzione della produzione di rifiuti pericolosi.
- b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

- A) Il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2025 è stato pari a 75, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G).

Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	MEDIA
SOPRARNO ESSE STOCK	72,00	73,00	75,00	75,00	73,75

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

- B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale:
1. Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti societari (M3): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali misurate in tonnellate di CO2 per milioni di euro di fatturato dell'emittente): quota del patrimonio del Fondo investito in emittenti con intensità delle emissioni **inferiore a 2500 tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato**
 2. Promozione della biodiversità (M7): percentuale degli attivi investiti in aziende che non svolgano operazioni o abbiano siti produttivi in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità: **almeno 70% del patrimonio del Fondo;**
 3. Riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): rapporto tra rifiuti pericolosi e radioattivi in tonnellate generati dalle società investite e i milioni di euro di fatturato delle stesse: quota del patrimonio del Fondo investito in emittenti con rapporto **inferiore a 8 tonnellate di rifiuti per milione di euro di fatturato**
 4. Promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (M10): percentuale degli attivi investiti in imprese che non siano incorse in violazioni dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OECD sulle aziende multinazionali: **almeno 70% del patrimonio del Fondo;**
 5. Prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): percentuale degli attivi investiti in imprese che adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro: **almeno 70% del patrimonio del Fondo;**

La SGR nel corso del 2025 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta il valore di portafoglio conseguito al 31 dicembre 2025:

- 1) riduzione delle emissioni gas serra (M3): **2452,93** tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato;
- 2) promozione della biodiversità (M7): **94,59%** percentuale di attivi investiti in aziende che non svolgano operazioni o abbiano siti produttivi in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- 3) riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): **173,62** tonnellate di rifiuti pericolosi e radioattivi generati dalle società investite per milione di euro di fatturato delle stesse;

- 4) promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (**M10**): **90,81%** percentuale di attivi investiti in imprese che non siano incorse in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OECD sulle aziende multinazionali;
- 5) prevenzione degli incidenti sul lavoro (**O1**): **98,46%**, percentuale degli attivi investiti in imprese che adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro;

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

ESSE STOCK	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M3	1449,31	1878,63	2039,59	2452,93	1955,11
M7	94,83	96,36	94,89	94,59	95,17
M9	39,80	134,49	126,74	173,62	118,66
M10	78,98	84,50	97,18	90,81	87,87
O1	95,29	99,03	97,18	98,46	96,70

Fonte: Clarity AI

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

ESSE STOCK	2023	2024	2025
ESG RISK	68,67	70,25	73,75
M3	1158,35	1069,72	1955,11
M7	95,03	94,89	95,17
M9	0,34	0,41	118,66
O4	48,34	39,34	-
O15	87,44	86,86	-
M10	90,33	85,60	87,87
O1	86,56	96,62	96,7
O8	262,18	256,19	-

Per l'anno 2025 non è possibile effettuare un confronto uniforme degli indicatori di sostenibilità rispetto agli anni precedenti in quanto l'attuale strategia ESG, a seguito delle modifiche al Prospetto depositato il 23 dicembre 2024, differisce in taluni aspetti dalla precedente strategia.

In particolare, a seguito della revisione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono stati eliminati i seguenti PAI: O15 (lotta alla deforestazione), O4 (Politiche di riduzione delle emissioni di CO2) e O8 (Lotta al divario retributivo) quali indicatori di sostenibilità. I dati relativi agli anni precedenti sono stati riclassificati, se necessario, per renderli omogenei e confrontabili con l'anno 2025.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI). In particolare, la SGR sebbene misuri tutti i PAI obbligatori di cui alla tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento delegato (UE) 2022/1288, monitora trimestralmente e adotta specifiche azioni con riferimento esclusivamente ai seguenti PAI appositamente selezionati (anche quali indicatori di sostenibilità per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Fondo):

- M3**: intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio);
- M7**: quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende;
- M9**: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
- M10**: quota % degli investimenti in aziende coinvolte in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali;
- M14**: quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione e nella vendita di armi controverse, che permette di rispettare il principio di esclusione totale stabilito dalla strategia del Fondo in conformità alla Legge 9/12/2021 n°220;
- O1**: quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro.

In linea con il Regolamento 1288, il calcolo dei PAI è stato effettuato prendendo in considerazione la media dei valori rilevati durante il 2025.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità			Metrica	2025	2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE							
Emissioni di gas a effetto serra	3.	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	1955,11	1069,72	aumento esposizione aziende Industriali	Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 70% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026
Biodiversità	7.	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	3,27%	5,11%	variazione trascurabile	Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 70% degli investimenti)
Rifiuti	9.	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	118,66	0,41	acquisto società operanti nel settore industriale, minerario e dell'acciaio	Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 70% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA							
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10.	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	13,19%	14,40%	variazione trascurabile	Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 70% degli investimenti)
	14.	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	0%		Si verifica trimestralmente l'assenza di investimenti con M14+0
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA							
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	1.	Investimenti effettuati in imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro	0,65%	3,38%	variazione trascurabile	Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 70% degli investimenti)

Definizioni dei PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti:

- M1:** emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)
- M2:** impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M3:** Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M4:** quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili
- M5.1:** quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)
- M5.2:** quota di energia proveniente da fonti tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)
- M6:** intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M7:** Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende
- M8:** rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

- M9: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
- M10: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali
- M11: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali
- M12: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento
- M13: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA
- M14: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse
- M15: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali nell'anno 2025 relativi ai sopra menzionati PAI e della media di tali risultanze per l'anno 2025:

ESSE STOCK	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M1	60492,23	84341,40	100247,89	129513,75	93648,82
M2	763,29	1041,82	1204,00	1519,07	1132,05
M3	1449,31	1878,63	2039,59	2452,93	1955,11
M4	11,34	10,43	10,75	12,37	11,22
M5.1	51,02	48,97	46,32	47,93	48,56
M5.2	0,73	1,34	1,67	1,43	1,29
M6	0,44	0,35	0,36	0,42	0,39
M7	3,08	2,68	3,10	4,21	3,27
M8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M9	39,80	134,49	126,74	173,62	118,66
M10	17,16	14,58	12,99	8,01	13,19
M11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M12	11,49	12,77	12,66	13,00	12,48
M13	36,44	37,65	37,04	37,47	37,15
M14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1	2,62	0,00	0,00	0,00	0,65

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di Maggiore Entità	Settore	% di attivi	Paese
Microsoft Corp	Equity	4,13%	UNITED STATES
Alphabet Inc	Equity	2,98%	UNITED STATES
Banca Monte dei Paschi di Sien	Equity	2,74%	ITALY
UniCredit SpA	Equity	2,49%	ITALY
Siemens AG	Equity	2,42%	GERMANY
Meta Platforms Inc	Equity	2,32%	UNITED STATES
Intesa Sanpaolo SpA	Equity	2,15%	ITALY
Amazon.com Inc	Equity	2,11%	UNITED STATES
Visa Inc	Equity	2,03%	UNITED STATES
ASML Holding NV	Equity	1,87%	NETHERLANDS
NVIDIA Corp	Equity	1,83%	UNITED STATES
Honeywell International Inc	Equity	1,78%	UNITED STATES
T-Mobile US Inc	Equity	1,75%	UNITED STATES
Schneider Electric SE	Equity	1,58%	FRANCE
Air Liquide SA	Equity	1,55%	FRANCE

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, il 78,88% dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentono di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari al 21,12%.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

7

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori	Azionario	Obbligazionario	Totale
Information Technology	14,44%	0,00%	14,44%
Consumer Discretionary	6,07%	0,00%	6,07%
Financials	16,44%	0,00%	16,44%
Consumer Staples	4,77%	0,00%	4,77%
Industrials	18,43%	0,00%	18,43%
Materials	9,29%	0,00%	9,29%
Communication Services	9,14%	0,00%	9,14%
Health Care	11,35%	0,00%	11,35%
Utilities	3,50%	0,00%	3,50%
Governativi	0,00%	0,00%	0,00%
Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	1,01%	0,00%	1,01%
Energy	5,56%	0,00%	5,56%
Real Estate	0,00%	0,00%	0,00%

● Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento 2025, a livello consolidato del Fondo, il 21,12% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2025 la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto della nuova strategia ESG descritta nel Prospetto ed in particolare nel *"Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852"*.

La SGR, in data 23 dicembre 2024, ha aggiornato la propria strategia ESG, rivedendo le caratteristiche promosse dal Fondo nonché i connessi indicatori di sostenibilità in modo tale da allineare la strategia al portafoglio gestito. Quanto alle caratteristiche promosse dal Fondo, la SGR ha valutato di mantenere quelle caratteristiche ambientali e sociali su cui – per la maggior parte degli emittenti e dei prodotti investibili – sono presenti dati più omogenei e affidabili. Il limite complessivo del rischio di sostenibilità relativo al Fondo tenendo conto dei dati aggregati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G) è rimasto pari ad almeno 60/100 (ove 1 è il punteggio minimo e 100 è il punteggio massimo).

Inoltre, è stato inserito uno screening negativo, prevedendo percentuali massime d'investimento per alcuni settori ritenuti a rischio di sostenibilità "severo" dalla SGR.

Di seguito si riporta l'evidenza delle esposizioni ai settori a rischio "severo" nel corso dell'anno 2025:

	Esposizione a produttori di combustibili fossili	Esposizione a produttori di armi convenzionali	Esposizione a produttori di tabacco	Esposizione a società attive nel gioco d'azzardo
SOGLIE	Max 10%	Max 5%	Max 5%	Max 5%
<i>Esse Stock</i>	5,18	1,27	0,83	0,00

Nel corso dell'anno 2025 il Comitato ESG si è riunito trimestralmente per verificare il rispetto della nuova strategia ESG e ha riportato, con la medesima cadenza, al CDA le relative risultanze.

Per quanto riguarda il rispetto della legge 220/2021, oltre a verificare con cadenza mensile che il PAI 14 (Armi non convenzionali) non desse un punteggio superiore a 0, la SGR si è dotata di un'apposita lista di esclusione che comprende gli emittenti vietati ai sensi della menzionata legge.

Nel corso dell'anno, ai fini di verificare il rispetto delle prassi di buona governance, seppur non avendo fissato un limite minimo prestabilito, il Fondo ha mantenuto un punteggio relativo al singolo pilastro relativo alla Governance superiore a 60/100.

La SGR è firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

La SGR nel corso del 2025 non ha reputato necessario, al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso, esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime complessive stabilite per i PAI né il rischio di sostenibilità del Fondo è sceso al di sotto del punteggio minimo.

Inoltre, il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy ESG ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 39/2010 e dell'articolo 9 del DLgs 58/1998

Ai Partecipanti al Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto

“Soprarno Esse Stock”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto “Soprarno Esse Stock” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979890155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società L&B Capital SGR SpA (già “Soprarno SGR SpA”), Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l’esercizio chiuso al 30 dicembre 2024 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 21 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di L&B Capital SGR SpA (già "Soprarno SGR SpA") sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Esse Stock" al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Esse Stock" al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 23 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Marco Mancini'.

Marco Mancini

(Revisore legale)

**RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 30 DICEMBRE 2025
DEL FONDO
SOPRARNÒ RELATIVE VALUE**

Fondo Soparno Relative Value

Relazione degli Amministratori alla Relazione di gestione del Fondo

Nel corso del 2025, nel rispetto della tipologia del Fondo (azionario flessibile con bias long) la strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari sottovalutati in virtù delle loro potenzialità di crescita nel medio/lungo termine. Si è fatta attenzione alla qualità delle aziende selezionate ed in particolare al posizionamento nei mercati di riferimento e a una buona prevedibilità degli utili e ad una posizione finanziaria solida. L'esposizione netta si è collocata mediamente tra il 45 e il 55% utilizzando posizioni in futures sui principali indici di mercato a copertura delle posizioni lunghe.

Il portafoglio azionario è rimasto prevalentemente investito alla quota massima consentita tenuto conto delle esigenze di liquidità derivanti dai margini dei futures sulle posizioni short in essere. Mediamente il Fondo ha presentato una posizione long tra l'85 e il 100% del patrimonio (bilanciata in parte da posizioni short sui futures su indici di mercato).

Sono state poste in essere nell'esercizio tecniche ed operazioni destinate alla copertura dai rischi e/o ad una efficiente gestione del Fondo, anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati, sia per quanto concerne la gestione del rischio di cambio che per l'attuazione delle strategie previste sul mercato azionario.

In particolare, si sono sempre mantenute delle posizioni lunghe in put sull'indice Stoxx 600 al fine di proteggere il Fondo da shock improvvisi del mercato azionario europeo sul quale l'esposizione si è mantenuta sempre su livelli significativi.

In relazione alla performance generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in Società che abbiano le caratteristiche descritte in precedenza; saranno inoltre utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della L&B Capital SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.

Nel corso del 2025 le sottoscrizioni sono ammontate a 4.300.053 Euro, il risultato positivo di gestione a 2.562.018 Euro, i rimborsi a 11.285.517 Euro con un valore complessivo netto a fine periodo di 38.936.290 Euro.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto Russia ed Ucraina si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella Federazione Russa, in Ucraina ed in Bielorussia. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto i paesi del Medioriente si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella citata zona. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed integrato; la Relazione di gestione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2025 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2023. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") in quanto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Nella redazione della Relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di redazione previsti dal Provvedimento e, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1° luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d'investimento è calcolato in base all'aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)", convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri "white list" i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell'aliquota al 12,50%.

Firenze, 25 febbraio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE				
Soprarno relative value				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	38.593.066	97,15%	42.431.449	96,44%
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	38.593.066	97,15%	42.431.449	96,44%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	744.786	1,87%	1.293.887	2,94%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	541.362	1,36%	1.077.137	2,45%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	203.424	0,51%	216.750	0,49%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	348.895	0,88%	273.201	0,62%
F1. Liquidità disponibile	273.243	0,69%	506.039	1,15%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	5.456.060	13,73%	127.081	0,29%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-5.380.408	-13,54%	-359.919	-0,82%
G. ALTRE ATTIVITA'	38.854	0,10%	1.006	0,00%
G1. Ratei attivi	685	0,00%	810	0,00%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	38.169	0,10%	196	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	39.725.601	100,00%	43.999.543	100,00%

	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
PASSIVITA' E NETTO	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	678.773	541.085
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	6.950	
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	6.950	
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	32.733	9.390
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	32.733	9.390
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	70.854	89.332
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	70.854	89.332
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	789.310	639.807
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	38.936.291	43.359.736
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	7.987.212	7.882.386
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	30.949.079	35.477.350
Numero delle quote in circolazione	4.027.682,135	4.765.037,168
Numero delle quote in circolazione Classe A	883.504,161	925.210,778
Numero delle quote in circolazione Classe B	3.144.177,974	3.839.826,390
Valore unitario delle quote Classe A	9,040	8,520
Valore unitario delle quote Classe B	9,843	9,239

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	457.752,403
Quote emesse Classe A	60.152,199
Quote emesse Classe B	397.600,204
Quote rimborsate	1.195.107,436
Quote rimborsate Classe A	101.858,816
Quote rimborsate Classe B	1.093.248,620

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	77.166,64
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	0,966%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	380.287,15
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	1,228%

RELAZIONE DI GESTIONE Sopramo relative value SEZIONE REDDITUALE				
	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	3.239.317		6.603.466	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.147.699		1.008.850	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito			51.347	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.147.699		953.634	
A1.3 Proventi su parti di OICR			3.869	
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	2.050.200		2.681.210	
A2.1 Titoli di debito			-9.770	
A2.2 Titoli di capitale	2.050.200		2.651.830	
A2.3 Parti di OICR			39.150	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	3.562.578		3.587.544	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale	3.562.578		3.587.544	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-3.521.160		-674.138	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		3.239.317		6.603.466
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	869.700		-710.649	
C1. RISULTATI REALIZZATI	1.040.484		-708.479	
C1.1 Su strumenti quotati	1.040.484		-708.479	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-170.784		-2.170	
C2.1 Su strumenti quotati	-170.784		-2.170	
C2.2 Su strumenti non quotati				

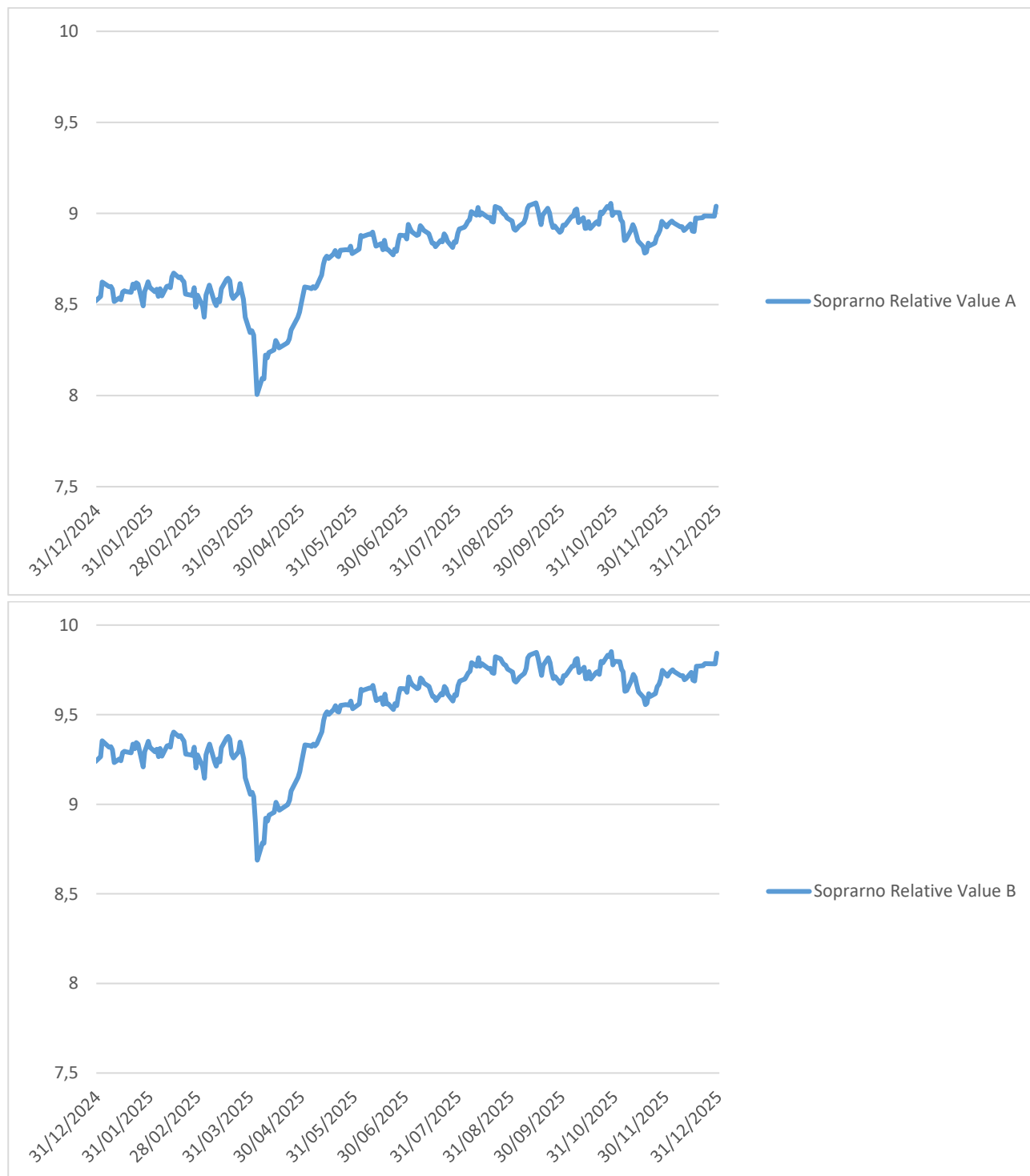
	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-180.992		252.122	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	24.488		399.428	
E1.1 Risultati realizzati	-13.667		399.428	
E1.2 Risultati non realizzati	38.155			
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-205.480		-147.306	
E3.1 Risultati realizzati	-205.750		-148.129	
E3.2 Risultati non realizzati	270		823	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		3.928.025		6.144.939
G. ONERI FINANZIARI	-98.879		-124.254	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-98.879		-124.254	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		3.829.146		6.020.685
H. ONERI DI GESTIONE	-1.354.080		-1.024.435	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-997.161		-657.609	
Classe A	-216.088		-145.429	
Classe B	-781.073		-512.180	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-8.263		-8.623	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-18.421		-19.277	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.099		-1.834	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-328.136		-337.092	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	86.953		102.422	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.784		33.322	
I2. ALTRI RICAVI	67.986		68.894	
I3. ALTRI ONERI	183		206	
Risultato della gestione prima delle imposte		2.562.019		5.098.672
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
Classe A				
Classe B				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
Classe A				
Classe B				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		2.562.019		5.098.672
Classe A		465.433		981.750
Classe B		2.096.586		4.116.922

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

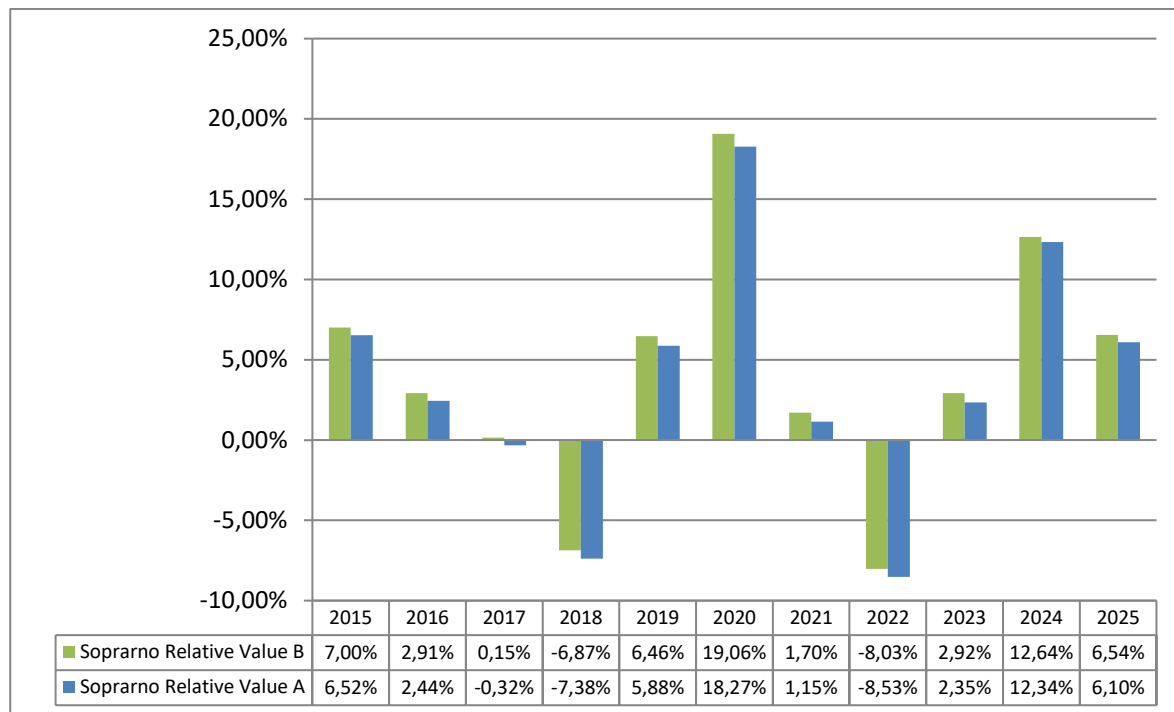
Parte A	ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA
Parte B	LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
Sezione I	Criteri di valutazione
Sezione II	Le attività
Sezione III	Le passività
Sezione IV	Il valore complessivo netto
Sezione V	Altri dati patrimoniali
Parte C	IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
Sezione I	Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
Sezione II	Depositi bancari
Sezione III	Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
Sezione IV	Oneri di gestione
Sezione V	Altri ricavi ed oneri
Sezione VI	Imposte
Parte D	ALTRE INFORMAZIONI

Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



Nel grafico è stato riportato esclusivamente l'andamento del valore della quota in quanto il Fondo non ha un *benchmark* di riferimento dichiarato.

Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2023/2025 è pari a 6,85% per la classe A e 7,29% per la classe B.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Per il Fondo in questione in data 7 Aprile 2008, sono state previste due categorie di quote, definite quote di classe "A" e di classe "B", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato, per gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione, poiché le quote appartenenti alla classe "B" sono destinate esclusivamente a "Clienti Professionali di diritto", come definiti nell'Allegato 3, punto I del Regolamento CONSOB n. 16190 del 27/10/2007.

Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	8,006	9,058	9,040
B	8,688	9,852	9,843

I fattori principali che possono determinare un differente valore tra le diverse classi sono molteplici ed in particolare; la data di partenza di ciascuna classe di quota, incidenza dei costi fissi sui diversi patrimoni, le diverse aliquote percentuali di commissioni di gestione e l'eventuale incidenza delle commissioni di performance maturate.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

La tipologia del Fondo ha permesso alla Società di applicare una politica di gestione basata sulla ricerca di extrarendimento dei titoli selezionati rispetto ai mercati azionari di riferimento.

La strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari sottovalutati in virtù della loro potenzialità di crescita nel medio/lungo termine. Si è fatta attenzione alla qualità delle aziende selezionate con una particolare attenzione al posizionamento nei mercati di riferimento e a una buona prevedibilità degli utili e ad una posizione finanziaria solida.

Relativamente alla componente valutaria, nel corso dell'anno si è mantenuta su livelli inferiori a quelli dell'anno precedente poiché il portafoglio ha mantenuto una significativa esposizione ad aziende quotate sul mercato azionario Europeo ed è stata gradualmente incrementata l'esposizione ai mercati Nordici e alla Svizzera ma con una parziale copertura valutaria con effetti limitati sull'esposizione valutaria. In particolare, è stata ridotta l'esposizione al dollaro, scesa sotto il 20% del NAV.

Il Fondo ha mantenuto mediamente una esposizione netta azionaria tra il 45% e il 55% del NAV.

Il Fondo ha modificato gradualmente la politica di asset allocation, con una più marcata preferenza per i mercati europei dove sono stati principalmente selezionate aziende operanti nel settore tecnologico, industriale e finanziario.

Nel corso del 2025 i mercati azionari globali hanno registrato risultati molto positivi, in particolare in Europa, grazie al contributo molto positivo dei settori ciclici, in particolare dei bancari e delle aziende industriali beneficiarie dei programmi pluriennali di investimenti su infrastrutture e sulla difesa mentre la performance del mercato americano è stata parzialmente mitigata dal deprezzamento del dollaro. In Usa si registra la performance del settore dell'hardware e dei semiconduttori, oltre che delle aziende industriali beneficiarie degli ingenti investimenti sottostanti lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale.

L'impatto del "Liberation day" con conseguente minaccia da parte dell'amministrazione Usa di imporre tariffe superiori alle attese sulle importazioni da paesi terzi ha creato una fase di forte turbolenza sui mercati globali. Nelle settimane successive, un susseguirsi di minacce di aumento ulteriore dei dazi ha spinto da un lato a trovare un compromesso e dall'altro a individuare, da parte dell'Europa e di molti Paesi emergenti, altre opportunità di sviluppo commerciale e ad implementare piani di sviluppo e investimento domestici. Questo ha portato a siglare accordi commerciali con gli USA con l'applicazione di tariffe più contenute e la promessa di futuri investimenti negli USA (che riteniamo complessi da implementare).

Il proseguimento della guerra in Ucraina, l'incertezza perdurante in Medio Oriente e il comportamento ambiguo degli Usa nei confronti dei Paesi NATO, sono tutti elementi che hanno portato ad un incremento

della spesa militare anche in Europa, con un aumento degli investimenti futuri nel settore e che avranno ricadute positive su molti settori industriali europei.

Queste tensioni di volta in volta hanno generato timori di rialzo del prezzo del petrolio che si sono esauriti in breve tempo, con i prezzi del petrolio che nel corso dell'anno si sono stabilizzati in un range di prezzi abbastanza stabile.

Nel 2025 le banche centrali hanno inizialmente mantenuto politiche monetarie restrittive temendo un effetto inflattivo delle tariffe minacciate dagli USA per poi diventare più accomodanti una volta raggiunti gli accordi per tariffe più contenute e tenendo in considerazione l'andamento moderato dell'inflazione e il rallentamento controllato del mercato del lavoro.

Sia in Europa che negli USA alla performance positiva dei mercati azionari hanno contribuito principalmente i settori ciclici, beneficiari di una graduale ripresa economica sostenuta dal settore industriale che ha beneficiato di due fattori; il primo è stata la ricostituzione delle scorte a seguito di una prolungata fase recessiva post Covid che aveva contribuito negativamente ai risultati degli anni precedenti e in secondo luogo ha beneficiato dell'esposizione agli investimenti sottostanti i piani infrastrutturali e i piani di riarmo approvati dall'Unione Europea. Alcuni settori hanno altresì beneficiato della loro esposizione agli investimenti in datacenters e nelle forniture energetiche negli USA. Non trascurabile anche il contributo del settore dei metalli industriali, esposti principalmente al trend secolare dell'elettrificazione (rame) e della domanda di semiconduttori.

In Europa è proseguito inoltre l'ottimo andamento dei titoli finanziari, in particolare bancari, con una menzione particolare per le banche italiane, spagnole e portoghesi che registrano profittabilità molto elevate e superiori in alcuni casi anche alle banche nordiche (tradizionalmente più efficienti).

Nel settore tecnologico si rileva la sovraperformance dell'hardware e in particolare delle filiere dei semiconduttori, beneficiari degli investimenti in datacenter sempre più necessari per lo sviluppo dei modelli di intelligenza artificiale e i titoli esposti alla robotica. Molto più incerto lo scenario dei titoli del software che potrebbero essere soggetti a pressione sui margini proprio a causa dell'emergere di competitor con soluzioni di intelligenza artificiale più efficienti e meno costose.

L'inizio di una fase di stabilizzazione o riduzione dell'inflazione ha sostenuto nella seconda parte dell'anno il recupero di molti dei titoli a piccola e media capitalizzazione. Si evidenzia in particolare che in Europa rimane una asset class sottovalutata, con livelli di debito molto contenuti rispetto al passato e molto sensibile alle scelte di politica monetaria e al quadro macroeconomico. Siamo quindi di fronte a uno scenario positivo per la rivalutazione delle azioni delle aziende a piccola e media capitalizzazione.

Nei settori difensivi i titoli telefonici hanno beneficiato delle aspettative di consolidamento di molti mercati nazionali che dovrebbero portare a maggiore disciplina sui prezzi e a una razionalizzazione dei costi. In Spagna, in Francia e in Italia le discussioni su possibili aggregazioni si sono intensificate e anche nei paesi scandinavi è plausibile attendersi una fase di consolidamento. Il settore telefonico potrebbe beneficiare nel tempo dell'introduzione dell'intelligenza artificiale per ottimizzare i costi e per rendere più efficienti alcuni processi operativi.

Più incerto lo scenario per i titoli legati al consumer, in un quadro di perdita del potere d'acquisto e di un rallentamento della spesa per beni discrezionali post boom avvenuto negli anni successivi alla fine delle restrizioni del periodo del Covid. Per i settori legati ai consumi di base si preferisce il segmento di cura della casa e della persona rispetto al settore alcolici e dei cibi ultraprocesati, anche alla luce dei cambiamenti delle preferenze dei consumatori. Si assiste, nei consumi discrezionali, alla perdita di pricing power da parte dei marchi più noti e con un cambio delle preferenze d'acquisto, soprattutto nelle nuove generazioni.

Negli USA la performance positiva del mercato azionario è stata in parte mitigata dall'andamento negativo del dollaro e trainata a livello settoriale dalla performance dei titoli della tecnologia, in particolare dalle aziende beneficiarie degli investimenti per l'adozione dell'intelligenza artificiale. A una prima fase di entusiasmo diffuso è seguita una fase di maggiore prudenza e selettività che ha visto emergere le aziende operanti nel settore dei semiconduttori e nel settore industriale legato all'elettrificazione.

In tale contesto il maggiore contributo positivo alla performance azionaria è giunto pertanto dalla selezione di titoli appartenenti ai settori della tecnologia, dell'industria e delle banche. Nei settori industriali globali, le aziende esposte all'elettrificazione hanno registrato risultati superiori alle attese. Si è investito anche in aziende operanti nel settore della meccanica, nel settore minerario (preferenza per il rame) e dell'acciaio.

A seguito delle mutate aspettative sulle azioni di politica monetaria messe in campo dalle banche centrali, anche a causa dell'incertezza geopolitica e delle politiche Usa sulle tariffe, nel corso dell'anno i tassi si sono dapprima mantenuti su livelli elevati per poi scendere gradualmente solo nella seconda parte dell'anno.

Per il primo semestre del 2026 continueremo a privilegiare l'investimento in società europee ed americane caratterizzate da prospettive di crescita interessanti ed esposte a una riaccelerazione del ciclo economico, privilegiando l'investimento sulle società industriali e delle materie prime.

Siamo più positivi sul settore costruzioni dove ci attendiamo una ripresa più ampia e non limitata al segmento delle infrastrutture e dei datacenters.

Siamo positivi su paesi come Svezia, Norvegia o Svizzera dove è possibile selezionare aziende di elevata qualità e con business industriali innovativi e con distribuzione globale.

Negli Stati Uniti le valutazioni rimangono generose, in particolare nel settore della tecnologia e nel settore industriale, dove le stime di crescita sono ampiamente superiori a quelle degli altri settori. Nei settori tradizionali le valutazioni sono allineate alle medie storiche. L'economia americana appare solida e i dati macroeconomici suggeriscono l'elevata probabilità della prosecuzione della crescita economica anche nel 2026. Manteniamo comunque una preferenza per il mercato Europeo, dove è possibile selezionare aziende leader nei propri mercati e dove, tra le small cap, selezioneremo aziende esposte alla crescita della domanda interna.

L'esposizione azionaria "long" anche nel corso del 2026 si manterrà a livelli tra il 90 e il 100% del patrimonio del Fondo. Si utilizzeranno come copertura parziale i futures su indici di mercato per modificare l'esposizione complessiva del Fondo.

In base alle esigenze di efficienza nella gestione del portafoglio si implementeranno posizioni di ulteriore copertura attraverso l'utilizzo di futures su indici di mercato o settoriali e/o attraverso l'uso di opzioni put sugli indici principali.

Per le divise diverse dall'Euro, si utilizzeranno tecniche di copertura finalizzate a una efficiente gestione del portafoglio.

Nell'esercizio 2025 il risultato di gestione positivo deriva principalmente da una allocazione settoriale che ha privilegiato l'investimento in settori più ciclici e dal sottopeso sul mercato americano che ha ottenuto performance inferiori a quello europeo.

La copertura dal rischio di cambio (in particolare la copertura limitata delle posizioni in titoli americani espresse in dollari) e il sottopeso di titoli americani espressi in dollari ha contribuito in modo significativo alla performance.

Le scelte gestionali hanno privilegiato:

- per la componente azionaria, sia in Europa che in USA, titoli azionari diversificati tra i settori ciclici tradizionali, con particolare esposizione al settore finanziario, delle risorse di base e industriale. Esposizione alla tecnologia significativo ma inferiore al peso negli indici di mercato. Sottopeso di utilities e consumi di base, preferenza per i telefonici nei settori difensivi. Preferenza per small cap industriali esposte alla domanda interna europea.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark*

Il calcolo del *Tracking error* non è applicabile in quanto il Fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare tali rischi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento fino al 20% in titoli con *rating* inferiore all'*Investment Grade*, purché abbiano ricevuto un *rating* non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di *rating*;
- Le attività del Fondo sono principalmente investite in azioni e/o obbligazioni di emittenti di qualsiasi categoria e capitalizzazione, con sede legale principalmente in paesi OCSE e Bermuda, operanti in tutti i settori economici e in obbligazioni;
- Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio);

- Gli investimenti sono denominati principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di amministrazione.

La volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 12%.

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

- a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;
- b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

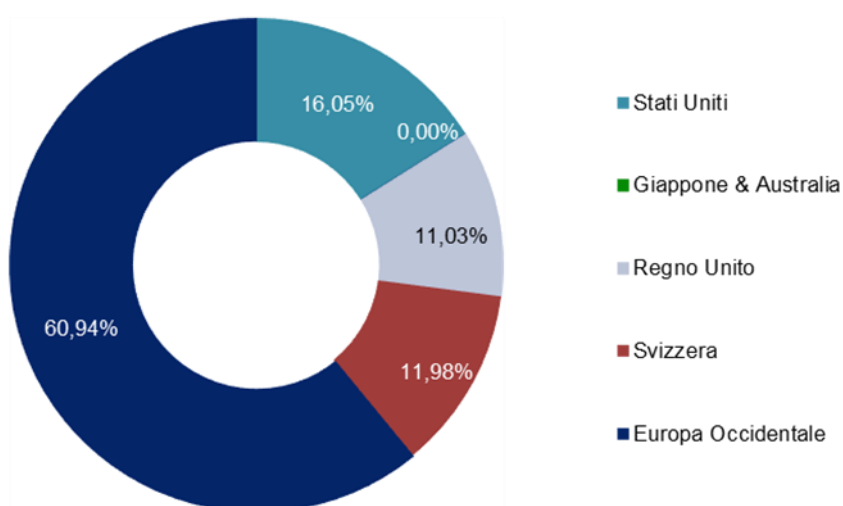
Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

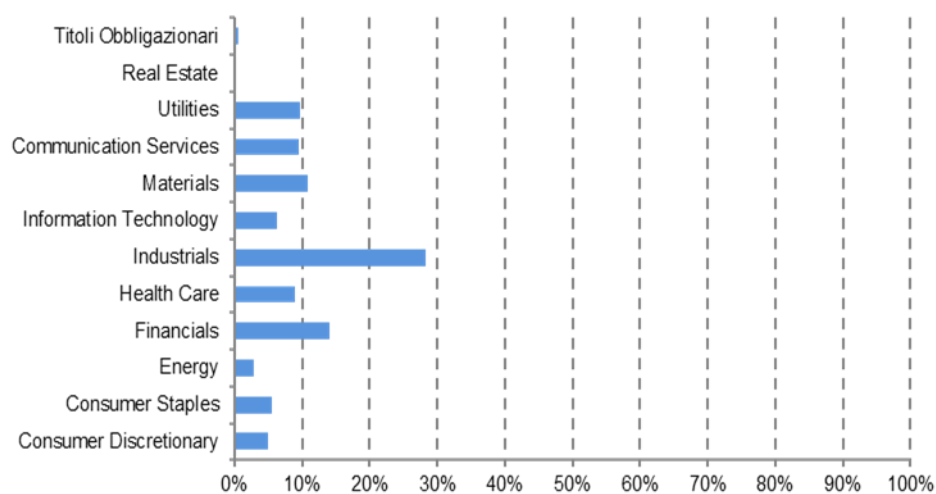
Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	Eviso SpA	1.883.750	4,74%
2	Jungfraubahn Holding	1.231.034	3,10%
3	Banca Monte Dei Pasc	1.049.950	2,64%
4	UniCredit SpA	992.880	2,50%
5	Orange	926.575	2,33%
6	Ssab Ab - B Shares	901.498	2,27%
7	Banco Comercial Port	892.800	2,25%
8	Atalay Mining Copper	888.430	2,24%
9	Nordea Bank Abp	884.383	2,23%
10	Palfinger Ag	833.750	2,10%
11	Zegona Communication	803.489	2,02%
12	Air Liquide SA	803.100	2,02%
13	Microsoft Corp	725.602	1,83%
14	Meta Platforms Inc	708.036	1,78%
15	Schneider Electric	707.850	1,78%
16	Redes Energeticas Sa	646.000	1,63%
17	DANSKE Bank A/S	639.853	1,61%
18	LVMH MoëtH L Vuitton	639.300	1,61%
19	NVIDIA Corporation	638.054	1,61%
20	Deutz AG	637.500	1,60%
21	AstraZeneca Plc LN	631.313	1,59%
22	Renishaw Plc	605.200	1,52%
23	Siemens AG-Reg (DE)	597.875	1,51%
24	Honeywell Intl Inc	584.554	1,47%
25	Lonza Group AG-Reg	578.715	1,46%
26	Implenia Ag-reg	576.240	1,45%
27	Atlas Copco Ab-a Shs	575.603	1,45%
28	Cie Financiere Riche	555.418	1,40%
29	Elia System Operator	553.000	1,39%
30	Roche Holding AG	547.412	1,38%
31	FLSmidth & Co A/S	536.224	1,35%
32	Alphabet Inc-cl A	533.895	1,34%
33	Heineken NV	522.300	1,31%
34	R&s Group Holding Ag	510.707	1,29%
35	Thermo Fisher Scie	496.258	1,25%
36	Amazon.com Inc	494.450	1,24%
37	Essity Aktiebolag-b	490.294	1,23%
38	Engcon Ab	461.453	1,16%
39	Telia Company AB	455.029	1,15%
40	Stryker Corporation	451.799	1,14%
41	Legrand SA	446.425	1,12%
42	Tenaris Sa	412.750	1,04%
43	Dsm-firmenich Ag	411.720	1,04%
44	Volvo AB-B Shs	410.288	1,03%
45	Capita Plc	393.681	0,99%
46	Bkw Ag	362.423	0,91%
47	Anglo American Plc	350.781	0,88%
48	Mastercard Inc - Cla	343.790	0,87%
49	Arctic Fish Holding	341.558	0,86%
50	Kion Group Ag	341.250	0,86%
51	FinecoBank B Fineco	333.000	0,84%
52	Chevron Corporation	323.871	0,82%
53	Siegfried Holding Ag	321.102	0,81%
54	Exxon Mobil Corp	308.727	0,78%
55	Airbus SE	298.410	0,75%
56	Avio SpA	293.500	0,74%
57	Arcelomittal	292.650	0,74%
58	Arteche Lantegi Elka	282.500	0,71%
59	Tryg A/s	278.655	0,70%
60	Ebro Foods Sa	277.500	0,70%
61	Linde Plc	273.258	0,69%
62	Eaton Corp Plc	272.910	0,69%
63	Dcc Plc	268.136	0,67%
64	Hexagon Ab-b Shs	253.050	0,64%
65	Sanofi SA (FP)	249.000	0,63%
66	Leonardo SpA Ord	245.800	0,62%
67	Siemens Energy Ag	240.800	0,61%
68	Public Power Corp	225.875	0,57%
69	Crh Plc	214.017	0,54%
70	Boston Scientific Co	204.155	0,51%
71	Koninklijke KPN NV	198.700	0,50%
72	Spirax Group PLC	196.855	0,50%
73	Moonpig Group Plc	188.246	0,47%
74	Oracle Corporation	167.738	0,42%
75	Procter & Gamble Co	153.153	0,39%
76	Solstice Advanced Ma	145.454	0,37%
77	Netflix Inc	79.765	0,20%
Tot. Strumenti Finanziari		38.593.066	
Totale Attività		39.725.601	97,15%

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	4.798.880	17.940.561	12.684.060	3.169.565
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri (da specificare)				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	4.798.880 12%	17.940.561 45%	12.684.060 32%	3.169.565 8%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	5.211.630	16.911.210	12.144.095	4.326.131
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	5.211.630 13,12%	16.911.210 42,57%	12.144.095 30,57%	4.326.131 10,89%

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	63.640.082	73.103.946
Parti di OICR		
Totale	63.640.082	73.103.946

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari non quotati nel portafoglio del Fondo. Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha acquistato e venduto strumenti finanziari non quotati.

II.3 Titoli di debito

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del Fondo.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	541.362	203.424	
Altre operazioni - future - opzioni - swap			

Tipologia di contratti - Attività ricevute in garanzia

Alla data del 30 dicembre 2025 non sono presenti attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 30 dicembre 2025 il patrimonio del Fondo non risulta essere investito in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 30 dicembre 2025 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1. Liquidità disponibile		273.243
- EUR		
- CHF	37.085	
- GBP	21.394	
- HKD		
- SEK	23.555	
- YEN	42	
- USD	84.798	
- DKK	81.165	
- NOK	25.175	
- AUD		
- NZD		
- Altre	27	
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		5.456.060
- Proventi da Incassare	75.666	
- c/Val- da Ricevere Vendite	5.380.394	
- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
- Val- da Ricevere		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-5.380.408
- Oneri da Pagare	-14	
- Divise da Consegnare Vendite		
- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
- Val- da consegnare	-5.380.394	
TOTALE		348.895

II.9 Altre attività

G1. Ratei attivi		685
. Interessi su Titoli		
. Interessi su Disp liquide	685	
. Altri		
G2. Risparmio d'imposta		
. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3. Altre		38.169
. Crediti per quote da ricevere		
. Plusvalenze su operazioni pending		
. Ratei Plus Vendite Divise Copertura	38.155	
. Equalizzatori		
. Rebate		
. Crediti per vendite da regolare		
. Proventi da prestito titoli		
. Plusvalenze da DCS		
. Altre	14	
TOTALE		38.854

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Al 30 dicembre 2025 sono presenti finanziamenti ricevuti per scoperto di cassa presso la stessa banca depositaria per un importo pari ad Euro 678.773. Il temporaneo scoperto di cassa è dovuto ad esigenze di liquidità immediata da parte dei gestori nello svolgimento della loro attività. Nel rispetto della Normativa di Vigilanza un OICM può utilizzare lo scoperto temporaneo di cassa fino al 10% del Valore complessivo netto del fondo.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 30 dicembre 2025 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati		
	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	-6.950	
Altre operazioni - future - opzioni - swap		

III.5 Debiti verso partecipanti

	Scadenza		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati - Rimborsi da Regolare	31/12/2025	32.733	32.733
M2. Proventi da distribuire - Proventi da Distribuire			
M3. Altri			
Totale			32.733

III.6 Altre passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		70.854
	- Rateo Interessi Passivi c/c	4.702	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	43.761	
	Classe A	11.956	
	Classe B	31.805	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo		
	Classe A		
	Classe B		
	- Rateo Oneri Depositario		
	- Rateo Costo Società di Revisione	20.082	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti		
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione	2.309	
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	Classe A		
	Classe B		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
	Classe A		
	Classe B		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Eraio		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		70.854

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati			
Denominazione Investitore		N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione		4.027.682,135	
Classe A		883.504,161	
Classe B		3.144.177,974	
di cui:			
detenute da Investitori Qualificati		3.178.294,455	78,91%
Classe A		34.116,481	
Classe B		3.144.177,974	
Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti			
		N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione		4.027.682,135	
Classe A		883.504,161	
Classe B		3.144.177,974	
di cui:			
detenute da Soggetti Non Residenti		14.401,035	0,36%
Classe A		13.499,400	
Classe B		901,635	
Variazione del patrimonio netto			
		Anno 2025 (ultimo esercizio)	Anno 2024 (penultimo esercizio)
			Anno 2023 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo		43.359.736	48.420.908
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole		4.194.074	5.690.123
- piani di accumulo		96.789	64.459
- switch in entrata		9.190	
b) risultato positivo della gestione		2.562.018	5.175.055
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti		-11.271.016	-15.974.033
- piani di rimborso			
- switch in uscita		-14.501	-16.776
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		38.936.290	43.359.736
			48.420.908

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	14.819.500 3.748.938	38% 10%
Altre operazioni - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 30 dicembre 2025, non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TO TALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TO TALE
Euro	16.284.055		178.701	16.462.756	678.773	103.261	788.984
Dollaro USA	7.246.006		94.736	7.340.742		118	118
Sterlina Inglese	4.326.274		257.882	4.584.156		123	123
Franco Svizzero	4.712.267		201.862	4.914.129		44	44
Dollaro HK							
Corona Svedese	4.431.598		23.676	4.455.274		90	90
Yen			44	44			
Corona Danese	1.454.732		147.008	1.601.740		-1	-1
Corona Norvegese	341.558		25.175	366.733		-48	-48
Zloty Polacco							
Altre divise			27	27		-0	-0
Totale	38.796.490		929.111	39.725.601	678.773	103.587	789.310

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	2.050.200	-561.261	3.562.578	-392.047
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	-3.521.160		779.684 260.800	 -170.784
Altre operazioni: - future - opzioni - swap				

Sezione II Depositi bancari

Al 30 Dicembre 2025 il patrimonio del Fondo non risulta essere investito in depositi.

Sezione III Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli.

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-13.667	38.155
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-205.750	270

Di seguito si riporta la composizione della voce “oneri finanziari”

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1- INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI - Interessi Passivi su Finanziamenti	-98.878	-98.878
G2- ALTRI ONERI FINANZIARI - Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
Totale		-98.878

Sezione IV Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE		Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1)	Provvigioni di gestione	540	1,31%						
	Provvigioni di base	540	1,31%						
2)	Costo per il calcolo del valore della Quota	8	0,02%						
3)	Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4)	Compenso del depositario	18	0,04%						
5)	Spese di revisione del fondo	27	0,07%						
6)	Spese legali e giudiziarie								
7)	Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,01%						
8)	Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	300	0,73%						
	Contributo Consob	2	0,01%						
	Oneri bancari diversi	3	0,01%						
	Ftt Italia	4	0,01%						
	Spese C/Parte	291	0,70%						
	Costo outsourcing								
9)	Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)		896							
10)	Provvigioni d'incentivo	457	1,11%						
11)	Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: -su titoli azionari -su titoli di debito -su OICR -su derivati -su altri (specificare)								
12)	Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	99							
13)	Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)		1.452	3,51%						
Valore complessivo netto medio di periodo		41.347							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

Per il Fondo Soprarno Relative Value è prevista un modello di commissione di *performance* ad “*high-water mark*”, in base al quale la commissione può essere addebitata soltanto a seguito del raggiungimento del nuovo HWM (valore netto della quota più elevato) durante il periodo di riferimento della *performance*.

Il periodo di riferimento della *performance* è l'intera vita del Fondo.

La SGR calcola la commissione di *performance* ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa viene applicata qualora il valore netto della quota (ossia il valore della quota di ciascun Fondo/Classe calcolato al netto di tutti i costi) relativo a ciascun giorno di valorizzazione sia superiore rispetto al valore netto più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra l'inizio di operatività del Fondo/Classe e il giorno precedente a quello di valorizzazione (“**HWM**”).

La provvigione di *performance* (aliquota della commissione di *performance*) è pari al 20%, per il Fondo Soprarno Relative Value, dell'incremento percentuale registrato dal valore netto della quota di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) rispetto al valore del precedente HWM. Tali aliquote sono applicate sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto disponibile di ciascuna Classe e il valore complessivo netto medio della medesima Classe nel periodo intercorrente tra la data di avveramento delle condizioni di applicabilità e la data cui si riferisce il precedente HWM.

La provvigione di incentivo eventualmente maturata è addebitata nel medesimo giorno dalla SGR al patrimonio del Fondo.

La SGR preleva la provvigione di *performance* dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo del mese solare successivo a quello in cui la commissione di *performance* è maturata.

Il valore unitario netto della quota che dà luogo al pagamento della commissione di *performance* costituirà il nuovo HWM.

Esempio di modello di provvigione di incentivo con aliquote provvigionali pari al 15% e al 20%:

Giorno (t)	Valore netto quota Fondo	HWM precedente	Nuovo HWM	Provvigione di incentivo	Variazione % rispetto al precedente HWM	Provvigione di incentivo 15%	Provvigione di incentivo 20%
t ₀	5,00	5,00	-	-	-	-	-
t ₁	5,06	5,00	5,06	Sì	1,20%	0,18%	0,24%
t ₂	5,03	5,06	-	NO	-	-	-
t ₃	4,99	5,06	-	NO	-	-	-
t ₄	5,04	5,06	-	NO	-	-	-
t ₅	5,08	5,06	5,08	Sì	0,40%	0,06%	0,08%

Nel 2025 sono maturate commissioni di *performance*.

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	77.166,64
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	0,966%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	380.287,15
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	1,228%

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di L&B Capital SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito. La Policy di Remunerazione vigente è stata approvata dall'Assemblea dei soci il 6 maggio 2025. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICR gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di L&B Capital SGR di competenza dell'esercizio 2025:

Descrizione	Remunerazione Fissa	Remunerazione Variabile	N. beneficiari
Remunerazione lorda del personale della SGR	2.866.316	1.096.813	27
Remunerazione lorda attribuita all'OICVM	59.005	38.795	17
Di cui: remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	19.096	8.316	4
Di cui: remunerazione del personale più rilevante	39.910	30.478	13

La remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM attribuita all'OICVM stesso è stata determinata in proporzione al patrimonio medio dell'OICVM rispetto al patrimonio medio complessivo degli OICVM gestiti dalla SGR nel corso dell'esercizio.

La remunerazione del personale più rilevante attribuita all'OICVM è stata determinata in proporzione al patrimonio medio dell'OICVM rispetto al patrimonio medio complessivo degli OICR gestiti dalla SGR nel corso dell'esercizio.

Il personale più rilevante è stato individuato dalla SGR ai sensi della normativa vigente in materia di politiche di remunerazione; la relativa remunerazione è inclusa nella remunerazione complessiva attribuita all'OICVM.

Sezione V Altri ricavi ed oneri

11.	Interessi attivi su disponibilità liquide		18.784
	- Interessi attivi su c/c	18.784	
	- Interessi attivi su Dep.Future		
12.	Altri ricavi		67.987
	- Arrotondamenti Attivi	1	
	- Sopravvenienze Attive		
	- Rebates provvigioni di sottoscrizione		
	- Rebates provvigioni di gestione		
	- Rettifica incentive fees		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altri	67.986	
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
13.	Altri oneri		183
	- Arrotondamenti Passivi		
	-mmisisoni attive CSDR	183	
	- Interessi passivi su dispon. Liquide		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altro		
Totale			86.954

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni a Copertura di Rischi del Portafoglio

Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2025

Segno	Divisa	Ammontare Operazioni	n. operazioni
A	CHF	2.000.000	1
V	CHF	4.000.000	1

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Segno	Divisa	Ammontare Operazioni	n. operazioni	% di copertura su Asset in Divisa
V	CHF	5.000.000	1	114,89%

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	21.477		118.603	91.312	

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al 293%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprehensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.

Per il 2025 tali valori sono, rispettivamente, 1,031 e 0,997.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli Indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Soprarno Relative Value
Identificativo della persona giuridica: 815600DDE152D5DE4B94
Società di gestione del risparmio: L&B Capital SGR S.p.A. (la "SGR")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Si**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ____% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprarno Relative Value (il "**Fondo**") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- a) Ambientali: riduzione dell'intensità delle emissioni gas serra (GHG); promozione del rispetto delle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.
- b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro; promozione delle politiche anticorruzione e promozione dell'adozione di codici di condotta nella catena dei fornitori.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

- A) Il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2025 è stato pari a 74, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G).

Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	MEDIA
SOPRARNÒ RELATIVE VALUE	73,00	72,00	74,00	74,00	73,25

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

- B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale:
1. Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti societari (M3): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali misurate in tonnellate di CO2 per milioni di euro di fatturato dell'emittente): quota del patrimonio del Fondo investito in emittenti con intensità delle emissioni **inferiore a 2500 tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato;**
 2. Promozione della biodiversità (M7): percentuale degli attivi investiti in aziende che non svolgano operazioni o abbiano siti produttivi in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità: **almeno 70% del patrimonio del Fondo;**
 3. Promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (M10): percentuale degli attivi investiti in imprese che non siano incorse in violazioni dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OECD sulle aziende multinazionali: **almeno 70% del patrimonio del Fondo;**
 4. Prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): percentuale degli attivi investiti in imprese che adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro: **almeno 70% del patrimonio del Fondo;**
 5. Promozione di aziende che hanno implementato politiche anticorruzione (O15): percentuale degli attivi investiti in imprese che adottano politiche anticorruzione: **almeno 70% del patrimonio del Fondo;**
 6. Promozione dell'adozione di codici di condotta nella catena dei fornitori (O4): percentuale degli attivi investiti in imprese che adottano codici di condotta nella catena dei fornitori: **almeno 70% del patrimonio del Fondo.**

La SGR nel corso del 2025 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta il valore di portafoglio conseguito al 31 dicembre 2025:

- 1) riduzione delle emissioni gas serra (**M3**): **2562,08** tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato;
- 2) promozione della biodiversità (**M7**): **90,42%** percentuale di attivi investiti in aziende che svolgano operazioni o abbiano siti produttivi in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- 3) promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (**M10**): **88,12%** percentuale di attivi investiti in aziende in imprese che non siano incorse in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OECD sulle aziende multinazionali;
- 4) prevenzione degli incidenti sul lavoro (**O1**): **88,79%**, percentuale degli attivi investiti in imprese che adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 5) politiche anticorruzione (**O15**): **90,81%**, percentuale degli attivi investiti in imprese che adottano politiche anticorruzione;
- 6) adozione di codici di condotta nella catena dei fornitori (**O4**): **90,08%**, percentuale degli attivi investiti in imprese che adottano codici di condotta nella catena dei fornitori

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

RELATIVE VALUE	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M3	1531,33	2282,04	2375,89	2562,08	2187,84
M7	85,14	86,45	84,44	90,42	86,61
M10	76,63	81,86	76,28	88,12	80,72
O1	85,85	86,43	83,93	88,79	86,25
O4	86,19	87,94	86,95	90,08	87,79
O15	87,75	87,37	84,94	90,81	87,72

Fonte: Clarity AI

...e rispetto ai periodi precedenti?

RELATIVE VALUE	2023	2024	2025
ESG RISK	66,67	68,75	73,25
M3	1135,26	1683,75	2187,84
M7	94,11	96,76	90,42
M9	35,76	1,40	-
O4 Ambientale	57,97	44,97	-
O15 Ambientale	85,80	80,69	-
M10	92,90	90,98	88,12
O1	83,90	97,30	88,79
O8	201,21	259,83	-
O4 Sociale	-	-	90,08
O15 Sociale	-	-	90,81

Per l'anno 2025 non è possibile effettuare un confronto uniforme degli indicatori di sostenibilità rispetto agli anni precedenti in quanto l'attuale strategia ESG, a seguito delle modifiche al Prospetto depositato il 23 dicembre 2024, differisce in taluni aspetti dalla precedente strategia.

In particolare, a seguito della revisione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono stati eliminati i seguenti PAI: M9 (riduzione rifiuti pericolosi), O15 (lotta alla deforestazione), O4 (Politiche di riduzione delle emissioni di CO2) e O8 (Lotta al divario retributivo) quali indicatori di sostenibilità. La vigente strategia ESG del Fondo ha introdotto l'utilizzo dei seguenti PAI sociali: O4 (adozione di codici di condotta nella catena dei fornitori) e O15 (politiche anticorruzione). Inoltre, per rendere confrontabili i dati relativi ai PAI M7, M10 e O1, in considerazione della revisione degli indicatori di sostenibilità, i valori riferiti ai periodi precedenti dei medesimi indicatori sono stati riportati secondo la nuova metodologia.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI). In particolare, la SGR sebbene misuri tutti i PAI obbligatori di cui alla tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento delegato (UE) 2022/1288, monitora trimestralmente e adotta specifiche azioni con riferimento esclusivamente ai seguenti PAI appositamente selezionati (anche quali indicatori di sostenibilità per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Fondo):

-M3: intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio);

-M7: quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende;

-M10: quota % degli investimenti in aziende coinvolte in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali;

-M14: quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione e nella vendita di armi controverse, che permette di rispettare il principio di esclusione totale stabilito dalla strategia del Fondo in conformità alla Legge 9/12/2021 n°220;

-O1: quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro;

-O4: quota % del portafoglio investita in società che non adottano un codice di condotta del fornitore;

-O15: quota % del portafoglio investita in società che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la Convenzione delle Nazioni Unite.

In linea con il Regolamento 1288, il calcolo dei PAI è stato effettuato prendendo in considerazione la media dei valori rilevati durante il 2025.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	2025	2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE							
Emissioni di gas a effetto serra	3.	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	2187,8	1683,8	aumento esposizione aziende industriali	Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 70% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026
Biodiversità	7.	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	1,50%	3,24%	variazione trascurabile	Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 70% degli investimenti)
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA							
Indicatori in materia di problematiche e sociali e concernenti il personale	10.	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	7,84%	9,02%	variazione trascurabile	Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 70% degli investimenti)
	14.	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	0%		Si verifica trimestralmente l'assenza di investimenti con M14>0
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA							
Indicatori in materia di problematiche e sociali e concernenti il personale	1.	Investimenti effettuati in imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro	1,08%	2,70%	variazione trascurabile	Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 70% degli investimenti)
	4.	Assenza di un codice di condotta del fornitore	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano un codice di condotta del fornitore (per combattere condizioni di lavoro insicure, lavoro precario, lavoro minorile e lavoro forzato)	1,68%	-		Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 70% degli investimenti)
Lotta alla corruzione attiva e passiva	15.	Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva	Quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	0%	-		Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 70% degli investimenti)

Definizioni dei PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti:

- M1: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)
- M2: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M3: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M4: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili
- M5.1: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)
- M5.2: quota di energia proveniente da fonti tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)

- M6:** intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M7:** Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende
- M8:** rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M9:** Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
- M10:** quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali
- M11:** quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali
- M12:** valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento
- M13:** rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA
- M14:** quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse
- M15:** intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali nell'anno 2025 relativi ai PAI e della media di tali risultanze per l'anno 2025:

RELATIVE VALUE	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M1	38402,86	67444,25	69862,02	74777,90	62621,76
M2	963,05	1612,48	1767,56	1968,65	1577,93
M3	1531,33	2282,04	2375,89	2562,08	2187,84
M4	11,90	9,58	9,68	10,64	10,45
M5.1	53,97	55,45	47,68	50,55	51,91
M5.2	0,95	1,07	1,38	1,60	1,25
M6	0,38	0,37	0,26	0,34	0,34
M7	1,46	1,73	1,93	0,89	1,50
M8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M9	124,65	447,32	584,84	719,62	469,11
M10	10,02	6,89	11,06	3,40	7,84
M11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M12	10,81	11,99	11,76	12,68	11,81
M13	37,02	37,48	36,39	37,62	37,12
M14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1	2,10	0,00	0,00	2,21	1,08
O4	1,73	1,70	1,11	2,18	1,68
O15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

Investimenti di Maggiore Entità	Settore	% di attivi	Paese
Evisto SPA	Equity	4,74%	ITALY
Jungfraubahn Holding AG	Equity	3,10%	SWITZERLAND
Banca Monte dei Paschi di Siena	Equity	2,64%	ITALY
UniCredit SpA	Equity	2,50%	ITALY
Orange SA	Equity	2,33%	FRANCE
SSAB AB	Equity	2,27%	SWEDEN
Banco Comercial Portugues SA	Equity	2,25%	PORTUGAL
ATALAYA MINING COPPER SA	Equity	2,24%	SPAIN
Nordea Bank Abp	Equity	2,23%	FINLAND
Palfinger AG	Equity	2,10%	AUSTRIA
Air Liquide SA	Equity	2,02%	FRANCE
Zegona Communications plc	Equity	2,02%	BRITAIN
Microsoft Corp	Equity	1,83%	UNITED STATES
Schneider Electric SE	Equity	1,78%	FRANCE
Meta Platforms Inc	Equity	1,78%	UNITED STATES

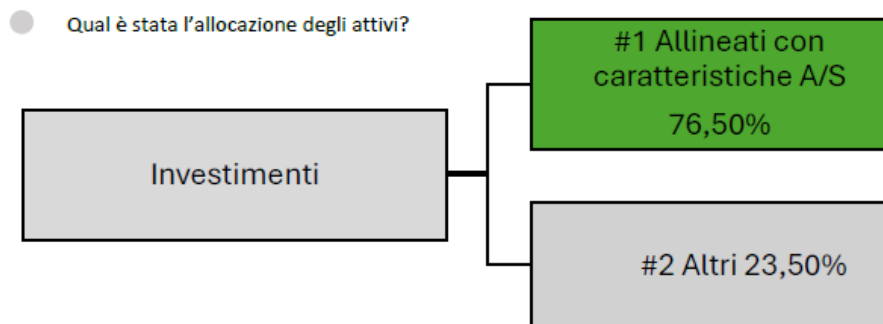


Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, il 76,50% dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentono di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari al 23,50%.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori	Azionario	Obbligazionario	Totale
Information Technology	6,02%	0,00%	6,02%
Consumer Discretionary	4,72%	0,00%	4,72%
Financials	13,64%	0,00%	13,64%
Consumer Staples	4,50%	0,00%	4,50%
Industrials	27,57%	0,00%	27,57%
Materials	10,79%	0,00%	10,79%
Communication Services	9,32%	0,00%	9,32%
Health Care	8,77%	0,00%	8,77%
Utilities	9,24%	0,00%	9,24%
Governativi	0,00%	0,00%	0,00%
Altro(Fondi,Etf,Liquidità)	2,79%	0,00%	2,79%
Energy	2,64%	0,00%	2,64%
Real Estate	0,00%	0,00%	0,00%

● Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo?
Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento 2025, a livello consolidato del Fondo, il 23,50% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2025 la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto della nuova strategia ESG descritta nel Prospetto ed in particolare nel *Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852*.

La SGR in data 23 dicembre 2024 ha aggiornato la propria strategia ESG, rivedendo le caratteristiche promosse dal Fondo nonché i connessi indicatori di sostenibilità in modo tale da allineare la strategia al portafoglio gestito. Quanto alle caratteristiche promosse dal Fondo, la SGR ha valutato di mantenere quelle caratteristiche ambientali e sociali su cui – per la maggior parte degli emittenti e dei prodotti investibili – sono presenti dati più omogenei e affidabili. Il limite complessivo del rischio di sostenibilità relativo al Fondo tenendo conto dei dati aggregati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G) è rimasto pari ad almeno 60/100 (ove 1 è il punteggio minimo e 100 è il punteggio massimo).

Inoltre, è stato inserito uno screening negativo, prevedendo percentuali massime d'investimento per alcuni settori ritenuti a rischio di sostenibilità "severo" dalla SGR.

Di seguito si riporta l'evidenza delle esposizioni ai settori a rischio "severo" nel corso dell'anno 2025:

	Esposizione a produttori di combustibili fossili	Esposizione a produttori di armi convenzionali	Esposizione a produttori di tabacco	Esposizione a società attive nel gioco d'azzardo
SOGGIE	Max 10%	Max 5%	Max 5%	Max 5%
<i>Relative Value</i>	4,06	0,37	0,00	0,27

Nel corso dell'anno 2025 il Comitato ESG si è riunito trimestralmente per verificare il rispetto della nuova strategia ESG e ha riportato, con la medesima cadenza, al CDA le relative risultanze.

Per quanto riguarda il rispetto della legge 220/2021, oltre a verificare con cadenza mensile che il PAI 14 (Armi non convenzionali) non desse un punteggio superiore a 0, la SGR si è dotata di un'apposita lista di esclusione che comprende gli emittenti vietati ai sensi della menzionata legge.

Nel corso dell'anno, ai fini di verificare il rispetto delle prassi di buona governance, seppur non avendo fissato un limite minimo prestabilito, il Fondo ha mantenuto un punteggio relativo al singolo pilastro relativo alla Governance superiore a 60/100.

La SGR è firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

La SGR nel corso del 2025 non ha reputato necessario, al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso, esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime complessive stabilite per i PAI né il rischio di sostenibilità del Fondo è sceso al di sotto del punteggio minimo.

Inoltre, il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy ESG ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 39/2010 e dell'articolo 9 del DLgs 58/1998

Ai Partecipanti al Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto

“Soprarno Relative Value”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto “Soprarno Relative Value” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società L&B Capital SGR SpA (già “Soprarno SGR SpA”), Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l’esercizio chiuso al 30 dicembre 2024 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 21 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di L&B Capital SGR SpA (già "Soprarno SGR SpA") sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Relative Value" al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Relative Value" al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 23 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Marco Mancini'.

Marco Mancini

(Revisore legale)

**RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 30 DICEMBRE 2025
DEL FONDO
SOPRARNÒ RITORNO ASSOLUTO**

Fondo Soprarno Ritorno Assoluto

Relazione degli Amministratori alla Relazione di gestione del Fondo

Nel corso del 2025, nel rispetto della tipologia del Fondo (bilanciato flessibile) la strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari sottovalutati in virtù delle loro potenzialità di crescita nel medio/lungo termine. Si è fatta attenzione alla qualità delle aziende selezionate ed in particolare al posizionamento nei mercati di riferimento e a una buona prevedibilità degli utili e ad una posizione finanziaria solida. L'esposizione netta è stata compresa superiore al 40% utilizzando posizioni in futures sui principali indici di mercato a copertura delle posizioni lunghe.

Il portafoglio azionario è rimasto sempre investito alla quota massima consentita tenuto conto delle esigenze di liquidità derivanti dai margini dei futures sulle posizioni short in essere. Mediamente il Fondo ha presentato una posizione long pari al 55% (bilanciata in parte da posizioni short sui futures su indici di mercato).

Sono state poste in essere nell'esercizio tecniche ed operazioni destinate alla copertura dai rischi e/o ad una efficiente gestione del Fondo, anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati, sia per quanto concerne la gestione del rischio di cambio che per l'attuazione delle strategie previste sul mercato azionario. In particolare, si sono utilizzate posizioni short sull'indice FtseMib al fine di proteggere il Fondo da shock improvvisi del mercato azionario italiano sul quale l'esposizione si è mantenuta sempre su livelli significativi.

In relazione alla performance generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in Società che abbiano le caratteristiche descritte in precedenza; saranno inoltre utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della L&B Capital SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.

Nel corso del 2025 le sottoscrizioni sono ammontate a 8.620.837 Euro, il risultato positivo di gestione a 3.310.747, i rimborsi a 9.926.660 Euro con un valore complessivo netto a fine periodo di 27.257.606 Euro.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto Russia ed Ucraina si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella Federazione Russa, in Ucraina ed in Bielorussia. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto i paesi del Medioriente si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella citata zona. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti

appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed integrato; la Relazione di gestione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2025 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2025. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") in quanto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Nella redazione della Relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di redazione previsti dal Provvedimento e, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1° luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d'investimento è calcolato in base all'aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)", convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri "white list" i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell'aliquota al 12,50%.

Firenze, 25 febbraio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE				
Soprarno ritorno assoluto				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	26.496.485	97,03%	23.601.209	93,05%
A1. Titoli di debito	11.848.034	43,39%	12.508.612	49,32%
A1.1 titoli di Stato	896.320	3,28%	626.360	2,47%
A1.2 altri	10.951.714	40,10%	11.882.252	46,85%
A2. Titoli di capitale	14.648.451	53,64%	11.092.597	43,73%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	98.170	0,36%	168.384	0,66%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	62.190	0,23%	168.384	0,66%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	35.980	0,13%		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	516.845	1,89%	1.393.687	5,49%
F1. Liquidità disponibile	516.861	1,89%	1.392.355	5,49%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			16.831	0,07%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-16	-0,00%	-15.499	-0,06%
G. ALTRE ATTIVITA'	196.218	0,72%	200.468	0,79%
G1. Ratei attivi	196.171	0,72%	200.240	0,79%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	47	0,00%	228	0,00%
TO TALE ATTIVITA'	27.307.718	100,00%	25.363.748	100,00%

	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
PASSIVITA' E NETTO	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	3.181	16.684
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	3.181	16.684
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	46.931	94.381
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	46.931	94.381
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	50.112	111.065
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	27.257.607	25.252.682
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	14.402.886	10.427.497
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	11.767.742	14.079.766
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe P	1.086.980	745.420
Numero delle quote in circolazione	2.753.589,258	2.831.077,255
Numero delle quote in circolazione Classe A	1.500.747,264	1.225.091,519
Numero delle quote in circolazione Classe B	1.093.046,343	1.482.421,395
Numero delle quote in circolazione Classe P	159.795,651	123.564,341
Valore unitario delle quote Classe A	9,597	8,512
Valore unitario delle quote Classe B	10,766	9,498
Valore unitario delle quote Classe P	6,802	6,033

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	944.970,555
Quote emesse Classe A	723.625,622
Quote emesse Classe B	175.669,833
Quote emesse Classe P	45.675,100
Quote rimborsate	1.022.458,552
Quote rimborsate Classe A	447.969,877
Quote rimborsate Classe B	565.044,885
Quote rimborsate Classe P	9.443,790

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	229.295,72
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	1,592%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	243.593,06
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	2,070%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe P
Importo della commissione di performance addebitate	14.868,40
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	1,367%

RELAZIONE DI GESTIONE Soprano ritorno assoluto SEZIONE REDDITUALE				
	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	4.615.188		2.871.705	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.128.263		853.305	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	466.897		441.151	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	661.366		412.154	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	701.951		183.348	
A2.1 Titoli di debito	16.711		99.151	
A2.2 Titoli di capitale	685.240		84.197	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	2.784.974		1.835.052	
A3.1 Titoli di debito	121.370		415.594	
A3.2 Titoli di capitale	2.663.604		1.419.458	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		4.615.188		2.871.705
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			3.250	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			3.086	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito			3.086	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			164	
B2.1 Titoli di debito			164	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				3.250
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-397.172		-70.995	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-352.920		-70.995	
C1.1 Su strumenti quotati	-352.920		-70.995	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-44.252			
C2.1 Su strumenti quotati	-44.252			
C2.2 Su strumenti non quotati				

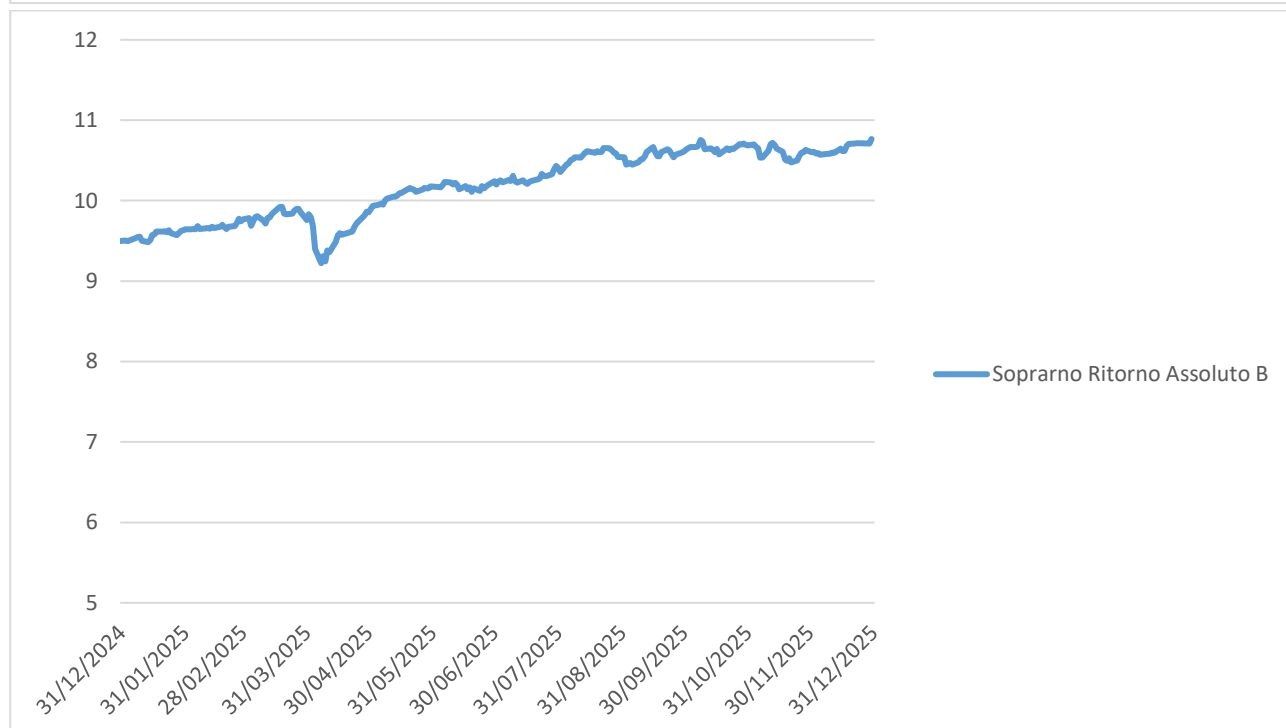
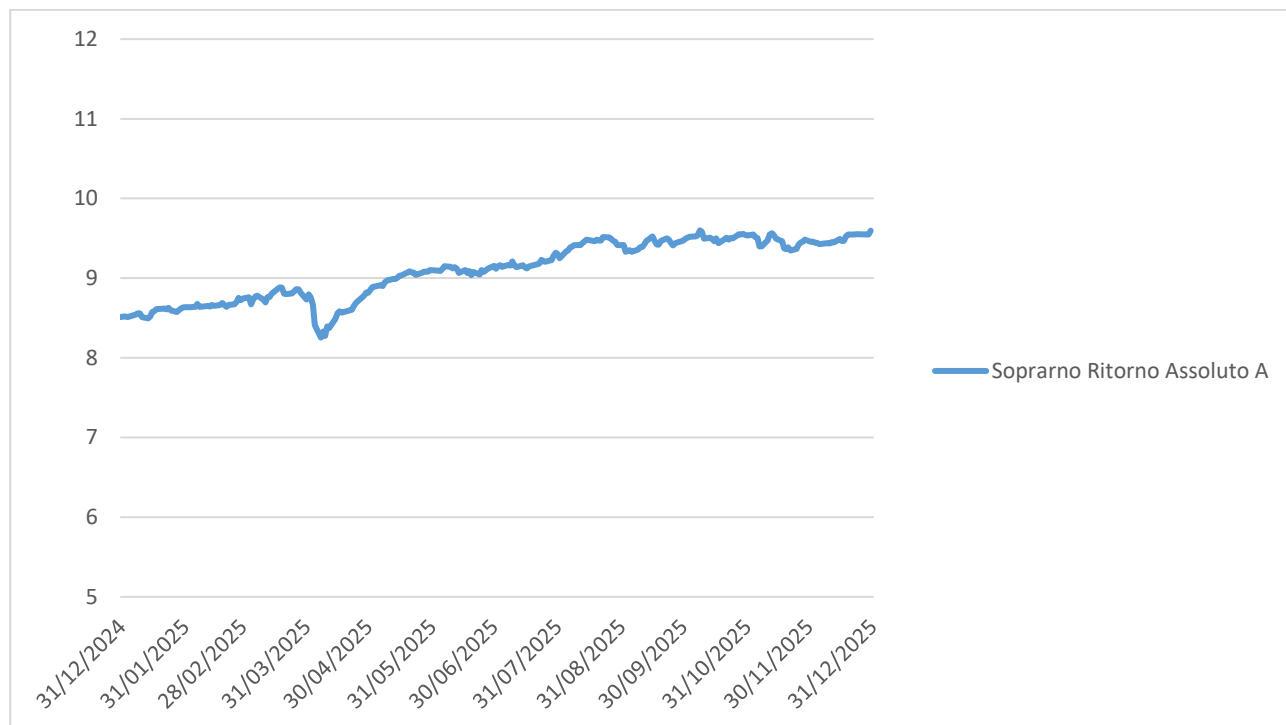
	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-25.669		6.844	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA			5.248	
E1.1 Risultati realizzati			5.248	
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-25.669		1.596	
E3.1 Risultati realizzati	-25.661		1.339	
E3.2 Risultati non realizzati	-8		257	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		4.192.347		2.810.804
G. ONERI FINANZIARI	-3.592		-15.636	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-3.592		-15.636	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		4.188.755		2.795.168
H. ONERI DI GESTIONE	-884.894		-675.484	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-815.381		-610.737	
Classe A	-429.426		-290.277	
Classe B	-357.743		-298.785	
Classe P	-28.211		-21.676	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-5.424		-4.790	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-12.085		-10.698	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.099		-1.834	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-49.905		-47.425	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	6.886		9.328	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.727		8.201	
I2. ALTRI RICAVI	2.150		1.127	
I3. ALTRI ONERI	9			
Risultato della gestione prima delle imposte		3.310.747		2.129.012
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
Classe A				
Classe B				
Classe P				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
Classe A				
Classe B				
Classe P				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		3.310.747		2.129.012
Classe A		1.562.093		880.214
Classe B		1.646.924		1.183.305
Classe P		101.729		65.493

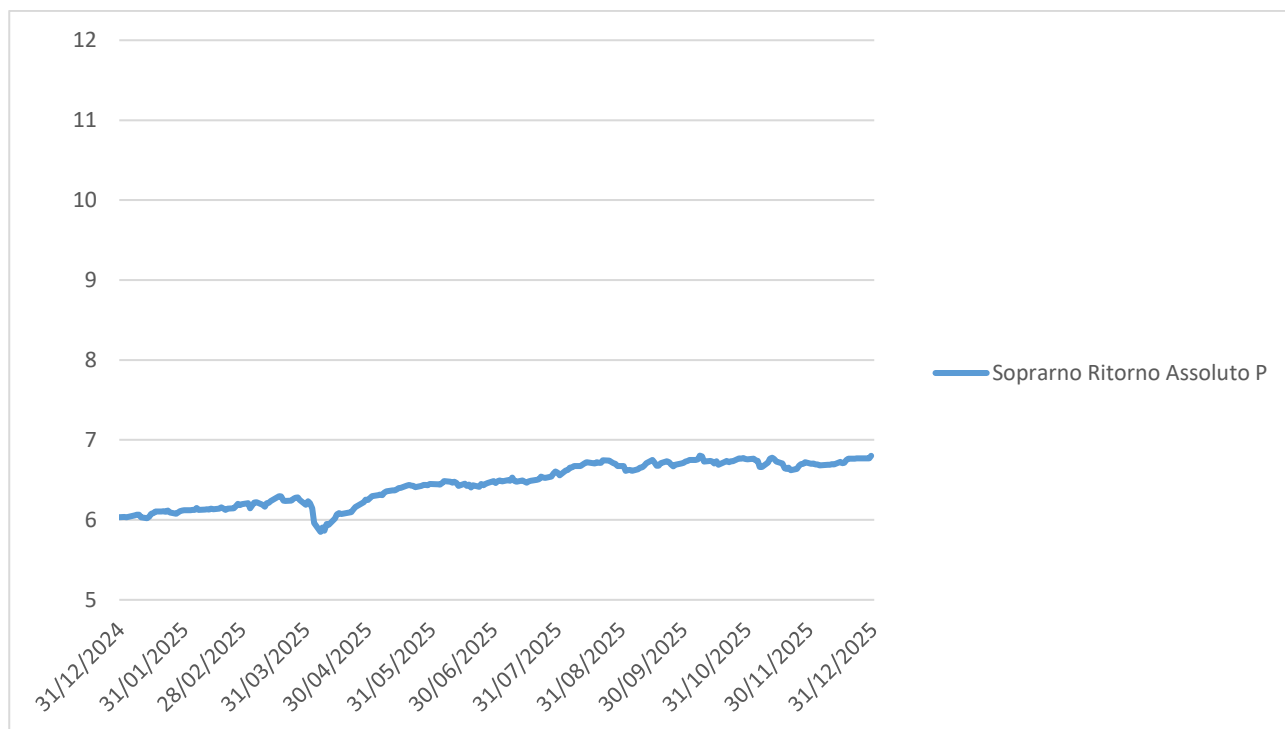
NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

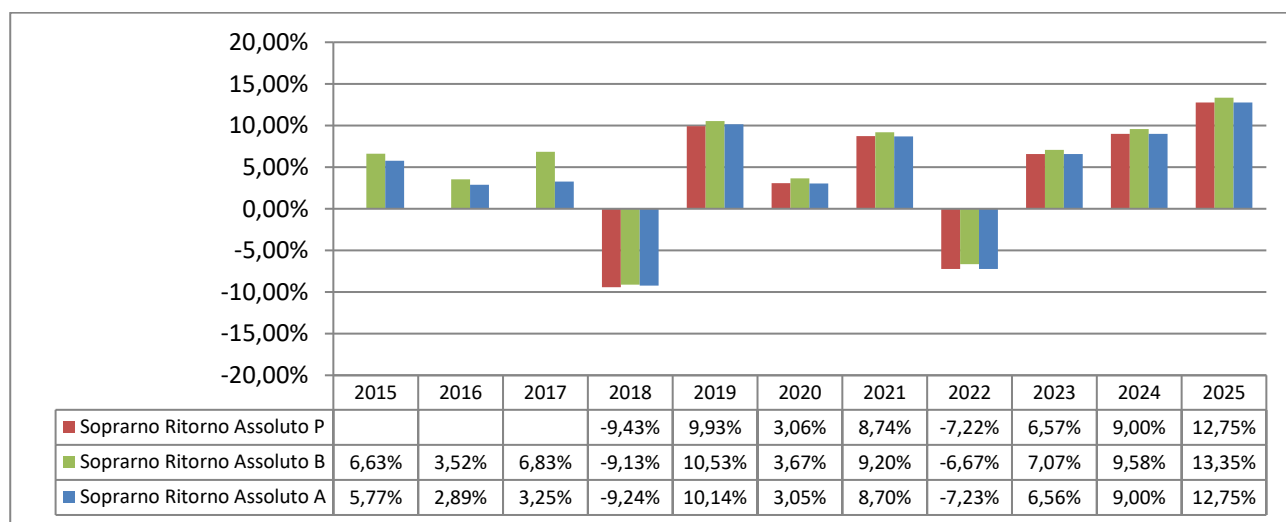
Parte A	ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA
Parte B	LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
Sezione I	Criteri di valutazione
Sezione II	Le attività
Sezione III	Le passività
Sezione IV	Il valore complessivo netto
Sezione V	Altri dati patrimoniali
Parte C	IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
Sezione I	Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
Sezione II	Depositi bancari
Sezione III	Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
Sezione IV	Oneri di gestione
Sezione V	Altri ricavi ed oneri
Sezione VI	Imposte
Parte D	ALTRE INFORMAZIONI

Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA





Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2023/2025 è pari a 9,41% per la classe A, 9,97 % per la classe B e 9,41% per la classe P.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Per il Fondo in questione in data 7 Aprile 2008, sono state previste tre categorie di quote, definite quote di classe "A" e di classe "B", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato, per gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione, poiché le quote appartenenti alla classe "B" sono destinate esclusivamente a "Clienti Professionali di diritto", come definiti nell'Allegato 3, punto I del Regolamento CONSOB n. 16190 del 27/10/2007. In data 1° agosto 2017 è stata prevista una nuova categoria di fondo, definita quota di classe "P" destinata ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	8,254	9,600	9,597
B	9,223	10,766	10,766
P	5,850	6,804	6,802

I fattori principali che possono determinare un differente valore tra le diverse classi sono molteplici ed in particolare; la data di partenza di ciascuna classe di quota, incidenza dei costi fissi sui diversi patrimoni, le diverse aliquote percentuali di commissioni di gestione e l'eventuale incidenza delle commissioni di performance maturate.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

La strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari sottovalutati in virtù della loro potenzialità di crescita nel medio/lungo termine. Si è fatta attenzione alla qualità delle aziende selezionate con una particolare attenzione al posizionamento nei mercati di riferimento e a una buona prevedibilità degli utili e ad una posizione finanziaria solida.

Relativamente alla componente valutaria, essa è risultata significativamente coperta dal rischio di cambio con una esposizione netta inferiore al 10% della posizione complessiva in valute diverse dall'Euro.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria il Fondo ha mantenuto un peso complessivo pari al 50% del NAV, inferiore all'anno precedente dato l'aumento della componente azionaria lorda. Nel corso dell'anno sono state selezionate emissioni corporate (principalmente bancarie) con rendimenti interessanti. Sono stati acquistati titoli corporate di società appartenenti a diversi settori merceologici. Si è concentrata la selezione dei titoli corporate su emittenti societari italiani, principalmente finanziari, mantenendo una particolare attenzione alla qualità dell'emittente, soprattutto nel segmento degli high yields.

Considerando conclusa la fase rialzista dei tassi a lungo termine dovuta alla ripresa dell'inflazione su scala globale, si è incrementata la duration complessiva del portafoglio, in particolare nel secondo semestre. Sono state acquistate emissioni con scadenze più lunghe ottenendo rendimenti a scadenza interessanti. È stata

mantenuta una preferenza per emittenti “Investment grade” mentre la componente “high yield” si concentra principalmente sulle scadenze più brevi.

Nel corso del 2025 i mercati azionari globali hanno registrato risultati molto positivi, in particolare in Europa, grazie al contributo molto positivo dei settori ciclici, in particolare dei bancari e delle aziende industriali beneficiarie dei programmi pluriennali di investimenti su infrastrutture e sulla difesa mentre la performance del mercato americano è stata parzialmente mitigata dal deprezzamento del dollaro. In Usa si registra la performance del settore dell’hardware e dei semiconduttori, oltre che delle aziende industriali beneficiarie degli ingenti investimenti sottostanti lo sviluppo dell’Intelligenza Artificiale.

L’impatto del “Liberation day” con conseguente minaccia da parte dell’amministrazione Usa di imporre tariffe superiori alle attese sulle importazioni da paesi terzi ha creato una fase di forte turbolenza sui mercati globali. Nelle settimane successive, un susseguirsi di minacce di aumento ulteriore dei dazi ha spinto da un lato a trovare un compromesso e dall’altro a individuare, da parte dell’Europa e di molti Paesi emergenti, altre opportunità di sviluppo commerciale e ad implementare piani di sviluppo e investimento domestici. Questo ha portato a siglare accordi commerciali con gli USA con l’applicazione di tariffe più contenute e la promessa di futuri investimenti negli USA (che riteniamo complessi da implementare).

Il proseguimento della guerra in Ucraina, l’incertezza perdurante in Medio Oriente e il comportamento ambiguo degli Usa nei confronti dei Paesi NATO, sono tutti elementi che hanno portato ad un incremento della spesa militare anche in Europa, con un aumento degli investimenti futuri nel settore e che avranno ricadute positive su molti settori industriali europei.

Queste tensioni di volta in volta hanno generato timori di rialzo del prezzo del petrolio che si sono esauriti in breve tempo, con i prezzi del petrolio che nel corso dell’anno si sono stabilizzati in un range di prezzi abbastanza stabile.

Nel 2025 le banche centrali hanno inizialmente mantenuto politiche monetarie restrittive temendo un effetto inflattivo delle tariffe minacciate dagli USA per poi diventare più accomodanti una volta raggiunti gli accordi per tariffe più contenute e tenendo in considerazione l’andamento moderato dell’inflazione e il rallentamento controllato del mercato del lavoro.

Sia in Europa che negli USA alla performance positiva dei mercati azionari hanno contribuito principalmente i settori ciclici, beneficiari di una graduale ripresa economica sostenuta dal settore industriale che ha beneficiato di due fattori; il primo è stata la ricostituzione delle scorte a seguito di una prolungata fase recessiva post Covid che aveva contribuito negativamente ai risultati degli anni precedenti e in secondo luogo ha beneficiato dell’esposizione agli investimenti sottostanti i piani infrastrutturali e i piani di riarmo approvati dall’Unione Europea. Alcuni settori hanno altresì beneficiato della loro esposizione agli investimenti in datacenters e nelle forniture energetiche negli USA. Non trascurabile anche il contributo del settore dei metalli industriali, esposti principalmente al trend secolare dell’elettrificazione (rame) e della domanda di semiconduttori.

In Europa è proseguito inoltre l'ottimo andamento dei titoli finanziari, in particolare bancari, con una menzione particolare per le banche italiane, spagnole e portoghesi che registrano profittabilità molto elevate e superiori in alcuni casi anche alle banche nordiche (tradizionalmente più efficienti).

Nel settore tecnologico si rileva la sovraperformance dell'hardware e in particolare delle filiere dei semiconduttori, beneficiari degli investimenti in datacenter sempre più necessari per lo sviluppo dei modelli di intelligenza artificiale e i titoli esposti alla robotica. Molto più incerto lo scenario dei titoli del software che potrebbero essere soggetti a pressione sui margini proprio a causa dell'emergere di competitor con soluzioni di intelligenza artificiale più efficienti e meno costose.

L'inizio di una fase di stabilizzazione o riduzione dell'inflazione ha sostenuto nella seconda parte dell'anno il recupero di molti dei titoli a piccola e media capitalizzazione. Si evidenzia in particolare che in Europa rimane una asset class sottovalutata, con livelli di debito molto contenuti rispetto al passato e molto sensibile alle scelte di politica monetaria e al quadro macroeconomico. Siamo quindi di fronte a uno scenario positivo per la rivalutazione delle azioni delle aziende a piccola e media capitalizzazione.

Nei settori difensivi i titoli telefonici hanno beneficiato delle aspettative di consolidamento di molti mercati nazionali che dovrebbero portare a maggiore disciplina sui prezzi e a una razionalizzazione dei costi. In Spagna, in Francia e in Italia le discussioni su possibili aggregazioni si sono intensificate e anche nei paesi scandinavi è plausibile attendersi una fase di consolidamento. Il settore telefonico potrebbe beneficiare nel tempo dell'introduzione dell'intelligenza artificiale per ottimizzare i costi e per rendere più efficienti alcuni processi operativi.

Più incerto lo scenario per i titoli legati al consumer, in un quadro di perdita del potere d'acquisto e di un rallentamento della spesa per beni discrezionali post boom avvenuto negli anni successivi alla fine delle restrizioni del periodo del Covid. Per i settori legati ai consumi di base si preferisce il segmento di cura della casa e della persona rispetto al settore alcolici e dei cibi ultraprocesati, anche alla luce dei cambiamenti delle preferenze dei consumatori. Si assiste, nei consumi discrezionali, alla perdita di pricing power da parte dei marchi più noti e con un cambio delle preferenze d'acquisto, soprattutto nelle nuove generazioni.

Negli USA la performance positiva del mercato azionario è stata in parte mitigata dall'andamento negativo del dollaro e trainata a livello settoriale dalla performance dei titoli della tecnologia, in particolare dalle aziende beneficiarie degli investimenti per l'adozione dell'intelligenza artificiale. A una prima fase di entusiasmo diffuso è seguita una fase di maggiore prudenza e selettività che ha visto emergere le aziende operanti nel settore dei semiconduttori e nel settore industriale legato all'elettrificazione.

In tale contesto il maggiore contributo positivo alla performance azionaria è giunto pertanto dalla selezione di titoli appartenenti ai settori della tecnologia, dell'industria e delle banche. Nei settori industriali globali, le aziende esposte all'elettrificazione hanno registrato risultati superiori alle attese. Si è investito anche in aziende operanti nel settore della meccanica, nel settore minerario (preferenza per il rame) e dell'acciaio.

A seguito delle mutate aspettative sulle azioni di politica monetaria messe in campo dalle banche centrali, anche a causa dell'incertezza geopolitica e delle politiche Usa sulle tariffe, nel corso dell'anno i tassi si sono dapprima mantenuti su livelli elevati per poi scendere gradualmente solo nella seconda parte dell'anno.

Per il primo semestre del 2026 continueremo a privilegiare l'investimento in società europee ed americane caratterizzate da prospettive di crescita interessanti ed esposte a una riaccelerazione del ciclo economico, privilegiando l'investimento sulle società industriali e delle materie prime.

Siamo più positivi sul settore costruzioni dove ci attendiamo una ripresa più ampia e non limitata al segmento delle infrastrutture e dei datacenters.

Siamo positivi su paesi come Svezia, Norvegia o Svizzera dove è possibile selezionare aziende di elevata qualità e con business industriali innovativi e con distribuzione globale.

Negli Stati Uniti le valutazioni rimangono generose, in particolare nel settore della tecnologia e nel settore industriale, dove le stime di crescita sono ampiamente superiori a quelle degli altri settori. Nei settori tradizionali le valutazioni sono allineate alle medie storiche. L'economia americana appare solida e i dati macroeconomici suggeriscono l'elevata probabilità della prosecuzione della crescita economica anche nel 2026. Manteniamo comunque una preferenza per il mercato Europeo, dove è possibile selezionare aziende leader nei propri mercati e dove, tra le small cap, selezioneremo aziende esposte alla crescita della domanda interna.

L'esposizione azionaria "long" anche nel corso del 2026 si manterrà a livelli vicini al 50% del patrimonio del Fondo. Data la tipologia del Fondo che ora appartiene alla categoria dei Fondi "PIR", il portafoglio azionario privilegia titoli rappresentativi di società italiane. La selezione privilegia aziende di medie e grandi dimensioni nel rispetto dei limiti normativi richiesti per appartenere alla categoria dei Fondi "PIR" è previsto l'utilizzo di strategie "short" sui futures sul FTSEMIB e sugli altri indici principali al fine di mantenere l'asset allocation adeguata.

Nel corso del 2026 la Duration del portafoglio obbligazionario si manterrà su livelli almeno allineati a quelli registrati nella seconda parte dell'anno precedente.

In base alle esigenze di efficienza nella gestione del portafoglio si implementeranno posizioni di ulteriore copertura attraverso l'utilizzo di futures su indici di mercato o settoriali e/o attraverso l'uso di opzioni put sugli indici principali.

Per le divise diverse dall'Euro, si utilizzeranno tecniche di copertura finalizzate a una efficiente gestione del portafoglio.

Nell'esercizio 2025 il risultato di gestione positivo deriva principalmente da una allocazione settoriale che ha privilegiato l'investimento in settori più ciclici appartenenti al mercato italiano ed europeo, limitando l'esposizione al mercato americano.

La copertura dal rischio di cambio è stata residuale.

Le scelte gestionali hanno privilegiato:

- per la componente azionaria, principalmente in Italia, titoli azionari diversificati tra i settori ciclici tradizionali, con particolare esposizione al settore finanziario, della difesa e industriale. Esposizione alla tecnologia limitato. Sottopeso di utilities e consumi di base.

Preferenza per small cap industriali esposte alla domanda interna europea;

- per la componente obbligazionaria, nel rispetto dei limiti di duration moderati, sono state selezionate emissioni corporate di emittenti italiani sia bancari che industriali di buona qualità e con rendimenti interessanti

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al benchmark

Il calcolo del *Tracking error* non è applicabile in quanto il Fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare tali rischi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento fino al 20% in titoli con *rating* inferiore all'*Investment Grade*, purché abbiano ricevuto un *rating* non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di *rating*;
- Le attività del Fondo sono principalmente investite in strumenti finanziari di emittenti che svolgono attività diverse da quella immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano;
- Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);
- Gli investimenti sono denominati principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di amministrazione.

La volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 12%.

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

- a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;
- b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

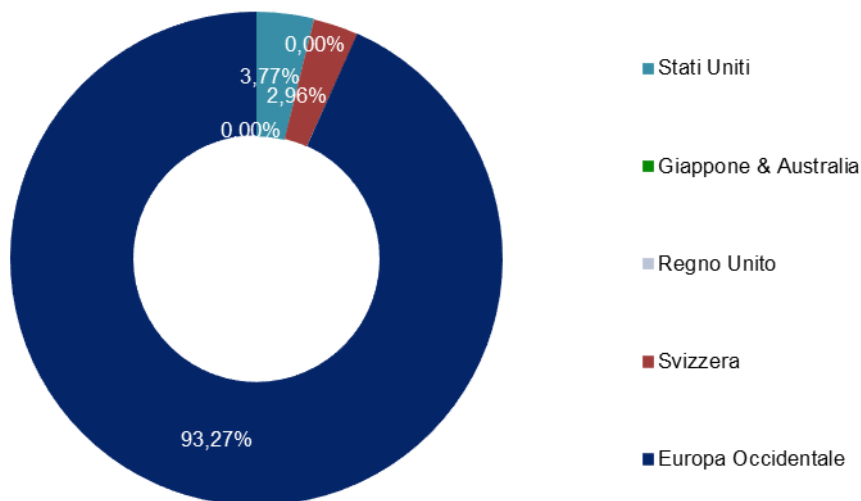
Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

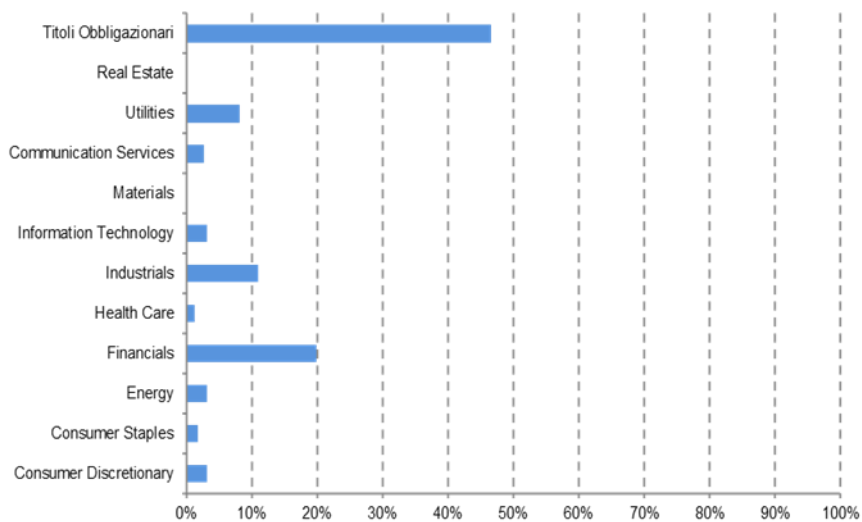
Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività –

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	UniCredit SpA	1.063.800	3,90%
2	Banca Monte Dei Pasce	1.004.300	3,68%
3	Intesa San Paolo Spa	828.940	3,04%
4	Danieli SpA Rnc	828.000	3,03%
5	ENEL SpA	798.930	2,93%
6	CRA 7,375% 23GE2035	766.864	2,81%
7	Eviso SpA	719.250	2,63%
8	AMC 0,75% 20AP2028	670.691	2,46%
9	Avio SpA	667.713	2,45%
10	BPER Banca SpA	580.000	2,12%
11	ENI SpA	564.900	2,07%
12	Iren 0,875% 14OT2029	556.662	2,04%
13	FinecoBank B Fineco	555.000	2,03%
14	IFIS 7,38% 17OT2027	533.440	1,95%
15	VITT 5,75% 11LG28	530.350	1,94%
16	CDRP 3,875% 04ST2031	513.750	1,88%
17	Spmi 3,375% 15LG26	501.950	1,84%
18	KKR 2,375% 12OT2027	494.840	1,81%
19	NEXI 2,125% 30AP2029	481.460	1,76%
20	Generali	446.875	1,64%
21	IPGI 7% 27ST2028	434.548	1,59%
22	IFIS 5,5% 27FB2029	423.444	1,55%
23	PIAG 6,5% 05OT2030	423.356	1,55%
24	ISP Perp NC27	416.892	1,53%
25	RAI 4,375% 10LG2029	414.660	1,52%
26	LEAS 3,875% 01MZ2028	408.628	1,50%
27	OVS 2,25% 10NV2027	395.304	1,45%
28	ESSL 1,875% 25OT2027	394.160	1,44%
29	ANIM 1,5% 22AP2028	387.600	1,42%
30	Azimut Holding SpA	357.400	1,31%
31	Schneider Electric	353.925	1,30%
32	FIRE 0,579% 29GE2031	352.304	1,29%
33	Fila SpA	341.600	1,25%
34	R&S Group Holding Ag	340.471	1,25%
35	Microsoft Corp	331.704	1,21%
36	BTP 1,45% 01MZ2036	329.840	1,21%
37	Poste Italiane SpA	322.200	1,18%
38	ARN 6,75% 12DC2029	316.521	1,16%
39	FFSS 4,125% 23MG2029	311.760	1,14%
40	IFIS 6,125% 19GE2027	310.587	1,14%
41	Assg 3,875% 29GE29	308.742	1,13%
42	NLF 4,75% 12FB2031	305.439	1,12%
43	BTP 1,8% 01MZ2041	303.240	1,11%
44	BPCE fl 02MZ2032	297.762	1,09%
45	Revo Insurance SpA	287.400	1,05%
46	Tenaris Sa	272.415	1,00%
47	Pharmnutra Spa	271.500	0,99%
48	BTP 1,5% 30AP2045	263.240	0,96%
49	Implenia Ag-reg	246.960	0,90%
50	Cie Financiere Riche	231.424	0,85%
51	Iren SpA	230.040	0,84%
52	Snam SpA	226.240	0,83%
53	Sesa SpA	224.500	0,82%
54	Lottomatica Group	224.000	0,82%
55	Alphabet Inc-cl A	213.558	0,78%
56	Brembo N.v.	211.838	0,78%
57	A2A SpA	207.900	0,76%
58	De' Longhi SpA	182.500	0,67%
59	Diasorin SpA	171.550	0,63%
60	Recordati SpA Ord	169.890	0,62%
61	Rai Way SpA	167.700	0,61%
62	NVIDIA Corporation	159.513	0,58%
63	Mfe-mediaforeurope N	154.300	0,57%
64	Oracle Corporation	150.965	0,55%
65	Davide Campari-milan	138.450	0,51%
66	Dovalue Spa	120.000	0,44%
67	Meta Platforms Inc	113.286	0,41%
68	I.Co.P. SpA	87.750	0,32%
69	Netflix Inc	79.765	0,29%
Tot. Strumenti Finanziari		26.496.485	
Totale Attività		27.307.718	97,03%

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	896.320			
- di altri enti pubblici	1.085.351			
- di banche	2.451.227	297.762		
- di altri	6.615.424	501.950		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	10.821.878	1.130.928	1.867.646	
- con voto limitato				
- altri	828.000			
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	22.698.200	1.930.640	1.867.646	
- in percentuale del totale delle attività	83%	7%	7%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	13.628.639	11.000.200	1.867.646	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	13.628.639	11.000.200	1.867.646	
- in percentuale del totale delle attività	49,91%	40,28%	6,84%	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	327.675	66.726
- altri	1.859.285	2.918.893
Titoli di capitale	7.611.966	7.404.956
Parti di OICR		
Totale	9.798.926	10.390.575

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari non quotati

II.3 Titoli di debito

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del Fondo.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	1.545.950	8.116.354	2.185.730
Dollaro USA			
Yen			
Sterlina inglese			
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 Strumenti finanziari derivati

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	62.190	13.980	
Altre operazioni - future - opzioni - swap			

Tipologia di contratti - Attività ricevute in garanzia

Alla data del 30 dicembre 2025 non sono presenti attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 30 dicembre 2025 il patrimonio del Fondo non risulta essere investito in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 30 dicembre 2025 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1. Liquidità disponibile		516.861
- EUR	449.498	
- CHF	19.399	
- GBP	1.439	
- HKD		
- SEK	19.340	
- YEN		
- USD	22.525	
- DKK	3.830	
- NOK	832	
- AUD		
- NZD		
- Altre		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		
- Proventi da Incassare		
- c/Val- da Ricevere Vendite		
- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
- Val- da Ricevere		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-16
- Oneri da Pagare	-16	
- Divise da Consegnare Vendite		
- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
- Val- da consegnare		
TOTALE		516.845

II.9 Altre attività

G1. Ratei attivi		196.171
. Interessi su Titoli	195.770	
. Interessi su Disp liquide	402	
. Altri		
G2. Risparmio d'imposta		
. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3. Altre		47
. Crediti per quote da ricevere		
. Plusvalenze su operazioni pending		
. Ratei Plus Vendite Divise Copertura		
. Equalizzatori		
. Rebate		
. Crediti per vendite da regolare		
. Proventi da prestito titoli		
. Plusvalenze da DCS		
. Altre	47	
TOTALE		196.218

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti finanziamenti ricevuti.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 30 dicembre 2025 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati

III.5 Debiti verso partecipanti

	Scadenza		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati - Rimborsi da Regolare	02/01/2026	3.181	3.181
M2. Proventi da distribuire - Proventi da Distribuire			
M3. Altri			
Totale			3.181

III.6 Altre passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		46.931
	- Rateo Interessi Passivi c/c	558	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	28.660	
	Classe A	18.270	
	Classe B	9.001	
	Classe P	1.390	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo		
	Classe A		
	Classe B		
	Classe P		
	- Rateo Oneri Depositario		
	- Rateo Costo Società di Revisione	16.082	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti		
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione	1.631	
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	Classe A		
	Classe B		
	Classe P		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
	Classe A		
	Classe B		
	Classe P		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Eraio		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		46.931

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati			
Denominazione Investitore		N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione		2.753.589,258	
Classe A		1.500.747,264	
Classe B		1.093.046,343	
Classe P		159.795,651	
di cui:			
detenute da Investitori Qualificati		1.142.132,461	41,48%
Classe A		49.748,321	
Classe B		1.092.384,140	
Classe P			
Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti			
		N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione		2.753.589,258	
Classe A		1.500.747,264	
Classe B		1.093.046,343	
Classe P		159.795,651	
di cui:			
detenute da Soggetti Non Residenti		3.718,469	0,14%
Classe A		1.421,793	
Classe B			
Classe P		2.296,676	
Variazione del patrimonio netto			
		Anno 2025 (ultimo esercizio)	Anno 2024 (penultimo esercizio)
			Anno 2023 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo		25.252.682	23.619.766
Incrementi:	a) sottoscrizioni:		
	- sottoscrizioni singole	8.442.985	5.179.678
	- piani di accumulo	177.852	111.937
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	3.310.747	2.129.012
Decrementi:	a) rimborsi:		
	- riscatti	-9.922.868	-5.758.398
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita	-3.792	-29.313
	b) proventi distribuiti		
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		27.257.606	25.252.682
			23.619.766

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	1.201.800	4%
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	2.222.925	8%
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	781.827	3%
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 30 dicembre 2025, non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	24.664.819		661.956	25.326.775		50.070	50.070
Dollaro USA	1.048.791		68.268	1.117.059		2	2
Sterlina Inglese			1.561	1.561			
Franco Svizzero	818.856		19.416	838.272		2	2
Dollaro HK							
Corona Svedese			19.341	19.341		-22	-22
Yen			9	9			
Corona Danese			3.836	3.836			
Corona Norvegese			866	866		61	61
Zloty Polacco							
Altre divise			0	0			
Totale	26.532.465		775.254	27.307.719		50.112	50.112

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	16.711		121.370	
2. Titoli di capitale	685.240	-47.734	2.663.604	-39.099
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			21.500	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			-374.420	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		-44.252		
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- future				
- opzioni				
- swap				

Sezione II Depositi bancari

Al 30 dicembre 2025 il patrimonio del Fondo non risulta essere investito in depositi bancari.

Sezione III Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli.

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-25.661	-8

Di seguito si riporta la composizione della voce “oneri finanziari”

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1- INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI - Interessi Passivi su Finanziamenti	-3.591	-3.591
G2- ALTRI ONERI FINANZIARI - Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
Totale		-3.591

Sezione IV Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	329	1,21%						
Provvigioni di base	329	1,21%						
2) Costo per il calcolo del valore della Quota	5	0,02%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	12	0,04%						
5) Spese di revisione del fondo	23	0,08%						
6) Spese legali e giudiziarie		0,00%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,01%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	25	0,09%						
Contributo Consob	2	0,01%						
Oneri bancari diversi	1	0,00%						
Ftt Italia	4	0,01%						
Spese C/Parte	18	0,07%						
Costo outsourcing								
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	397							
10) Provvigioni d'incentivo	486	1,79%						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	0,13		0,00%					
di cui: -su titoli azionari								
-su titoli di debito	0,13		0,00%					
-su OICR								
-su derivati								
-su altri (specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	4							
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	887	3,27%						
Valore complessivo netto medio di periodo	27.150							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

Per il Fondo Soprano Ritorno Assoluto è previsto un modello di commissione di *performance* ad “*high-water mark*”, in base al quale la commissione può essere addebitata soltanto a seguito del raggiungimento del nuovo HWM (valore netto della quota più elevato) durante il periodo di riferimento della *performance*.

Il periodo di riferimento della *performance* è l'intera vita di ciascun Fondo.

La SGR calcola la commissione di *performance* ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa viene applicata qualora il valore netto della quota (ossia il valore della quota di ciascun Fondo/Classe calcolato al netto di tutti i costi) relativo a ciascun giorno di valorizzazione sia superiore rispetto al valore netto più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra l'inizio di operatività del Fondo/Classe e il giorno precedente a quello di valorizzazione (“**HWM**”).

La provvigione di *performance* è pari al 15%, dell'incremento percentuale registrato dal valore netto della quota di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) rispetto al valore del precedente HWM. Tali aliquote sono applicate sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto disponibile di ciascuna Classe e il valore complessivo netto medio della medesima Classe nel periodo intercorrente tra la data di verifica delle condizioni di applicabilità e la data cui si riferisce il precedente HWM.

La provvigione di incentivo eventualmente maturata è addebitata nel medesimo giorno dalla SGR al patrimonio del Fondo.

La SGR preleva la provvigione di *performance* dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo del mese solare successivo a quello in cui la commissione di *performance* è maturata.

Il valore unitario netto della quota che dà luogo al pagamento della commissione di *performance* costituirà il nuovo HWM.

Esempio di modello di provvigione di incentivo con aliquote provvigionali pari al 15% e al 20%:

Giorno (t)	Valore netto quota Fondo	HWM precedente	Nuovo HWM	Provvigione di incentivo	Variazione % rispetto al precedente HWM	Provvigione di incentivo 15%	Provvigione di incentivo 20%
t ₀	5,00	5,00	-	-	-	-	-
t ₁	5,06	5,00	5,06	Sì	1,20%	0,18%	0,24%
t ₂	5,03	5,06	-	NO	-	-	-
t ₃	4,99	5,06	-	NO	-	-	-
t ₄	5,04	5,06	-	NO	-	-	-
t ₅	5,08	5,06	5,08	Sì	0,40%	0,06%	0,08%

Ai fini del computo della provvigione di incentivo eventuali errori di calcolo nei parametri di riferimento rilevano solo se resi pubblici entro 30 giorni dalla data di loro pubblicazione. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico, decorsi i suddetti 30 giorni la SGR, il Fondo e i suoi partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione dei parametri corretti.

Nel 2025 sono maturate *commissioni di performance* per Euro pari a 229.296 per la classe A; Euro 243.593 per la classe B ed Euro 14.868 per la classe P.

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	229.295,72
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	1,592%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	243.593,06
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	2,070%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe P
Importo della commissione di performance addebitate	14.868,40
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	1,367%

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di L&B Capital SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito. La Policy di Remunerazione vigente è stata approvata dall'Assemblea dei soci il 6 maggio 2025. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICR gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di L&B Capital SGR di competenza dell'esercizio 2025:

Descrizione	Remunerazione Fissa	Remunerazione Variabile	N. beneficiari
Remunerazione lorda del personale della SGR	2.866.316	1.096.813	27
Remunerazione lorda attribuita all'OICVM	41.307	27.158	17
Di cui: remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	13.368	5.822	4
Di cui: remunerazione del personale più rilevante	27.939	21.337	13

La remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM attribuita all'OICVM stesso è stata determinata in proporzione al patrimonio medio dell'OICVM rispetto al patrimonio medio complessivo degli OICVM gestiti dalla SGR nel corso dell'esercizio.

La remunerazione del personale più rilevante attribuita all'OICVM è stata determinata in proporzione al patrimonio medio dell'OICVM rispetto al patrimonio medio complessivo degli OICR gestiti dalla SGR nel corso dell'esercizio.

Il personale più rilevante è stato individuato dalla SGR ai sensi della normativa vigente in materia di politiche di remunerazione; la relativa remunerazione è inclusa nella remunerazione complessiva attribuita all'OICVM.

Sezione V Altri ricavi ed oneri

11.	Interessi attivi su disponibilità liquide		4.727
	- Interessi attivi su c/c	4.727	
	- Interessi attivi su Dep.Future		
12.	Altri ricavi		2.150
	- Arrotondamenti Attivi		
	- Sopravvenienze Attive		
	- Rebates provvigioni di sottoscrizione		
	- Rebates provvigioni di gestione		
	- Rettifica incentive fees		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altri	2.150	
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
13.	Altri oneri		9
	- Arrotondamenti Passivi		
	- Accessori CFD		
	- Interessi passivi su dispon. Liquide		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altro	9	
Totale			6.886

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni a Copertura di Rischi del Portafoglio

Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2025

Nel corso dell'anno 2025 non sono state effettuate Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Al 30 Dicembre 2025 non sono presenti Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	8.595		3.840	3.222	

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al 6%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprehensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura. Per il 2025 tali valori sono, rispettivamente, 1,044 e 0,973.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli Indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/8

Nome del prodotto: **Soprano Ritorno Assoluto**
Identificativo della persona giuridica: 815600DDE152D5DE4B94
Società di gestione del risparmio: **L&B Capital SGR S.p.A.** (la "SGR")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Si** ☒ ☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ____% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprano Ritorno Assoluto (il "**Fondo**") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra.
- b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

- A) Il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2025 è stato pari a 73, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G).

Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	MEDIA
SOPRARN RITORNO ASSOLUTO	73,00	72,00	72,00	73,00	72,50

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale:

1. Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti societari (M3): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali misurate in tonnellate di CO2 per milioni di euro di fatturato dell'emittente): quota del patrimonio del Fondo investito in emittenti con intensità delle emissioni **inferiore a 2500 tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato;**
2. Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti Sovrani (M15): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali misurate, in tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo dei Paesi Sovrani): **inferiore a 500 tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo.**
3. Promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (M10): percentuale degli attivi investiti in imprese che non siano incorse in violazioni dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OECD sulle aziende multinazionali: **almeno 60% del patrimonio del Fondo;**
4. Prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): percentuale degli attivi investiti in imprese che adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro: **almeno 60% del patrimonio del Fondo.**

La SGR nel corso del 2025 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta il valore di portafoglio conseguito al 31 dicembre 2025:

- 1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): **2616,26** tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato;
- 2) Riduzione delle emissioni gas serra per paesi sovrani (M15): **13,44** tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo;
- 3) Promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (M10): **86,35%** percentuale di attivi investiti in aziende in imprese che non siano incorse in violazioni dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OECD sulle aziende multinazionali;
- 4) Prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): **84,47%**, percentuale degli attivi investiti in imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro;

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

RITORNO ASSOLUTO	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M3	2234,65	2725,39	2602,80	2616,26	2544,78
M15	9,22	14,23	14,11	13,44	12,75
M10	85,04	84,60	82,42	86,35	84,60
O1	85,68	83,70	82,63	84,47	84,47

Fonte: Clarity AI

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

RITORNO ASSOLUTO	2023	2024	2025
ESG RISK	68,70	68,25	72,50
M3	477,98	1243,64	2544,78
M15	-	-	12,75
M7	0,92	0,45	-
M9	3,17	2,94	-
O4	79,49	71,22	-
O15	67,70	71,79	-
M10	92,56	99,19	86,35
O1	87,56	98,41	84,47
O8	233,03	132,49	-

Per l'anno 2025 non è possibile effettuare un confronto uniforme degli indicatori di sostenibilità rispetto agli anni precedenti in quanto l'attuale strategia ESG, a seguito delle modifiche al Prospetto depositato il 23 dicembre 2024, differisce in taluni aspetti dalla precedente strategia.

In particolare, a seguito della revisione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono stati eliminati i seguenti PAI: M7 (tutela della Biodiversità), M9 (riduzione dei rifiuti pericolosi), O15 (lotta alla deforestazione), O4 (Politiche di riduzione delle emissioni di CO2) e O8 (Lotta al divario retributivo) quali indicatori di sostenibilità. In particolare, la vigente strategia ESG del Fondo al fine di perseguire la caratteristica ambientale della Riduzione dell'intensità delle emissioni di gas serra (GHG) ha integrato l'utilizzo del PAI M3 con l'aggiunta del PAI M15 (riduzione delle emissioni di CO2 per Paesi Sovrani). Inoltre, per rendere confrontabili i dati relativi ai PAI M10 e O1, in considerazione della revisione degli indicatori di sostenibilità, i valori riferiti ai periodi precedenti dei medesimi indicatori sono stati riportati secondo la nuova metodologia.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI). In particolare, la SGR sebbene misuri tutti i PAI obbligatori di cui alla tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento delegato (UE) 2022/1288, monitora trimestralmente e adotta specifiche azioni con riferimento esclusivamente ai seguenti PAI appositamente selezionati (anche quali indicatori di sostenibilità per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Fondo):

-**M3**: intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di

3

euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio);

-M15: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato);

-M10: quota % degli investimenti in aziende coinvolte in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali;

-M14: quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione e nella vendita di armi controverse, che permette di rispettare il principio di esclusione totale stabilito dalla strategia del Fondo in conformità alla Legge 9/12/2021 n°220;

-O1: quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro.

In linea con il Regolamento 1288, il calcolo dei PAI è stato effettuato prendendo in considerazione la media dei valori rilevati durante il 2025.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità			Metrica	2025	2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE							
Emissioni di gas a effetto serra	3.	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	2544,78	1243,64	aumento esposizione aziende industriali	Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 60% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA							
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10.	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	2,32%	0,81%	variazione trascurabile	Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 60% degli investimenti)
	14.	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,00%	0,00%		Si verifica trimestralmente l'assenza di investimenti con M14>0
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali							
Ambientale	15.	Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	12,75	-		Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 60% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA							
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	1.	Investimenti effettuati in imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro	0,15%	1,59%	variazione trascurabile	Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 60% degli investimenti)

Definizioni dei PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti:

-M1: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)

-M2: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-M3: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-M4: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili

-M5.1: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)

-M5.2: quota di energia proveniente da fonti tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)

-M6: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati

per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-M7: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende

-M8: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-M9: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento

-M10: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali

-M11: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali

-M12: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

-M13: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-M14: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-M15: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)



Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali nell'anno 2025 relativi ai sopra menzionati PAI e della media di tali risultanze per l'anno 2025:

RITORNO ASSOLUTO	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M1	45087,75	43073,29	40737,50	42529,13	42856,92
M2	1926,53	1713,35	1628,50	1672,13	1735,13
M3	2234,65	2725,39	2602,80	2616,26	2544,78
M4	14,52	14,09	13,68	13,97	14,07
M5.1	53,97	52,58	52,42	49,78	52,19
M5.2	3,48	3,30	4,03	4,00	3,70
M6	0,26	0,29	0,27	0,27	0,27
M7	0,48	0,36	0,00	0,00	0,21
M8	0,00	0,00	0,02	0,02	0,01
M9	4,59	4,08	2,00	1,99	3,16
M10	1,68	1,85	4,44	1,30	2,32
M11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M12	9,30	12,29	13,60	14,55	12,44
M13	40,49	38,88	37,92	39,84	39,28
M14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M15	9,22	14,23	14,11	13,44	12,75
M16.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M16.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1	0,59	0,00	0,00	0,00	0,15

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

Investimenti di Maggiore Entità	Settore	% di attivi	Paese
UniCredit SpA	Equity	3,77%	ITALY
Banca Monte dei Paschi di Sien	Equity	3,60%	ITALY
Eviso SPA	Equity	3,31%	ITALY
Intesa Sanpaolo SpA	Equity	2,84%	ITALY
Enel SpA	Equity	2,67%	ITALY
Danieli & C Officine Meccanich	Equity	2,58%	ITALY
AMCOSP 0 3/4 04/20/28	FixedIncome	2,44%	ITALY
BPER Banca SPA	Equity	2,06%	ITALY
IFIM 7.38 10/17/27	FixedIncome	2,03%	ITALY
IREIM 0 7/8 10/14/29	FixedIncome	2,03%	ITALY
VITTAS 5 3/4 07/11/28	FixedIncome	1,99%	ITALY
Eni SpA	Equity	1,91%	ITALY
CDPRTI 3 7/8 09/04/31	FixedIncome	1,90%	ITALY
Generali	Equity	1,88%	ITALY
SPMIM 3 3/8 07/15/26	FixedIncome	1,87%	NETHERLANDS



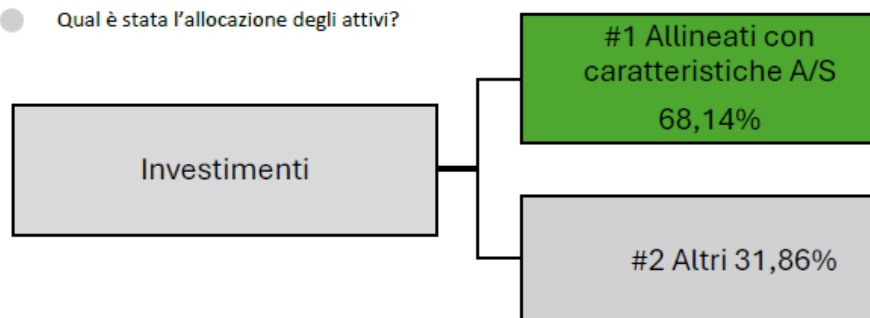
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, il 68,14% dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentono di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari al 31,86%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

6

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori	Azionario	Obbligazionario	Totale
Information Technology	3,16%	0,00%	3,16%
Consumer Discretionary	3,12%	3,02%	6,14%
Financials	19,95%	21,11%	41,06%
Consumer Staples	1,50%	4,13%	5,63%
Industrials	10,94%	2,79%	13,73%
Materials	0,00%	0,00%	0,00%
Communication Services	2,66%	3,37%	6,03%
Health Care	1,25%	0,00%	1,25%
Utilities	7,99%	4,50%	12,49%
Governativi	0,00%	3,30%	3,30%
Altro(Fondi,Etf,Liquidità)	2,27%	0,00%	2,27%
Energy	3,07%	1,87%	4,94%
Real Estate	0,00%	0,00%	0,00%

● Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento 2025, a livello consolidato del Fondo, il 31,86% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2025 la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto della nuova strategia ESG descritta nel Prospetto ed in particolare nel "Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852".

La SGR in data 23 dicembre 2024 ha aggiornato la propria strategia ESG, rivedendo le caratteristiche promosse dal Fondo nonché i connessi indicatori di sostenibilità in modo tale da allineare la strategia al portafoglio gestito. Quanto alle caratteristiche promosse dal Fondo, la SGR ha valutato di mantenere quelle caratteristiche ambientali e sociali su cui – per la maggior parte degli emittenti e dei prodotti investibili – sono presenti dati più omogenei e affidabili. Il limite complessivo del rischio di sostenibilità relativo al Fondo tenendo conto dei dati aggregati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G) è rimasto pari ad almeno 60/100 (ove 1 è il punteggio minimo e 100 è il punteggio massimo).

Inoltre, è stato inserito uno screening negativo, prevedendo percentuali massime d'investimento per alcuni settori ritenuti a rischio di sostenibilità "severo" dalla SGR.

Di seguito si riporta l'evidenza delle esposizioni ai settori a rischio "severo" nel corso dell'anno 2025:

	Esposizione a produttori di combustibili fossili	Esposizione a produttori di armi convenzionali	Esposizione a produttori di tabacco	Esposizione a società attive nel gioco d'azzardo
SOGLIE	Max 10%	Max 5%	Max 5%	Max 5%
<u>Ritorno Assoluto</u>	2,96	0,00	0,00	0,21

Nel corso dell'anno 2025 il Comitato ESG si è riunito trimestralmente per verificare il rispetto della nuova strategia ESG e ha riportato, con la medesima cadenza, al CDA le relative risultanze.

Per quanto riguarda il rispetto della legge 220/2021, oltre a verificare con cadenza mensile che il PAI 14 (Armi non convenzionali) non desse un punteggio superiore a 0, la SGR si è dotata di un'apposita lista di esclusione che comprende gli emittenti vietati ai sensi della menzionata legge.

Nel corso dell'anno, ai fini di verificare il rispetto delle prassi di buona governance, seppur non avendo fissato un limite minimo prestabilito, il Fondo ha mantenuto un punteggio relativo al singolo pilastro relativo alla Governance superiore a 60/100.

La SGR è firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

La SGR nel corso del 2025 non ha reputato necessario, al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso, esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime complessive stabilite per i PAI né il rischio di sostenibilità del Fondo è sceso al di sotto del punteggio minimo.

Inoltre, il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy ESG ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 39/2010 e dell'articolo 9 del DLgs 58/1998

Ai Partecipanti al Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto

“Soprarno Ritorno Assoluto”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto “Soprarno Ritorno Assoluto” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119844 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società L&B Capital SGR SpA (già “Soprarno SGR SpA”), Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l’esercizio chiuso al 30 dicembre 2024 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 21 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di L&B Capital SGR SpA (già "Soprarno SGR SpA") sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Ritorno Assoluto" al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Ritorno Assoluto" al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 23 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Marco Mancini'.

Marco Mancini

(Revisore legale)

**RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 30 DICEMBRE 2025
DEL FONDO
SOPRARNO INFLAZIONE PIU'**

Fondo Soprano Inflazione Più

Relazione degli Amministratori alla Relazione di Gestione del Fondo

Nel corso del 2025, nel rispetto della tipologia del Fondo (bilanciato flessibile) la strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari sottovalutati in virtù delle loro potenzialità di crescita nel medio/lungo termine. Si è fatta attenzione alla qualità delle aziende selezionate ed in particolare al posizionamento nei mercati di riferimento e a una buona prevedibilità degli utili e ad una posizione finanziaria solida. L'esposizione netta è stata mantenuta entro il 20% utilizzando posizioni in futures sui principali indici di mercato a copertura delle posizioni lunghe.

Il portafoglio azionario è rimasto sempre investito alla quota massima consentita tenuto conto delle esigenze di liquidità derivanti dai margini dei futures sulle posizioni short in essere. Nel corso dell'anno il Fondo ha mantenuto una posizione long pari a circa il 22% del patrimonio (bilanciata dal riacquisto di parte delle posizioni short sui futures su indici di mercato).

Sono state attuate nell'esercizio tecniche ed operazioni destinate alla copertura dai rischi e/o ad una efficiente gestione del Fondo, anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati, sia per quanto concerne la gestione del rischio di cambio che per l'attuazione delle strategie previste sul mercato azionario. In particolare, si è mantenuto l'utilizzo di futures a copertura.

In relazione alla performance generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in Società che abbiano le caratteristiche descritte in precedenza; saranno inoltre utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della L&B Capital SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.

Nel corso del 2025 le sottoscrizioni sono ammontate a 32.009.681 Euro, il risultato positivo di gestione a 4.163.205 Euro, i rimborsi a 18.714.829 Euro con un valore complessivo netto a fine periodo di 124.386.826 Euro.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto Russia ed Ucraina si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella Federazione Russa, in Ucraina ed in Bielorussia. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto i paesi del Medioriente si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella citata zona. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti

appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed integrato; la Relazione di Gestione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2025 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2025. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") in quanto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Nella redazione della Relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di redazione previsti dal Provvedimento e, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1° luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d'investimento è calcolato in base all'aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)", convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri "white list" i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell'aliquota al 12,50%.

Firenze, 25 febbraio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE				
Soprarno Inflazione Più				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	* Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	122.791.004	98,52%	103.726.070	96,89%
A1. Titoli di debito	85.488.617	68,59%	75.574.282	70,60%
A1.1 titoli di Stato	44.687.282	35,85%	36.336.783	33,94%
A1.2 altri	40.801.335	32,74%	39.237.499	36,65%
A2. Titoli di capitale	26.588.549	21,33%	20.037.781	18,72%
A3. Parti di OICR	10.713.838	8,60%	8.114.007	7,58%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	453.201	0,36%	307.211	0,29%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	453.201	0,36%	307.211	0,29%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	188.348	0,15%	2.129.927	1,99%
F1. Liquidità disponibile	180.066	0,14%	2.125.768	1,99%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	8.296	0,01%	1.615.652	1,51%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-14	-0,00%	-1.611.493	-1,51%
G. ALTRE ATTIVITA'	1.205.596	0,97%	889.445	0,83%
G1. Ratei attivi	1.205.582	0,97%	882.068	0,82%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	14	0,00%	7.377	0,01%
TOTALE ATTIVITA'	124.638.149	100,00%	107.052.653	100,00%

* Si informa che nel fondo nella classe di quota "A" in data 28 novembre 2025 è stato oggetto di fusione il fondo "Soprarno Valore Equilibrio", alla data i valori patrimoniali del fondo ammontavano complessivamente ad Euro 5.321.368,46. I valori comparativi non sono stati modificati.

	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
PASSIVITA' ENETTO	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	137.123	25.385
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	137.123	25.385
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	114.200	98.499
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	114.200	98.499
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	251.323	123.884
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	124.386.827	106.928.769
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	97.982.247	82.753.308
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	26.404.580	24.175.461
Numero delle quote in circolazione	14.995.808,364	13.366.047,968
Numero delle quote in circolazione Classe A	11.916.289,235	10.434.610,162
Numero delle quote in circolazione Classe B	3.079.519,129	2.931.437,806
Valore unitario delle quote Classe A	8,223	7,931
Valore unitario delle quote Classe B	8,574	8,247

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	3.938.860,436
Quote emesse Classe A	3.223.854,684
Quote emesse Classe B	715.005,752
Quote rimborsate	2.309.100,040
Quote rimborsate Classe A	1.742.175,611
Quote rimborsate Classe B	566.924,429

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	----
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	----
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	----
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	----

RELAZIONE DI GESTIONE Sopramo Inflazione Più				
SEZIONE REDDITUALE				
	*Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	4.838.461		8.669.339	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	3.013.104		2.882.068	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.320.864		2.294.739	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	692.240		587.330	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	-193.020		1.051.848	
A2.1 Titoli di debito	42.933		214.903	
A2.2 Titoli di capitale	-235.953		753.018	
A2.3 Parti di OICR			83.927	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	2.691.889		5.121.123	
A3.1 Titoli di debito	-216.218		1.926.371	
A3.2 Titoli di capitale	2.285.372		2.239.746	
A3.3 Parti di OICR	622.735		955.006	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-673.512		-385.700	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		4.838.461		8.669.339
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			602	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			538	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito			538	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			64	
B2.1 Titoli di debito			64	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				602
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	341.897		-82.330	
C1. RISULTATI REALIZZATI	341.897		-82.330	
C1.1 Su strumenti quotati	341.897		-82.330	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

* Si informa che nel fondo nella classe di quota "A" in data 28 novembre 2025 è stato oggetto di fusione il fondo "Soprarno Valore Equilibrio", alla data i valori patrimoniali del fondo ammontavano complessivamente ad Euro 5.321.368,46. I valori comparativi non sono stati modificati.

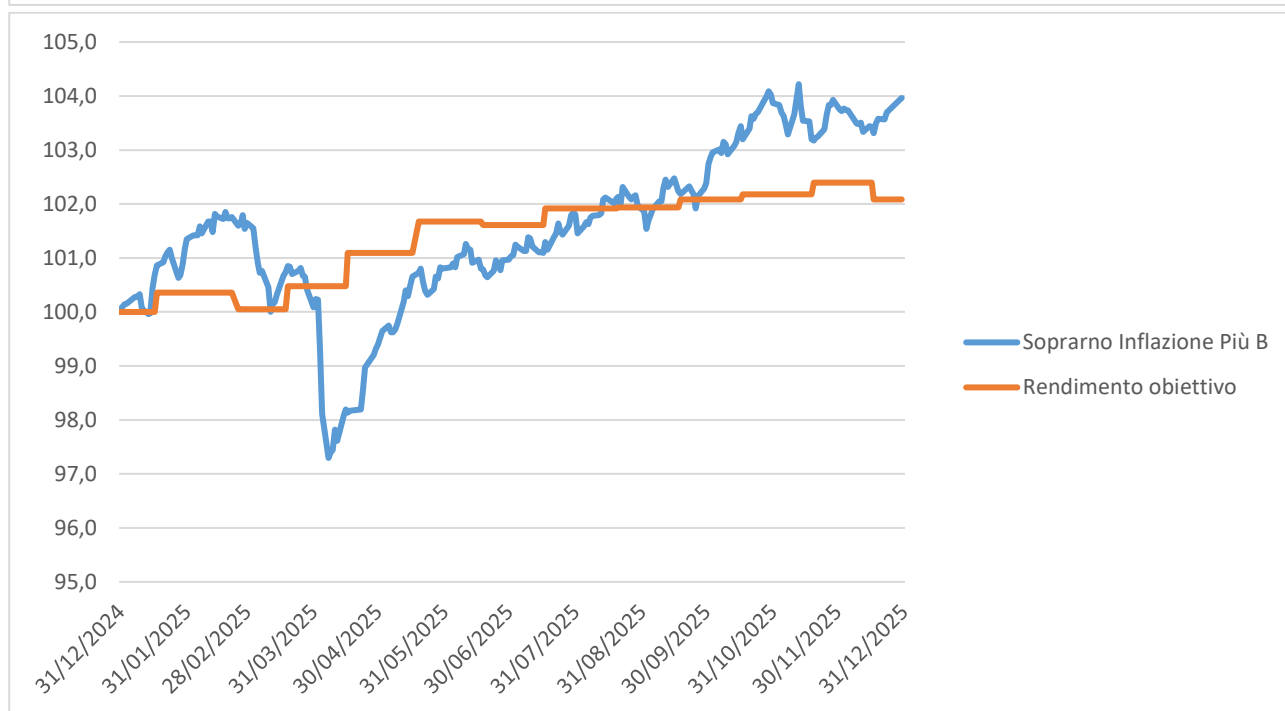
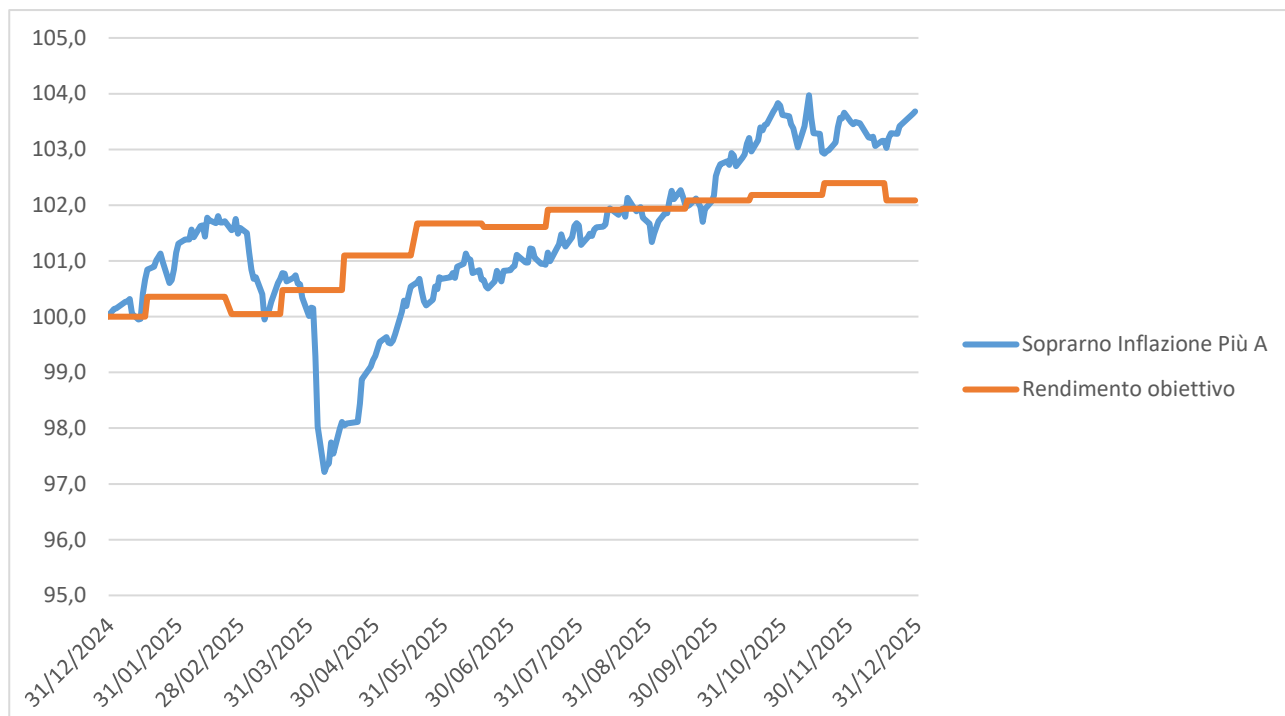
	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-28.750		45.936	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	6.253		82.031	
E1.1 Risultati realizzati	6.253		77.799	
E1.2 Risultati non realizzati			4.232	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-35.003		-36.095	
E3.1 Risultati realizzati	-35.001		-36.167	
E3.2 Risultati non realizzati	-2		72	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		5.151.608		8.633.547
G. ONERI FINANZIARI	-8.449		-59.337	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-8.449		-59.337	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		5.143.159		8.574.210
H. ONERI DI GESTIONE	-1.032.810		-977.018	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-871.766		-827.906	
Classe A	-730.754		-677.728	
Classe B	-141.012		-150.177	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-22.649		-21.428	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-50.232		-47.883	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.099		-1.834	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-86.064		-77.967	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	52.856		34.434	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	14.897		15.994	
I2. ALTRI RICAVI	37.424		31.740	
I3. ALTRI ONERI	535		-13.300	
Risultato della gestione prima delle imposte		4.163.205		7.631.626
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
Classe A				
Classe B				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
Classe A				
Classe B				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		4.163.205		7.631.626
Classe A		3.186.272		5.648.060
Classe B		976.933		1.983.566

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

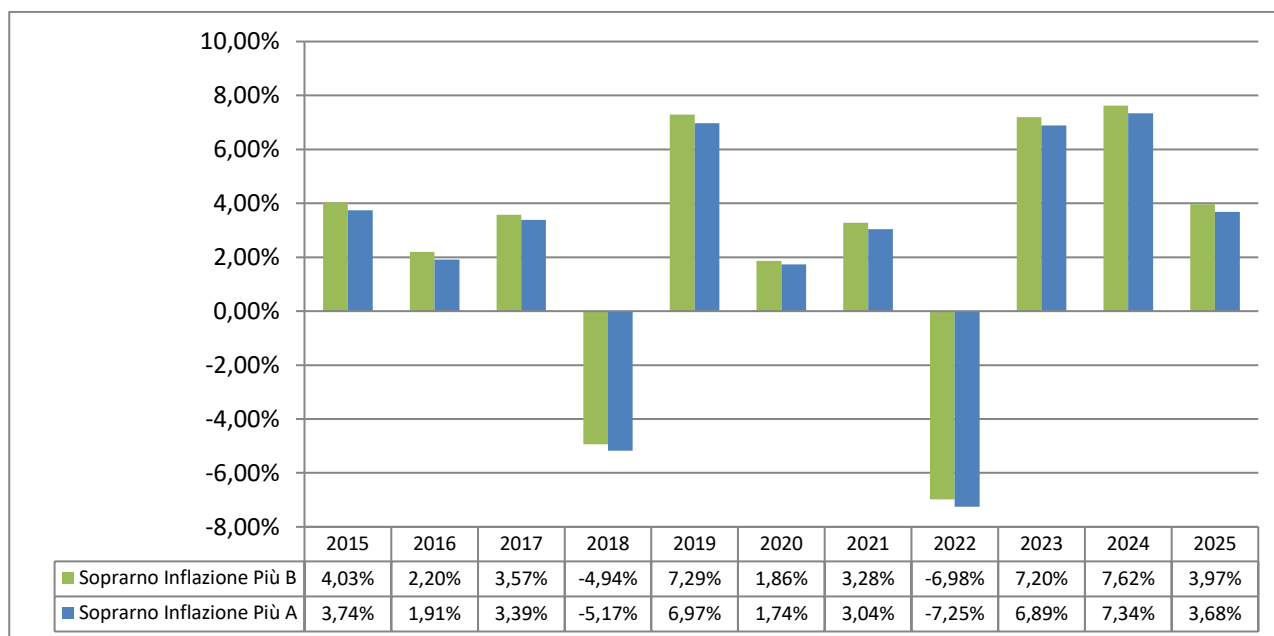
Parte A	ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA
Parte B	LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
Sezione I	Criteri di valutazione
Sezione II	Le attività
Sezione III	Le passività
Sezione IV	Il valore complessivo netto
Sezione V	Altri dati patrimoniali
Parte C	IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
Sezione I	Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
Sezione II	Depositi bancari
Sezione III	Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
Sezione IV	Oneri di gestione
Sezione V	Altri ricavi ed oneri
Sezione VI	Imposte
Parte D	ALTRE INFORMAZIONI

Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



Il rendimento obiettivo del fondo è l'indice CPTFEMU (Eurostat Eurozone HICP ex Tabacco Unrevised Series NSA)

Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2023/2025 è pari a 5,95% per la classe A e 6,25% per la classe B.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Per il Fondo in questione in data 7 Aprile 2008, sono state previste due categorie di quote, definite quote di classe "A" e di classe "B", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato, per gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione, poiché le quote appartenenti alla classe "B" sono destinate esclusivamente a "Clienti Professionali di diritto", come definiti nell'Allegato 3, punto I del Regolamento CONSOB n. 16190 del 27/10/2007.

Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	7,710	8,246	8,223
B	8,024	8,595	8,574

I fattori principali che possono determinare un differente valore tra le diverse classi sono molteplici ed in particolare; la data di partenza di ciascuna classe di quota, incidenza dei costi fissi sui diversi patrimoni, le

diverse aliquote percentuali di commissioni di gestione e l'eventuale incidenza delle commissioni di performance maturate.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

La tipologia del Fondo ha permesso alla Società di applicare una politica di gestione basata sulla ricerca di extrarendimento dei titoli selezionati rispetto ai mercati azionari di riferimento.

La strategia di investimento adottata è stata quella di selezionare titoli azionari sottovalutati in virtù della loro potenzialità di crescita nel medio/lungo termine. Si è fatta attenzione alla qualità delle aziende selezionate con una particolare attenzione al posizionamento nei mercati di riferimento e a una buona prevedibilità degli utili e ad una posizione finanziaria solida.

Relativamente alla componente valutaria, essa è risultata parzialmente coperta dal rischio di cambio con una esposizione netta inferiore al 10% della posizione complessiva in valute diverse dall'Euro.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria il Fondo ha ridotto gradualmente il peso complessivo fino a raggiungere circa il 70% del NAV. Nel corso dell'anno sono state preferite emissioni corporate (principalmente bancarie) con scadenze brevi o medie. Sono stati acquistati titoli corporate di società appartenenti a diversi settori merceologici. Si mantiene una preferenza per titoli corporate su emittenti societari italiani, principalmente finanziari, mantenendo una particolare attenzione alla qualità dell'emittente, soprattutto nel segmento degli high yields. Nella seconda parte dell'anno si sono selezionati titoli con scadenze più lunghe e con rendimenti a scadenza interessanti, incrementando i livelli di duration complessivi del portafoglio, fino al raggiungimento di una duration superiore a 3.5 anni che si considera un livello adeguato alla strategia prudente del Fondo.

Il Fondo ha mantenuto mediamente una esposizione netta azionaria prossima al 22%. Il Fondo ha privilegiato una politica di asset allocation equilibrata, con una preferenza verso aziende di medio grandi capitalizzazioni. L'esposizione complessiva ha privilegiato titoli quotati in Europa rispetto agli Stati Uniti e si sono privilegiate aziende appartenenti ai settori ciclici tradizionali e alla tecnologia.

Considerando conclusa la fase rialzista dei tassi a lungo termine dovuta alla ripresa dell'inflazione su scala globale, si è incrementata gradualmente la duration complessiva del portafoglio, in particolare dal secondo semestre dell'anno. Nella seconda parte dell'anno infatti sono state acquistate emissioni con scadenze più lunghe ottenendo rendimenti a scadenza interessanti. È stata mantenuta una preferenza per emittenti "Investment grade" mentre la componente "high yield" si concentra principalmente sulle scadenze più brevi.

Nel corso del 2025 i mercati azionari globali hanno registrato risultati molto positivi, in particolare in Europa, grazie al contributo molto positivo dei settori ciclici, in particolare dei bancari e delle aziende industriali beneficiarie dei programmi pluriennali di investimenti su infrastrutture e sulla difesa mentre la performance del mercato americano è stata parzialmente mitigata dal deprezzamento del dollaro. In Usa si registra la performance del settore dell'hardware e dei semiconduttori, oltre che delle aziende industriali beneficiarie degli ingenti investimenti sottostanti lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale.

L'impatto del "Liberation day" con conseguente minaccia da parte dell'amministrazione Usa di imporre tariffe superiori alle attese sulle importazioni da paesi terzi ha creato una fase di forte turbolenza sui mercati globali. Nelle settimane successive, un susseguirsi di minacce di aumento ulteriore dei dazi ha spinto da un lato a trovare un compromesso e dall'altro a individuare, da parte dell'Europa e di molti Paesi emergenti, altre opportunità di sviluppo commerciale e ad implementare piani di sviluppo e investimento domestici. Questo ha portato a siglare accordi commerciali con gli USA con l'applicazione di tariffe più contenute e la promessa di futuri investimenti negli USA (che riteniamo complessi da implementare).

Il proseguimento della guerra in Ucraina, l'incertezza perdurante in Medio Oriente e il comportamento ambiguo degli Usa nei confronti dei Paesi NATO, sono tutti elementi che hanno portato ad un incremento della spesa militare anche in Europa, con un aumento degli investimenti futuri nel settore e che avranno ricadute positive su molti settori industriali europei.

Queste tensioni di volta in volta hanno generato timori di rialzo del prezzo del petrolio che si sono esauriti in breve tempo, con i prezzi del petrolio che nel corso dell'anno si sono stabilizzati in un range di prezzi abbastanza stabile.

Nel 2025 le banche centrali hanno inizialmente mantenuto politiche monetarie restrittive temendo un effetto inflattivo delle tariffe minacciate dagli USA per poi diventare più accomodanti una volta raggiunti gli accordi per tariffe più contenute e tenendo in considerazione l'andamento moderato dell'inflazione e il rallentamento controllato del mercato del lavoro.

Sia in Europa che negli USA alla performance positiva dei mercati azionari hanno contribuito principalmente i settori ciclici, beneficiari di una graduale ripresa economica sostenuta dal settore industriale che ha beneficiato di due fattori; il primo è stata la ricostituzione delle scorte a seguito di una prolungata fase recessiva post Covid che aveva contribuito negativamente ai risultati degli anni precedenti e in secondo luogo ha beneficiato dell'esposizione agli investimenti sottostanti i piani infrastrutturali e i piani di riarmo approvati dall'Unione Europea. Alcuni settori hanno altresì beneficiato della loro esposizione agli investimenti in datacenters e nelle forniture energetiche negli USA. Non trascurabile anche il contributo del settore dei metalli industriali, esposti principalmente al trend secolare dell'elettrificazione (rame) e della domanda di semiconduttori.

In Europa è proseguito inoltre l'ottimo andamento dei titoli finanziari, in particolare bancari, con una menzione particolare per le banche italiane, spagnole e portoghesi che registrano profittabilità molto elevate e superiori in alcuni casi anche alle banche nordiche (tradizionalmente più efficienti).

Nel settore tecnologico si rileva la sovraperformance dell'hardware e in particolare delle filiere dei semiconduttori, beneficiari degli investimenti in datacenter sempre più necessari per lo sviluppo dei modelli di intelligenza artificiale e i titoli esposti alla robotica. Molto più incerto lo scenario dei titoli del software che potrebbero essere soggetti a pressione sui margini proprio a causa dell'emergere di competitor con soluzioni di intelligenza artificiale più efficienti e meno costose.

L'inizio di una fase di stabilizzazione o riduzione dell'inflazione ha sostenuto nella seconda parte dell'anno il recupero di molti dei titoli a piccola e media capitalizzazione. Si evidenzia in particolare che in Europa rimane

una asset class sottovalutata, con livelli di debito molto contenuti rispetto al passato e molto sensibile alle scelte di politica monetaria e al quadro macroeconomico. Siamo quindi di fronte a uno scenario positivo per la rivalutazione delle azioni delle aziende a piccola e media capitalizzazione.

Nei settori difensivi i titoli telefonici hanno beneficiato delle aspettative di consolidamento di molti mercati nazionali che dovrebbero portare a maggiore disciplina sui prezzi e a una razionalizzazione dei costi. In Spagna, in Francia e in Italia le discussioni su possibili aggregazioni si sono intensificate e anche nei paesi scandinavi è plausibile attendersi una fase di consolidamento. Il settore telefonico potrebbe beneficiare nel tempo dell'introduzione dell'intelligenza artificiale per ottimizzare i costi e per rendere più efficienti alcuni processi operativi.

Più incerto lo scenario per i titoli legati al consumer, in un quadro di perdita del potere d'acquisto e di un rallentamento della spesa per beni discrezionali post boom avvenuto negli anni successivi alla fine delle restrizioni del periodo del Covid. Per i settori legati ai consumi di base si preferisce il segmento di cura della casa e della persona rispetto al settore alcolici e dei cibi ultraprocesati, anche alla luce dei cambiamenti delle preferenze dei consumatori. Si assiste, nei consumi discrezionali, alla perdita di pricing power da parte dei marchi più noti e con un cambio delle preferenze d'acquisto, soprattutto nelle nuove generazioni.

Negli USA la performance positiva del mercato azionario è stata in parte mitigata dall'andamento negativo del dollaro e trainata a livello settoriale dalla performance dei titoli della tecnologia, in particolare dalle aziende beneficiarie degli investimenti per l'adozione dell'intelligenza artificiale. A una prima fase di entusiasmo diffuso è seguita una fase di maggiore prudenza e selettività che ha visto emergere le aziende operanti nel settore dei semiconduttori e nel settore industriale legato all'elettrificazione.

In tale contesto il maggiore contributo positivo alla performance azionaria è giunto pertanto dalla selezione di titoli appartenenti ai settori della tecnologia, dell'industria e delle banche. Nei settori industriali globali, le aziende esposte all'elettrificazione hanno registrato risultati superiori alle attese. Si è investito anche in aziende operanti nel settore della meccanica, nel settore minerario (preferenza per il rame) e dell'acciaio.

A seguito delle mutate aspettative sulle azioni di politica monetaria messe in campo dalle banche centrali, anche a causa dell'incertezza geopolitica e delle politiche Usa sulle tariffe, nel corso dell'anno i tassi si sono dapprima mantenuti su livelli elevati per poi scendere gradualmente solo nella seconda parte dell'anno.

Per il primo semestre del 2026 continueremo a privilegiare l'investimento in società europee ed americane caratterizzate da prospettive di crescita interessanti ed esposte a una riaccelerazione del ciclo economico, privilegiando l'investimento sulle società industriali e delle materie prime.

Siamo più positivi sul settore costruzioni dove ci attendiamo una ripresa più ampia e non limitata al segmento delle infrastrutture e dei datacenters.

Siamo positivi su paesi come Svezia, Norvegia o Svizzera dove è possibile selezionare aziende di elevata qualità e con business industriali innovativi e con distribuzione globale.

Negli Stati Uniti le valutazioni rimangono generose, in particolare nel settore della tecnologia e nel settore industriale, dove le stime di crescita sono ampiamente superiori a quelle degli altri settori. Nei settori

tradizionali le valutazioni sono allineate alle medie storiche. L'economia americana appare solida e i dati macroeconomici suggeriscono l'elevata probabilità della prosecuzione della crescita economica anche nel 2026. Manteniamo comunque una preferenza per il mercato Europeo, dove è possibile selezionare aziende leader nei propri mercati e dove, tra le small cap, selezioneremo aziende esposte alla crescita della domanda interna.

L'esposizione azionaria "long" anche nel corso del 2026 si manterrà a livelli vicini al 30% del patrimonio del Fondo. Con l'utilizzo di coperture tramite futures su indici di mercato si ridurrà l'esposizione netta su livelli tra il 20 e il 25%.

Nel corso del 2026 la Duration del portafoglio obbligazionario si manterrà su livelli almeno allineati a quelli registrati nella seconda parte dell'anno precedente.

In base alle esigenze di efficienza nella gestione del portafoglio si implementeranno posizioni di ulteriore copertura attraverso l'utilizzo di futures su indici di mercato o settoriali e/o attraverso l'uso di opzioni put sugli indici principali.

Per le divise diverse dall'Euro, si utilizzeranno tecniche di copertura finalizzate a una efficiente gestione del portafoglio.

Nell'esercizio 2025 il risultato di gestione positivo deriva principalmente da una allocazione settoriale che ha privilegiato l'investimento in settori più ciclici appartenenti al mercato italiano ed europeo, limitando l'esposizione al mercato americano.

La copertura dal rischio di cambio è stata contenuta.

Le scelte gestionali hanno privilegiato:

- per la componente azionaria, principalmente in Europa, titoli azionari diversificati tra i settori ciclici tradizionali, con particolare esposizione al settore finanziario, della difesa e industriale. Esposizione alla tecnologia limitato e concentrato sulle principali aziende americane del settore. Sottopeso di utilities e consumi di base;
- per la componente obbligazionaria, si è beneficiato dell'incremento graduale della duration complessiva del portafoglio nel secondo semestre dell'anno e della accurata selezione degli emittenti Investment Grade, riducendo l'attività nei settori più rischiosi e negli High Yields.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark*

Il calcolo del *Tracking Error* non è applicabile in quanto il fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare gli stessi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento fino al 20% in titoli con *rating* inferiore all'*Investment Grade*, purché abbiano ricevuto un *rating* non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di *rating*;
- Le attività del Fondo sono principalmente investite in strumenti azionari e/o obbligazionari di emittenti societari di qualsiasi categoria e capitalizzazione, operanti in tutti i settori economici e in obbligazioni, con sede legale principalmente in paesi OCSE e Bermuda;
- Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);
- Gli investimenti sono denominati principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di amministrazione.

La volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 6%.

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

- a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;
- b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

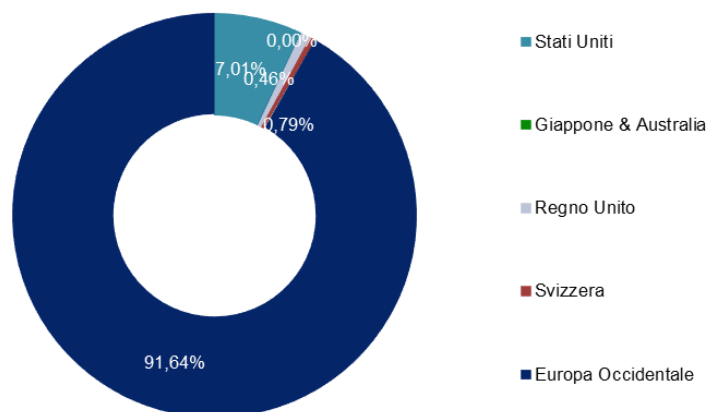
Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

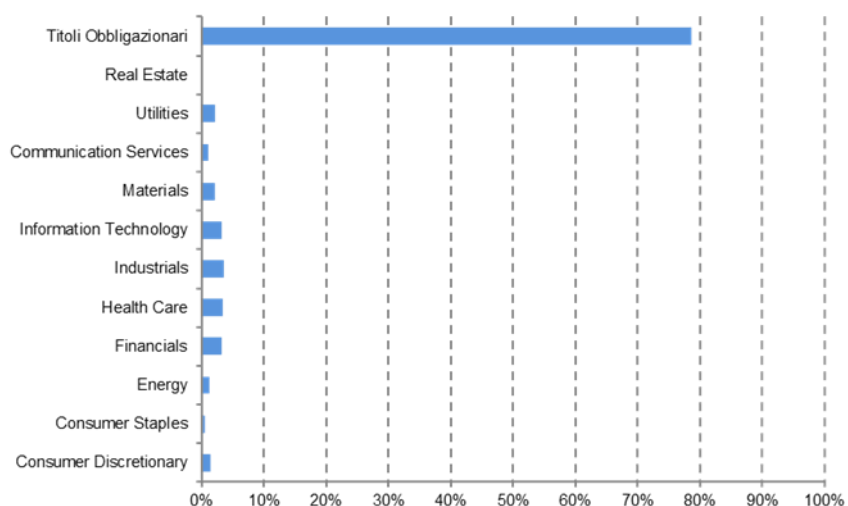
Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	CCT 15AP2034 Ind	5.985.600	4,80%
2	Sopramo Relative Va	5.542.404	4,45%
3	BTP 0,5% 01FB2026	5.294.276	4,25%
4	Sopramo Esse StockB	5.171.434	4,15%
5	BTP 4,45% 01ST2043	3.358.080	2,69%
6	OAT 0,75% 25MG2028	2.889.180	2,32%
7	T 1,25% 30ST2028	2.803.682	2,25%
8	CCT 15OT2028 Ind	2.446.080	1,96%
9	BPSO 5,5% 26ST2028	2.092.100	1,68%
10	CDP 3,625% 13GE2030	2.053.300	1,65%
11	MEX 4,625% 04MG2033	2.040.420	1,64%
12	BTP 2,5% 01DC2032	2.022.300	1,62%
13	BTP 4,5% 01MZ2026	2.008.660	1,61%
14	BTP 1,45% 01MZ2036	1.896.580	1,52%
15	T 0,375% 31GE2026	1.866.255	1,50%
16	UKT 4,125% 29GE2027	1.844.151	1,48%
17	MAGY 4,375% 27GN2030	1.841.904	1,48%
18	SACE 3,875 Perp NC26	1.805.706	1,45%
19	BTP 2,45% 01ST2033	1.710.000	1,37%
20	TRIO 3,875% 03ST2030	1.507.545	1,21%
21	SES 4,125% 24GN2030	1.505.445	1,21%
22	BTP 2,05% 01AG2027	1.498.350	1,20%
23	BTPI 0,55% MG26	1.494.110	1,20%
24	CE 5% 15AP2031	1.466.370	1,18%
25	ETLF 2,25% 13LG2027	1.389.724	1,12%
26	CMAR 4,125% 02AP2031	1.353.001	1,09%
27	BTP 1,35% 01AP2030	1.328.040	1,07%
28	UNI 3,5% 29NV2027	1.322.113	1,06%
29	BAMI fl 14GN2028	1.307.588	1,05%
30	Schneider Electric	1.297.725	1,04%
31	BTP 2,2% 01GN2027	1.201.800	0,96%
32	Intesa San Paolo Spa	1.184.200	0,95%
33	LVMH MoetH L Vuitton	1.118.775	0,90%
34	RCI 1,75% 10AP2026	1.098.009	0,88%
35	VITT 5,75% 11LG28	1.060.700	0,85%
36	TITIM 5,25% 17MZ2055	1.021.010	0,82%
37	MBHB 5,25% 29GE2030	1.017.990	0,82%
38	BTP 4,3% 01OT2054	992.000	0,80%
39	ATL 1,875% 13LG2027	986.350	0,79%
40	Redes Energeticas Sa	969.000	0,78%
41	NVIDIA Corporation	957.081	0,77%
42	Siemens AG-Reg (DE)	956.600	0,77%
43	ANIM 1,5% 22AP2028	920.550	0,74%
44	FIBC 5,125% 30GN2032	915.858	0,73%
45	Banca Monte Dei Pasc	913.000	0,73%
46	Honeywell Intl Inc	835.077	0,67%
47	Microsoft Corp	829.259	0,67%
48	Asml Holding Nv	826.560	0,66%
49	Air Liquide SA	803.100	0,64%
50	Alphabet Inc-cl A	800.842	0,64%
51	ETH 5% 14GE2026	800.744	0,64%
52	RAGB 0,85% 30GN2120	739.800	0,59%
53	UCB SA	711.300	0,57%
54	UniCredit SpA	709.200	0,57%
55	MYL 3,125% 22NV2028	702.401	0,56%
56	Nucor Corporation	700.859	0,56%
57	DB 2,625% 12FB2026	700.182	0,56%
58	SYNN 3,375% 16AP2026	700.161	0,56%
59	IBES 1,874% Per NC26	698.964	0,56%
60	Volvo AB-B Shs	683.814	0,55%

61	ENEL 1,37% Perp NC27	680.680	0,55%
62	CLN 1,75% 23OT2030	652.225	0,52%
63	Shell Plc-new	627.300	0,50%
64	Sanofi SA (FP)	622.500	0,50%
65	Atlas Copco Ab-a Shs	613.977	0,49%
66	Essity Aktiebolag-b	612.867	0,49%
67	Visa Inc-Class A	601.548	0,48%
68	Amazon.com Inc	593.340	0,48%
69	GYC 1,5% Perp NC2026	591.180	0,47%
70	LBBW 2,2% 09MG2029	581.556	0,47%
71	Lonza Group AG-Reg	578.715	0,46%
72	ENEL SpA	577.005	0,46%
73	CLN 1,25% 15GE2029	570.900	0,46%
74	TotalEnergies S (FP)	564.000	0,45%
75	Elia System Operator	553.000	0,44%
76	Johnson & Johnson	527.966	0,42%
77	ICCR 6,875% 20GE2028	521.500	0,42%
78	Dsm-firmenich Ag	514.650	0,41%
79	Assg 3,875% 29GE29	514.570	0,41%
80	AXA SA	514.250	0,41%
81	Scottish & Southern	503.903	0,40%
82	INBA fl 17FB2027	498.505	0,40%
83	ANIMIM 1,75% 23OT26	497.350	0,40%
84	Thermo Fisher Scie	496.258	0,40%
85	STYR 8,5% 15MZ2029	479.502	0,38%
86	BTP 1,65% 01DC2030	474.550	0,38%
87	Zeg 6,75% 17LG29	473.720	0,38%
88	AstraZeneca Plc LN	473.485	0,38%
89	Deutsche Tlk AG-Reg	470.220	0,38%
90	Apple Inc	464.540	0,37%
91	Merck & Co Inc	451.050	0,36%
92	WBD 4,693% 17MG2033	450.850	0,36%
93	WOR 5,25% 27NV2029	443.305	0,36%
94	Oracle Corporation	419.346	0,34%
95	ISP Perp NC27	416.892	0,33%
96	SAP SE	416.700	0,33%
97	MCC 3,75% 20ST2029	411.424	0,33%
98	BAMI 4,875% 18GE2027	410.072	0,33%
99	BTP 0% 01AP2026	398.128	0,32%
100	BTP 0,85% 15GE2027	395.240	0,32%
101	BPPE 1% 20OT2026	395.240	0,32%
102	BPL 2,822% 07AP2032	388.644	0,31%
103	DOMG 2% 29ST2028	386.972	0,31%
104	Air Products and Che	370.362	0,30%
105	VOV 4,75% 08MG2030	312.285	0,25%
106	FOY 4,75% 24MG2029	308.181	0,25%
107	SHAE 4,5% 28MZ2030	307.899	0,25%
108	SOFT 5% 15AP2028	305.256	0,24%
109	ATLI 1,75% 01FB2027	297.534	0,24%
110	HMSO 1,75% 03GN2027	296.373	0,24%
111	ezjl 1,875% 03MZ28	294.873	0,24%
112	Chevron Corporation	291.484	0,23%
113	INW 1,625% 21OT2028	289.464	0,23%
114	AMC 0,75% 20AP2028	287.439	0,23%
115	ISP 1,35% 24FB2031	273.186	0,22%
116	Abbot Laboratories	267.458	0,21%
117	Solstice Advanced Ma	166.233	0,13%
118	ORA 5% Perp NC26	101.614	0,08%
119	VGP 1,5% 08AP202	94.430	0,08%
Tot. Strumenti Finanziari		122.791.005	
Totale Attività		124.638.149	98,52%

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	32.503.794	3.628.980	4.669.937	3.884.571
- di altri enti pubblici	968.119			
- di banche	5.432.762	6.258.283		498.505
- di altri	11.684.505	11.692.419	2.924.877	1.341.866
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	3.383.405	11.734.388	9.866.069	1.604.688
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM	10.713.838			
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	64.686.423	33.314.070	17.460.883	7.329.629
- in percentuale del totale delle attività	52%	27%	14%	6%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	36.908.209	52.388.048	15.938.576	17.556.171
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	36.908.209	52.388.048	15.938.576	17.556.171
- in percentuale del totale delle attività	29,61%	42,03%	12,79%	14,09%

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	17.928.285	10.279.944
- altri	15.075.470	15.731.885
Titoli di capitale	15.948.779	11.447.429
Parti di OICR		
Totale	48.952.534	37.459.258

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari non quotati

II.3 Titoli di debito

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del Fondo.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	27.336.693	26.308.359	25.329.478
Dollaro USA	1.866.255	2.803.682	
Yen			
Sterlina inglese		1.844.151	
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 Strumenti finanziari derivati

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	453.201		
Altre operazioni - future - opzioni - swap			

Tipologia di contratti - Attività ricevute in garanzia

Alla data del 30 dicembre 2025 non sono presenti attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 30 dicembre 2025 il patrimonio del fondo non risulta essere investito in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 30 dicembre 2025 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1. Liquidità disponibile		180.066
- EUR	36.753	
- CHF	18.225	
- GBP	30.495	
- HKD		
- SEK	27.823	
- YEN		
- USD	22.049	
- DKK	19.744	
- NOK	24.977	
- AUD		
- NZD		
- Altre		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		8.296
- Proventi da Incassare	8.296	
- c/Val- da Ricevere Vendite		
- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
- Val- da Ricevere		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-14
- Oneri da Pagare	-14	
- Divise da Consegnare Vendite		
- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
- Val- da consegnare		
TOTALE		188.348

II.9 Altre attività

G1. Ratei attivi		1.205.582
. Interessi su Titoli	1.203.958	
. Interessi su Disp liquide	1.624	
. Altri		
G2. Risparmio d'imposta		
. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3. Altre		14
. Crediti per quote da ricevere		
. Plusvalenze su operazioni pending		
. Ratei Plus Vendite Divise Copertura		
. Equalizzatori		
. Rebate		
. Crediti per vendite da regolare		
. Proventi da prestito titoli		
. Plusvalenze da DCS		
. Altre	14	
TOTALE		1.205.596

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti finanziamenti ricevuti.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 30 dicembre 2025 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data del 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti derivati passivi.

III.5 Debiti verso partecipanti

	Scadenza		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati			137.123
- Rimborsi da Regolare	\	130.097	
	02/01/2026	7.027	
M2. Proventi da distribuire			
- Proventi da Distribuire			
M3. Altri			
Totale			137.123

III.6 Altre passività

N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		114.200
- Rateo Interessi Passivi c/c	1.221	
- Rateo Provvigioni di Gestione	81.782	
Classe A	69.338	
Classe B	12.444	
- Rateo Provvigioni di Incentivo		
Classe A		
Classe B		
- Rateo Oneri Depositario		
- Rateo Costo Società di Revisione	24.011	
- Rateo Spese Stampa Prospetti		
- Rateo Spese Outsourcing		
- Altri oneri di gestione	7.187	
- Rateo Contributo Consob		
N2. Debiti di imposta		
- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
Classe A		
Classe B		
- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
Classe A		
Classe B		
N3. Altre		
- Commissioni su Operazioni Titoli		
- Arrotondamenti per Rendiconto		
- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
- Rimborsi da regolare		
- Incentive Fees		
- Maturato PcT passivi		
- Altri debiti verso l'Eraio		
- Altri oneri		
- Accessori CFD		
Totale		114.200

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati			
Denominazione Investitore		N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione		14.995.808,364	
Classe A		11.916.289,235	
Classe B		3.079.519,129	
di cui:			
detenute da Investitori Qualificati		3.170.979,792	21,15%
Classe A		91.460,663	
Classe B		3.079.519,129	

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
		Percentuale
N° Quote		
Numero Quote in Circolazione		14.995.808,364
Classe A		11.916.289,235
Classe B		3.079.519,129
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti		68.521,090
Classe A		21.886,440
Classe B		46.634,650

Variazione del patrimonio netto			
		Anno 2025 (ultimo esercizio)	Anno 2024 (penultimo esercizio)
			Anno 2023 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo		106.928.769	111.787.783
Incrementi:			
	a) sottoscrizioni:		
	- sottoscrizioni singole	26.129.312	14.685.487
	- piani di accumulo	448.387	392.315
	- switch in entrata	5.431.982	
b) risultato positivo della gestione		4.163.205	14.202.927
Decrementi:			
	a) rimborsi:		
	- riscatti	-18.713.107	-34.069.096
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita	-1.722	-70.647
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		124.386.826	106.928.769

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	9.013.500	7%
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	5.927.800	5%
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 30 dicembre 2025, non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	104.037.452		1.418.614	105.456.066		250.746	250.746
Dollaro USA	13.442.641		275.323	13.717.963		587	587
Sterlina Inglese	2.821.538		62.372	2.883.910		-9	-9
Franco Svizzero	578.715		18.276	596.991		-2	-2
Dollaro HK							
Corona Svedese	1.910.658		27.823	1.938.481			
Yen			17	17		0	0
Corona Danese			19.744	19.744			
Corona Norvegese			24.977	24.977			
Zloty Polacco							
Altre divise			0	0		0	0
Totale	122.791.005		1.847.145	124.638.150		251.323	251.323

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	42.933		-216.218	-568.753
2. Titoli di capitale	-235.953	-130.671	2.285.372	-762.919
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				341.897
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	-673.512			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- future				
- opzioni				
- swap				

II. Depositi bancari

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti investimenti su Depositi bancari

III. Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli.

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	6.253	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-35.001	-2

Di seguito si riporta la composizione della voce “oneri finanziari”

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1- INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI - Interessi Passivi su Finanziamenti	-8.449	-8.449
G2- ALTRI ONERI FINANZIARI - Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
Totale		-8.449

IV Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	872	0,77%	0	0		0,00%		
Provvigioni di base	872	0,77%				0,00%		
2) Costo per il calcolo del valore della Quota	23	0,02%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe		0,00%				0,00%		
4) Compenso del depositario	50	0,04%				0,00%		
5) Spese di revisione del fondo	27	0,02%				0,00%		
6) Spese legali e giudiziarie		0,00%				0,00%		
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,00%				0,00%		
8) Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	56	0,05%	0	0	0	0,00%	0	0
Contributo Consob	2	0,00%						
Oneri bancari diversi	1	0,00%						
Fitt Italia	2	0,00%						
Spese C/Parte	51	0,04%						
Costo outsourcing	0	0,00%						
9) Commissioni di collocamento	0							
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	1.030		0	0		0,00%	0	0
10) Provvigioni d'incentivo	0	0,00%				0,00%		
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	4	0	0,00%	0	0	0	0,00%	0
di cui: -su titoli azionari	0		0,00%		0		0,00%	
-su titoli di debito	0		0,00%		0		0,00%	
-su OICR	0		0,00%		0		0,00%	
-su derivati	4		0,00%		0		0,00%	
-su altri (specificare)	0		0,00%		0		0,00%	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	8							
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	0	0,00%				0,00%		
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	1.042	0,92%			0	0,00%		
Valore complessivo netto medio di periodo	113.225							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

Per il Fondo Soprarno Inflazione Più, è previsto un modello di commissione di *performance* a “*benchmark*” / “obiettivo di rendimento”.

La durata del periodo di riferimento della *performance* è fissata, ai fini del recupero delle *underperformance* pregresse, in cinque anni e decorre, per la prima volta, dall’ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all’esercizio finanziario 2021; successivamente, decorre dall’ultimo giorno di valorizzazione della quota relativa al quinto anno precedente.

La SGR calcola la commissione di incentivo ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa è dovuta esclusivamente quando, in relazione a ciascun Periodo di calcolo: (i) la variazione percentuale del valore netto della quota (ossia il valore della quota calcolato al netto di tutti i costi) del Fondo/Classe sia superiore alla variazione percentuale registrata dall’indice di riferimento, o al Rendimento Obiettivo, nel medesimo periodo temporale di riferimento (“*Overperformance*”); (ii) le eventuali *underperformance*, realizzate nel periodo di riferimento della *performance* siano state interamente recuperate. Ogni *overperformance* può essere utilizzata una sola volta per compensare le *underperformance* pregresse durante tutta la vita del Fondo.

Per “Periodo di calcolo” si intende il periodo compreso tra l’ultimo giorno di valorizzazione della quota dell’esercizio finanziario precedente e l’ultimo giorno di valorizzazione dell’esercizio finanziario di riferimento. Il Periodo di calcolo ha durata pari all’esercizio finanziario.

La provvigione di incentivo è pari al 15% (aliquota della commissione di performance) della *Overperformance* di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) maturata nel Periodo di calcolo ed è applicata al minore ammontare tra l’ultimo valore complessivo netto disponibile del Fondo/Classe e il valore complessivo netto medio del Fondo/Classe nel periodo di calcolo.

La SGR preleva la provvigione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo dell’esercizio finanziario di riferimento successivo.

Di seguito sono elencati gli indicatori di riferimento:

Fondo	Obiettivo di Rendimento
Soprarno Inflazione Più	Eurostat Eurozone Ex Tobacco Unrevised Series NSA

Esempio di modello di provvigione di incentivo con aliquote provvigionali pari al 15% e al 20%:

Anno	Variazione % Fondo	Variazione % Bmk	Differenza con il benchmark	Underperf. da recuperare negli anni seguenti	Provvigione di incentivo	Overperf. al netto underperf. pregresse	Provvigione di incentivo 15%	Provvigione di incentivo 20%
Anno 1	1,50%	0,50%	1,00%	0,00%	SÌ	1,00%	0,15%	0,20%
Anno 2	2,00%	4,00%	-2,00%	-2,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 3	3,00%	1,00%	2,00%	0,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 4	4,00%	2,00%	2,00%	0,00%	SÌ	2,00%	0,30%	0,40%
Anno 5	1,00%	3,00%	-2,00%	-2,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 6	1,00%	2,00%	-1,00%	-3,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 7	3,00%	3,00%	0,00%	-3,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 8	1,00%	2,00%	-1,00%	-4,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 9	1,00%	3,00%	-2,00%	-6,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 10	2,00%	2,00%	0,00%	-4,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%

Nel 2025 non sono maturate commissioni di *performance*.

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	----
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	----
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	----
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	----

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di L&B Capital SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito. La Policy di Remunerazione vigente è stata approvata dall'Assemblea dei soci il 6 maggio 2025. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICR gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di L&B Capital SGR di competenza dell'esercizio 2025:

Descrizione	Remunerazione Fissa	Remunerazione Variabile	N. beneficiari
Remunerazione lorda del personale della SGR	2.866.316	1.096.813	27
Remunerazione lorda attribuita all'OICVM	188.500	123.934	17
Di cui: remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	61.004	26.567	4
Di cui: remunerazione del personale più rilevante	127.496	97.367	13

La remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM attribuita all'OICVM stesso è stata determinata in proporzione al patrimonio medio dell'OICVM rispetto al patrimonio medio complessivo degli OICVM gestiti dalla SGR nel corso dell'esercizio.

La remunerazione del personale più rilevante attribuita all'OICVM è stata determinata in proporzione al patrimonio medio dell'OICVM rispetto al patrimonio medio complessivo degli OICR gestiti dalla SGR nel corso dell'esercizio.

Il personale più rilevante è stato individuato dalla SGR ai sensi della normativa vigente in materia di politiche di remunerazione; la relativa remunerazione è inclusa nella remunerazione complessiva attribuita all'OICVM.

V Altri ricavi ed oneri

I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide		14.897
	- Interessi attivi su c/c	14.897	
	- Interessi attivi su Dep.Future		
I2.	Altri ricavi		37.424
	- Arrotondamenti Attivi	0	
	- Sopravvenienze Attive	4.532	
	- Rebates provvigioni di sottoscrizione		
	- Rebates provvigioni di gestione		
	- Rettifica TAX refund	32.892	
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altri		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
I3.	Altri oneri		535
	- Arrotondamenti Passivi		
	- Accessori CFD		
	- Interessi passivi su dispon. Liquide		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altro	535	
Totale			52.856

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni a Copertura di Rischi del Portafoglio –

Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2025

Segno	Divisa	Ammontare Operazioni	n. operazioni
V	CHF	1.500.000	1

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Al 30 Dicembre 2025 non sono presenti Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	5.022		16.390	17.441	

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al 32%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprehensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.

Per il 2025 tali valori sono, rispettivamente, 0,997 e 0,976.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli Indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: **Soprano Inflazione Più**
Identificativo della persona giuridica: **815600DDE152D5DE4B94**
Società di gestione del risparmio: **L&B Capital SGR S.p.A. (la "SGR")**

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Si**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ____% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprano Inflazione Più (il "**Fondo**") promuove la caratteristica ambientale della
- riduzione dell'intensità delle emissioni gas serra (GHG).

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

A) Il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2025 è stato pari a 68, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G). Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	MEDIA
SOPRARNI INFLAZIONE PIU'	68,00	68,00	68,00	68,00	68,00

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento della caratteristica ambientale:

1. Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti societari (M3): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali misurate in tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato dell'emittente): **inferiore a 2500 tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato;**
2. Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti Sovrani (M15): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali misurate, in tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo dei Paesi Sovrani): **inferiore a 500 tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo.**

La SGR nel corso del 2025 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta il valore conseguito al 31 dicembre 2025:

- 1) Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti societari (M3): 1505,84 **tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato**
- 2) Riduzione delle emissioni gas serra per paesi sovrani (M15): 147,69 **tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo**

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

INFLAZIONE PIU'	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M3	1068,28	1053,35	1013,86	1505,84	1160,33
M15	139,83	145,50	155,89	147,69	147,23

Fonte: Clarity AI

...e rispetto ai periodi precedenti?

INFLAZIONE PIU'	2023	2024	2025
ESG RISK	64,70	66,75	68,00
M3	864,46	999,56	1160,33
M15	-	-	147,23
M7	8,75	3,22	-
M9	12,32	0,52	-
O4	59,98	38,68	-
O15	80,17	55,31	-
M10	10,60	2,82	-
O1	10,17	1,17	-
O8	225,71	135,43	-

Per l'anno 2025 non è possibile effettuare un confronto uniforme degli indicatori di sostenibilità rispetto agli anni precedenti in quanto l'attuale strategia ESG, a seguito delle modifiche al Prospetto depositato il 23 dicembre 2024, differisce in taluni aspetti dalla precedente strategia.

In particolare, a seguito della revisione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono stati eliminati i seguenti PAI: M7 (tutela della Biodiversità), M9 (riduzione dei rifiuti pericolosi), M10 (rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite) O4 (promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2), O15 (lotta alla deforestazione), O1 (Prevenzione degli incidenti sul lavoro) e O8 (Lotta al divario retributivo) quali indicatori di sostenibilità. In particolare, la vigente strategia ESG del Fondo persegue unicamente la caratteristica ambientale della Riduzione dell'intensità delle emissioni di gas serra (GHG) calcolata tramite l'utilizzo dei PAI M3 ed M15 (riduzione delle emissioni di CO2 per aziende e Paesi Sovrani).



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI). In particolare, la SGR sebbene misuri tutti i PAI obbligatori di cui alla tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento delegato (UE) 2022/1288, monitora trimestralmente e adotta specifiche azioni con riferimento esclusivamente ai seguenti PAI obbligatori appositamente selezionati (anche quali indicatori di sostenibilità per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Fondo):

- M3**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M15**: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)
- M14**: quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione e nella vendita di armi controverse, che permette di rispettare il principio di esclusione totale stabilito dalla strategia del Fondo in conformità alla Legge 9/12/2021 n°220.

In linea con il Regolamento 1288, il calcolo dei PAI è stato effettuato prendendo in considerazione la media dei valori rilevati durante il 2025.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	2025	2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo		
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE							
Emissioni di gas a effetto serra	3.	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	1160,33	999,56	variazione trascurabile	Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 60% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA							
Indicatori in materia di problematiche sociali e concementi il personale	14.	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	0%		Si verifica trimestralmente l'assenza di investimenti con M14>0
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali							
Ambientale	15.	Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	147,23	-		Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 60% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026

Definizioni dei PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti:

- M1: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)
- M2: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M3: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M4: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili
- M5.1: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)
- M5.2: quota di energia proveniente da fonti tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)
- M6: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M7: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende
- M8: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M9: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
- M10: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali
- M11: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali
- M12: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

-**M13**: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-**M14**: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-**M15**: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali nell'anno 2025 relativi ai PAI obbligatori e della media di tali risultanze per l'anno:

INFLAZIONE PIU'	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M1	98637,68	94017,14	91392,43	64111,23	87039,62
M2	981,75	964,08	885,20	561,59	848,16
M3	1068,28	1053,35	1013,86	1505,84	1160,33
M4	8,03	8,85	8,03	5,24	7,54
M5.1	33,02	32,48	30,72	30,92	31,79
M5.2	1,20	1,38	1,34	1,06	1,25
M6	0,23	0,21	0,20	0,18	0,20
M7	2,44	2,60	2,54	1,50	2,27
M8	0,02	0,02	0,02	0,01	0,02
M9	18,17	37,58	29,90	43,49	32,29
M10	4,47	3,85	3,66	1,78	3,44
M11	0,54	0,55	0,89	0,81	0,70
M12	7,37	8,94	9,41	9,49	8,80
M13	25,56	25,27	24,39	25,83	25,26
M14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M15	139,83	145,50	155,89	147,69	147,23
M16.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M16.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

Investimenti di Maggiore Entità	Settore	% di attivi	Paese
BTPS 0 1/2 02/01/26	FixedIncome	4,57%	ITALY
Soprarno SGR - Relative Value	Fund	4,03%	ITALY
Soprarno Esse Stock	Fund	3,61%	ITALY
BTPS 4.45 09/01/43	FixedIncome	2,61%	ITALY
CCTS Float 04/15/34	FixedIncome	2,49%	ITALY
T 1 1/4 09/30/28	FixedIncome	2,46%	UNITED STATES
CCTS Float 10/15/28	FixedIncome	2,14%	ITALY
BPSOIM 5 1/2 09/26/28	FixedIncome	1,87%	ITALY
BTPS 2 1/2 11/15/25	FixedIncome	1,81%	ITALY
BTPS 4 1/2 03/01/26	FixedIncome	1,77%	ITALY
UKT 4 1/8 01/29/27	FixedIncome	1,64%	BRITAIN
T 0 3/8 01/31/26	FixedIncome	1,63%	UNITED STATES
BTPS 1.45 03/01/36	FixedIncome	1,63%	ITALY
BTPS 2.45 09/01/33	FixedIncome	1,48%	ITALY
BTPS 0.55 05/21/26	FixedIncome	1,43%	ITALY

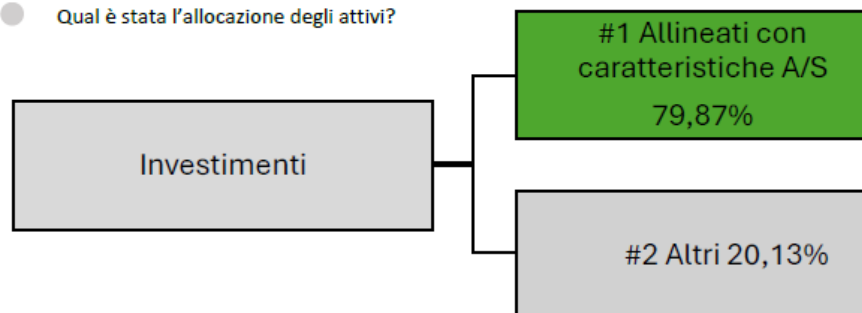


Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, il 79,87% dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentono di raggiungere la caratteristica ambientale promossa dal Fondo. Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento della caratteristica ambientale promossa dal Fondo per una quota pari al 20,13%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori	Azionario	Obbligazionario	Totale
Information Technology	3,14%	0,00%	3,14%
Consumer Discretionary	1,38%	0,83%	2,21%
Financials	3,14%	11,10%	14,24%
Consumer Staples	0,49%	0,00%	0,49%
Industrials	3,52%	1,05%	4,57%
Materials	2,04%	0,00%	2,04%
Communication Services	1,02%	3,17%	4,19%
Health Care	3,30%	0,00%	3,30%
Utilities	2,08%	0,55%	2,63%
Governativi	0,00%	32,33%	32,33%
Altro(Fondi,Etf,Liquidità)	29,12%	0,00%	29,12%
Energy	1,18%	0,00%	1,18%
Real Estate	0,00%	0,56%	0,56%

Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel 2025, a livello consolidato del Fondo, il 20,13% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento della caratteristica ambientale promossa dal Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2025 la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto della nuova strategia ESG descritta nel Prospetto ed in particolare nel *Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852*.

La SGR in data 23 dicembre 2024 ha aggiornato la propria strategia ESG, rivedendo le caratteristiche promosse dal Fondo nonché i connessi indicatori di sostenibilità in modo tale da allineare la strategia al portafoglio gestito. Quanto alle caratteristiche promosse dal Fondo, la SGR ha valutato di promuovere esclusivamente la riduzione delle emissioni di CO₂, su cui – per la maggior parte degli emittenti e dei prodotti investibili – sono presenti dati più omogenei e affidabili. Il limite complessivo del rischio di sostenibilità relativo al Fondo tenendo conto dei dati aggregati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G) è rimasto pari ad almeno 60/100 (ove 1 è il punteggio minimo e 100 è il punteggio massimo). Inoltre, è stato inserito uno screening negativo, prevedendo percentuali massime d'investimento per alcuni settori ritenuti a rischio di sostenibilità "severo" dalla SGR. Di seguito si riporta l'evidenza delle esposizioni ai settori a rischio "severo" nel corso dell'anno 2025:

	Esposizione a produttori di combustibili fossili	Esposizione a produttori di armi convenzionali	Esposizione a produttori di tabacco	Esposizione a società attive nel gioco d'azzardo
SOGLIE	Max 10%	Max 5%	Max 5%	Max 5%
<i>Inflazione Più</i>	3,29	0,00	0,09	0,48

Nel corso dell'anno 2025 il Comitato ESG si è riunito trimestralmente per verificare il rispetto della nuova strategia ESG e ha riportato, con la medesima cadenza, al CDA le relative risultanze. Per quanto riguarda il rispetto della legge 220/2021, oltre a verificare con cadenza mensile che il PAI 14 (Armi non convenzionali) non desse un punteggio superiore a 0, la SGR si è dotata di un'apposita lista di esclusione che comprende gli emittenti vietati ai sensi della menzionata legge.

Nel corso dell'anno, ai fini di verificare il rispetto delle prassi di buona governance, seppur non avendo fissato un limite minimo prestabilito, il Fondo ha mantenuto un punteggio relativo al singolo pilastro relativo alla Governance superiore a 60/100.

La SGR è firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

La SGR nel corso del 2025 non ha reputato necessario, al fine dell'effettivo raggiungimento della caratteristica ambientale promossa dallo stesso, esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime complessive stabilite per i PAI né il rischio di sostenibilità del Fondo è sceso al di sotto del punteggio minimo.

Inoltre, il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy ESG ai fini dell'esercizio del diritto di voto.



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 39/2010 e dell'articolo 9 del DLgs 58/1998

Ai Partecipanti al Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto

“Soprarno Inflazione Più”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto “Soprarno Inflazione Più” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società L&B Capital SGR SpA (già “Soprarno SGR SpA”), Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l’esercizio chiuso al 30 dicembre 2024 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 21 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di L&B Capital SGR SpA (già "Soprarno SGR SpA") sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Inflazione Più" al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Inflazione Più" al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 23 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Mancini

(Revisore legale)

**RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 30 DICEMBRE 2025
DEL FONDO
SOPRARNO PRONTI TERMINE OBBLIGAZIONARIO**

Fondo Soprarno Pronti Termine Obbligazionario

Relazione degli Amministratori alla Relazione di Gestione del Fondo

Nel corso dell'anno 2025 il fondo è stato investito nel rispetto dei limiti di durata media del portafoglio e di durata media del repricing impartiti dalle istruzioni di vigilanza per i fondi monetari, tutti i titoli presenti in portafoglio hanno durata residua minore di 2 anni ed i titoli con rating inferiore a investment grade rappresentano fino al 20% del Fondo. Solo le coperture dai rischi di tasso sono state effettuate tramite l'utilizzo di futures negoziati sui mercati regolamentati senza tener conto dei limiti citati.

In relazione alla *performance* generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in titoli di stato italiani con duration inferiore ai 12 mesi in considerazione del fatto che tali scadenze non dovrebbero risentire, sia in termini di innalzamento dei rendimenti che in termini di incremento di volatilità, di eventuali rischi di rialzo dell'inflazione attesa.

L&B Capital SGR S.p.A. distribuisce i propri prodotti attraverso Gruppo Banca Ifigest, Banca Consulia, Credit Agricole, On Line Sim ed All Funds Bank; a tale fine la rete collocatrice Banca Ifigest si avvale inoltre di tecniche di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma Fundstore.it.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della L&B Capital SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.

Nel corso del 2025 le sottoscrizioni sono ammontate a 102.554.398 Euro, il risultato positivo di gestione a 4.485.969 Euro, i rimborsi a 53.317.453 Euro con un valore complessivo netto a fine periodo di 201.179.114 Euro.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto Russia ed Ucraina si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella Federazione Russa, in Ucraina ed in Bielorussia. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto i paesi del Medioriente si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella citata zona. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel

Provvedimento del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed integrato; la Relazione di gestione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2025 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2025. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") in quanto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Nella redazione della Relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di redazione previsti dal Provvedimento e, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1° luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d'investimento è calcolato in base all'aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)", convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri "white list" i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell'aliquota al 12,50%.

Firenze, 25 febbraio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE				
Soprarno Pronti Termine Obbligazionario				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	196.239.151	97,37%	140.468.672	94,28%
A1. Titoli di debito	196.239.151	97,37%	140.468.672	94,28%
A1.1 titoli di Stato	114.711.577	56,92%	73.963.575	49,64%
A1.2 altri	81.527.574	40,45%	66.505.097	44,64%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	81.650	0,04%	-57	-0,00%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	81.650	0,04%	-57	-0,00%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI			4.999.989	3,36%
D1. A vista			4.999.989	3,36%
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	3.334.860	1,65%	2.204.517	1,48%
F1. Liquidità disponibile	3.334.868	1,65%	2.204.525	1,48%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			6.980	0,00%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-8	-0,00%	-6.988	-0,00%
G. ALTRE ATTIVITA'	1.890.756	0,94%	1.321.141	0,89%
G1. Ratei attivi	1.890.480	0,94%	1.320.683	0,89%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	276	0,00%	458	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	201.546.417	100,00%	148.994.262	100,00%

	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
PASSIVITA' E NETTO	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	186.930	1.420.176
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	186.930	1.420.176
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	180.372	117.885
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	180.372	117.885
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	367.302	1.538.061
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	201.179.115	147.456.201
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	40.490.570	35.451.335
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	87.183.334	54.437.457
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe I	73.505.211	57.567.408
Numero delle quote in circolazione	35.948.019,531	26.929.970,418
Numero delle quote in circolazione Classe B	6.723.204,731	6.044.144,969
Numero delle quote in circolazione Classe A	15.924.855,429	10.194.686,973
Numero delle quote in circolazione Classe I	13.299.959,371	10.691.138,476
Valore unitario delle quote Classe B	6,023	5,865
Valore unitario delle quote Classe A	5,475	5,340
Valore unitario delle quote Classe I	5,527	5,385

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	18.543.349,432
Quote emesse Classe B	3.745.752,326
Quote emesse Classe A	9.704.356,506
Quote emesse Classe I	5.093.240,600
Quote rimborsate	9.525.300,319
Quote rimborsate Classe B	3.066.692,564
Quote rimborsate Classe A	3.974.188,050
Quote rimborsate Classe I	2.484.419,705

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	41.414,72
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	0,047%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	33.927,53
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	0,083%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe I
Importo della commissione di performance addebitate	47.687,07
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	0,065%

RELAZIONE DI GESTIONE Sopramo Pronti Termine Obbligazionario				
SEZIONE REDDITUALE				
	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	4.869.453		5.625.886	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	4.303.139		3.017.777	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	4.303.139		3.017.777	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	411.536		994.954	
A2.1 Titoli di debito	411.536		994.954	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	147.978		1.696.205	
A3.1 Titoli di debito	147.978		1.696.205	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	6.800		-83.050	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		4.869.453		5.625.886
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			30.583	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			30.056	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito			30.056	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			527	
B2.1 Titoli di debito			527	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				30.583
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-1.800		-54.213	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-1.800		-54.213	
C1.1 Su strumenti quotati	-1.800		-54.213	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

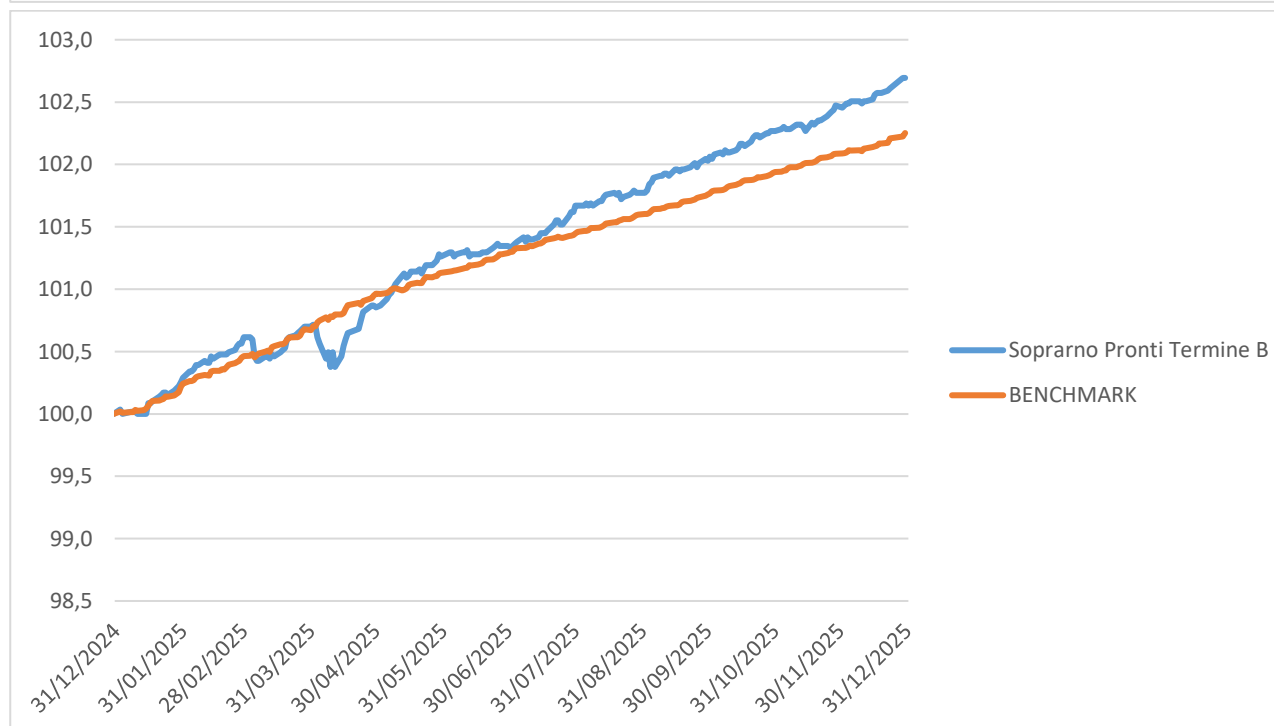
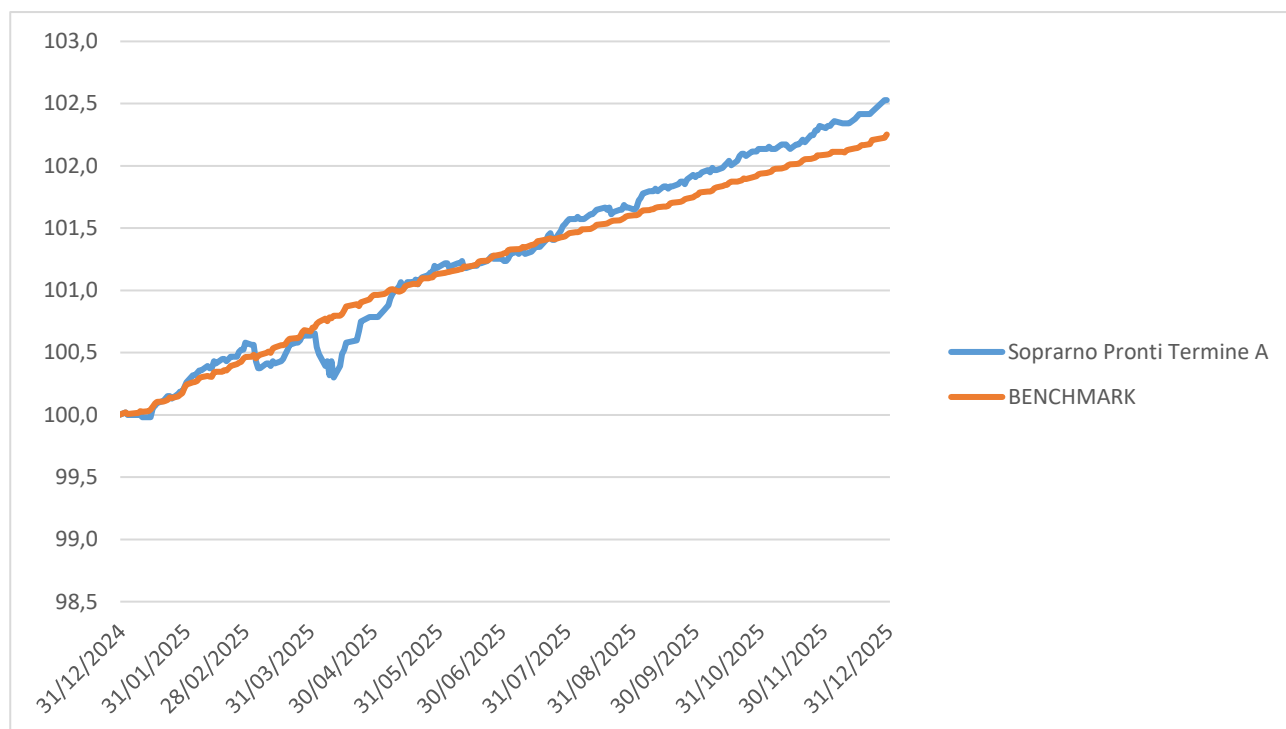
	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-12.067		34.499	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-12.067		34.499	
E3.1 Risultati realizzati	-12.067		34.499	
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		4.855.586		5.636.755
G. ONERI FINANZIARI	-9.082		-1.827	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-9.082		-1.827	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		4.846.504		5.634.928
H. ONERI DI GESTIONE	-461.138		-302.381	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR				
Classe B	-301.963		-194.885	
Classe A	-35.899		-25.019	
Classe I	-182.028		-106.444	
	-84.036		-63.423	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-35.058		-27.508	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-78.060		-61.422	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.099		-1.834	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-43.958		-44.240	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	100.603		125.128	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	99.379		110.631	
I2. ALTRI RICAVI	184		14.796	
I3. ALTRI ONERI	1.040		-299	
Risultato della gestione prima delle imposte		4.485.969		5.430.167
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
Classe B				
Classe A				
Classe I				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
Classe B				
Classe A				
Classe I				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		4.485.969		5.430.167
Classe A		1.867.939		1.884.842
Classe B		1.004.265		1.379.692
Classe I		1.613.765		2.165.633

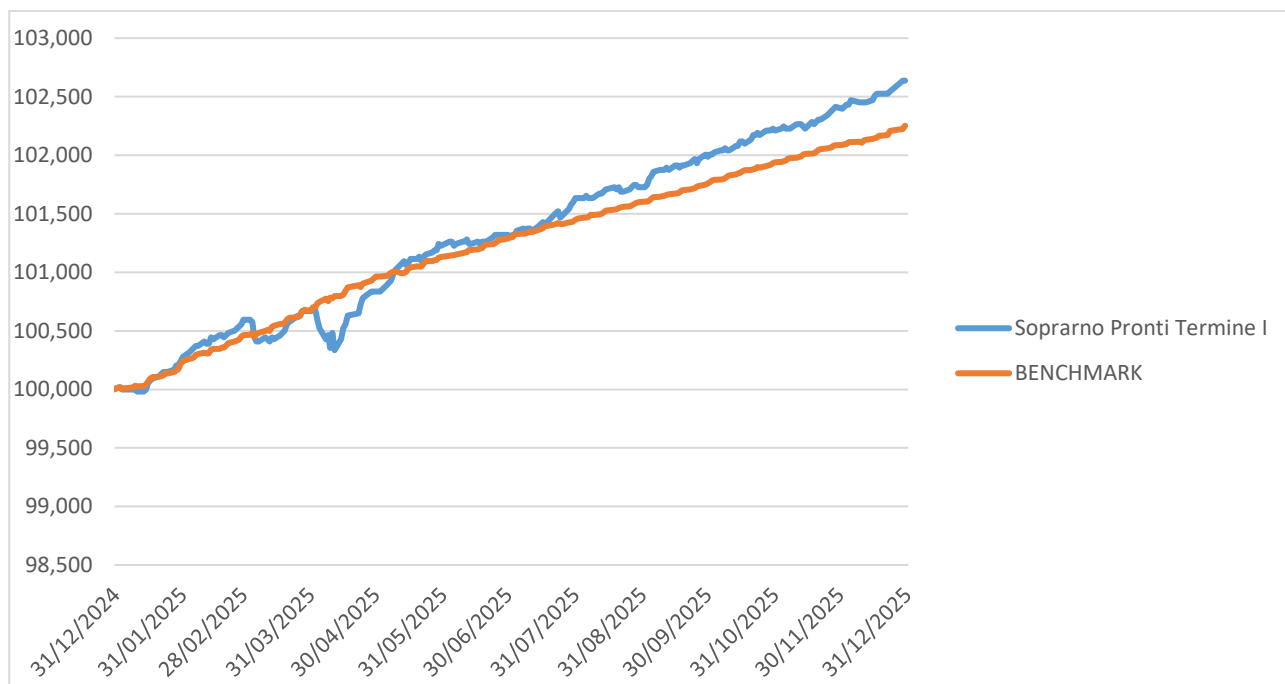
NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

Parte A	ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA
Parte B	LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
Sezione I	Criteri di valutazione
Sezione II	Le attività
Sezione III	Le passività
Sezione IV	Il valore complessivo netto
Sezione V	Altri dati patrimoniali
Parte C	IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
Sezione I	Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
Sezione II	Depositi bancari
Sezione III	Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
Sezione IV	Oneri di gestione
Sezione V	Altri ricavi ed oneri
Sezione VI	Imposte
Parte D	ALTRE INFORMAZIONI

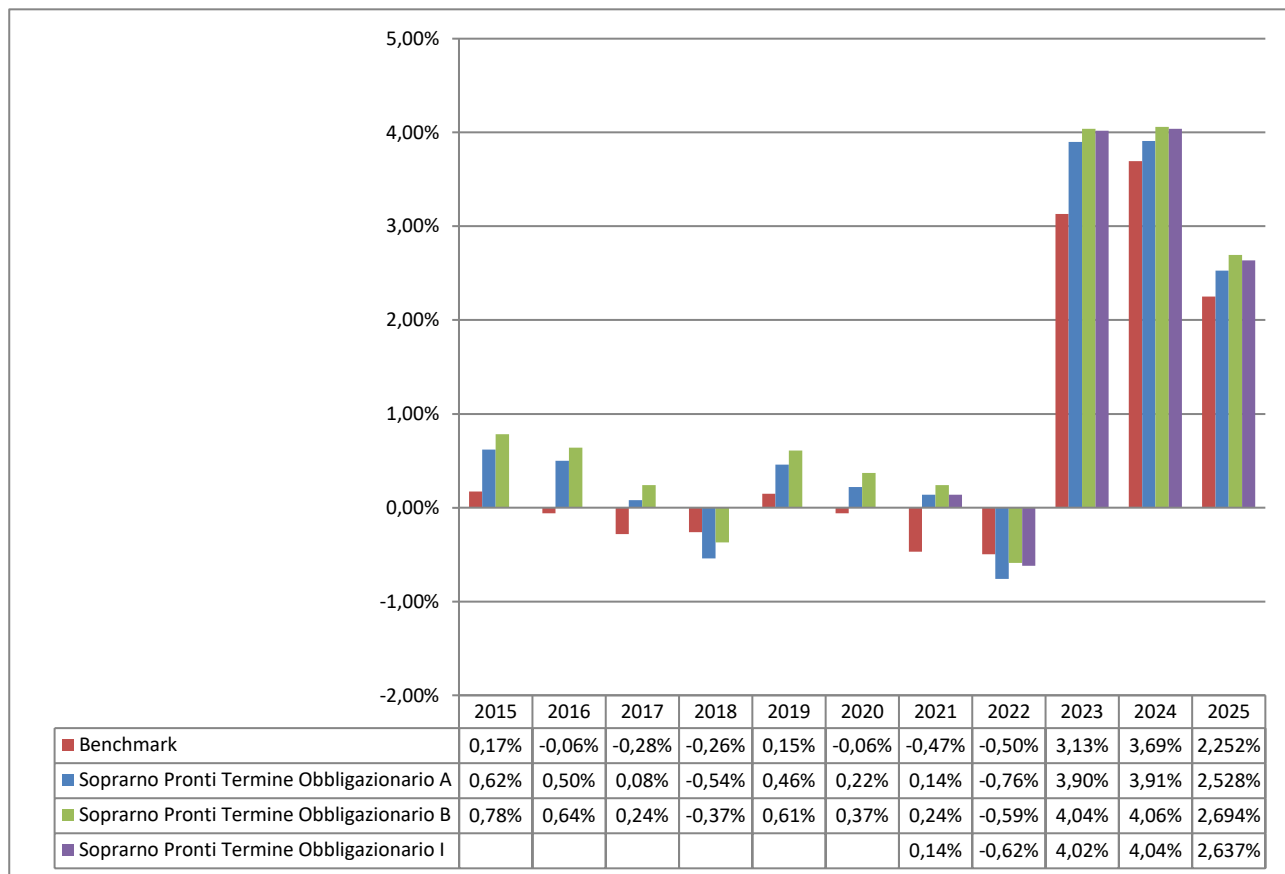
Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA





Benchmark: 100% MTS Bot

Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2023/2025 è pari a 3,45% per la classe A, 3,60% per la classe B e 3,56% per la classe I.

Il relativo *benchmark*, nello stesso periodo di riferimento, ha avuto un rendimento medio annuo composto del 3,03%.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	5,339	5,475	5,475
B	5,865	6,023	6,023
I	5,384	5,527	5,527

I fattori principali che possono determinare un differente valore tra le diverse classi sono molteplici ed in particolare; la data di partenza di ciascuna classe di quota, incidenza dei costi fissi sui diversi patrimoni, le diverse aliquote percentuali di commissioni di gestione e l'eventuale incidenza delle commissioni di performance maturate.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

La tipologia di bond governativi presenti in portafoglio privilegia i titoli di stato italiani che presentano rendimenti superiori ad altri paesi dell'Eurozona.

La componente obbligazionaria corporate è rimasta stabilmente pari al 45% del NAV con la diversificazione tra emittenti appartenenti a diversi settori merceologici. Nel corso dell'anno si sono rinnovati i titoli in scadenza su emissioni con scadenze superiori ai 12 mesi per sfruttare tassi d'interesse più elevati.

Si rammenta che a fine anno circa il 40% del portafoglio ha una maturity inferiore ai 12 mesi (entro fine 2026) e si prevede di mantenere tale asset allocation anche nel primo semestre del 2026.

Il fondo è investito, ancorché classificato nel comparto degli obbligazionari a breve termine, nel rispetto dei limiti di durata media del portafoglio e di durata media del "repricing" impartiti dalle istruzioni di vigilanza per i fondi monetari.

Si è mantenuta una esposizione alla componente corporate di rating sub-investment grade, ma almeno di rating equivalente a BB-, fino a un massimo del 20% del NAV, riducendola in corrispondenza della scadenza di titoli in portafoglio, privilegiando gli investment grade.

Nel corso dell'anno il fondo ha mantenuto una duration complessiva del portafoglio nell'intervallo tra 0.7 e 1 anno, a livelli simili all'anno precedente.

La società ha posto in essere tecniche ed operazioni destinate alla copertura dei rischi e ad una gestione efficiente del fondo.

Anche per il primo semestre del 2026, ci si attende di detenere in portafoglio prevalentemente obbligazioni governative di Stati appartenenti alla Unione Europea con duration di portafoglio in linea con gli attuali livelli e compresa tra 0,7 e 1 anno.

Saranno inoltre utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark*

	<i>Tracking Error Volatility (TEV)</i>
2025	0,47%
2024	0,34%
2023	0,56%

Il valore della *Tracking Error Volatility (TEV)* è stato calcolato come deviazione standard settimanale lorda annualizzata della differenza tra la *performance* del Fondo e quella del *benchmark*.

Distribuzione dei proventi

Dal 1° gennaio 2022 il Regolamento del Fondo prevede che il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare gli stessi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. A tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- La *duration* media del portafoglio è non superiore ai 12 mesi;
- È ammesso l'investimento, fino al 20% in titoli con *rating* inferiore all'*Investment Grade*, purché abbiano ricevuto un *rating* non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di *rating*;
- Le attività del Fondo sono investite per almeno il 50% in obbligazioni e strumenti monetari emessi da enti sovrani, da enti garantiti e/o controllati da stati, da organismi internazionali o sopranazionali. Il fondo investe prevalentemente in emittenti appartenenti o aventi sede legale nei paesi dell'Unione Monetaria Europea;
- Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);

- Gli investimenti sono denominati principalmente in euro, gli investimenti in via residuale o contenuta possono essere espressi in valuta diversa dall'Euro, purché rappresentativa dei paesi aderenti all'OCSE. Il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società monitora lo scostamento dal *benchmark* e la *Tracking Error Volatility (TEV)* per il controllo del rischio del Fondo. La TEV descrive la volatilità dei rendimenti differenziali del fondo rispetto al suo *benchmark* di riferimento. L'obiettivo del Fondo così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione è quello di presentare un massimo scostamento negativo annuo dello 0,40% rispetto al *benchmark* di riferimento (definito dall'indice MTS BOT ex Banca d'Italia).

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

- a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;
- b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Gli investimenti del fondo sono esclusivamente su titoli di debito ed orientati esclusivamente in Europa.

Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	CCT 15AP2026 Ind	9.016.380	4,47%
2	BTP 1,6% 01GN2026	7.988.240	3,96%
3	BTP 2,65% 01DC2027	6.552.000	3,25%
4	BTP 2,7% 15OT2027	6.049.200	3,00%
5	BTP 2,2% 01GN2027	6.009.000	2,98%
6	BTPS 2,1% 26AG2027	5.989.200	2,97%
7	BTP 6,5% 01NV2027	5.919.650	2,94%
8	MEX 1,75% 17AP2028	5.837.460	2,90%
9	CCT 15OT2031 Ind	5.821.200	2,89%
10	FRTR 0,75% 25FB2028	5.805.960	2,88%
11	CCT 15AP2033 Ind	5.188.500	2,57%
12	CCT 15AP2034 Ind	5.160.000	2,56%
13	BTP 4,5% 01MZ2026	5.021.650	2,49%
14	OAT 0,75% 25MG2028	4.815.300	2,39%
15	SES 0,875% 04NV2027	4.796.250	2,38%
16	UKT 4,125% 29GE2027	4.610.376	2,29%
17	T 0,375% 31GE2026	4.241.489	2,10%
18	BTP 3,8% 15AP2026	4.219.194	2,09%
19	OAT 2,4% 24ST2028	3.997.880	1,98%
20	BTP 0,5% 01FB2026	3.995.680	1,98%
21	BTP1 0,55% MG26	3.486.257	1,73%
22	Tere 4,75% 30AP2027	2.997.450	1,49%
23	SOFT 2,875% 06GE2027	2.991.900	1,48%
24	BTP 0% 01AP2026	2.985.960	1,48%
25	DUFN 2% 15FB2027	2.677.428	1,33%
26	FMC 2,386% 17FB2026	2.499.150	1,24%
27	AUCH 3,25% 23LG2027	2.498.525	1,24%
28	WIZZ 1% 19GE2026	2.495.850	1,24%
29	Fos 3,95% 02OT26	2.491.425	1,24%
30	ZFF 2,75% 25MG2027	2.485.400	1,23%
31	CEE 1,698% 30LG2026	2.484.925	1,23%
32	PEME 2,75% 21AP2027	2.470.475	1,23%
33	SPPE 1,625% 25GN2027	2.448.575	1,21%
34	RCFF 0,25% 26NV2027	2.385.875	1,18%
35	MARG 8,375% 02FB2028	2.157.080	1,07%
36	BOV 10% 06DC2027	2.139.705	1,06%
37	PEOP 5,5% 23NV2027	2.046.800	1,02%
38	SOFT 5% 15AP2028	2.035.040	1,01%
39	CESK 5,943% 29GN2027	2.030.480	1,01%
40	Teva 3,75% 09MG27	2.021.780	1,00%
41	IPGI 3,875% 28LG2026	2.007.200	1,00%
42	MOB 4,25% 15LG28	2.002.560	0,99%
43	BTP 2,1% 15LG2026	2.001.000	0,99%
44	DEVO 2,375% 04MG2027	1.998.100	0,99%
45	EOFP 2,75% 15FB27	1.997.860	0,99%
46	BAMI 0,875% 15LG2026	1.985.240	0,99%
47	CE 2,125% 01MZ2027	1.980.000	0,98%
48	MVM 0,875% 18NV2027	1.924.060	0,95%
49	ERFF 3,75% 17LG2026	1.504.845	0,75%
50	VW 3,875% 29MZ2026	1.504.785	0,75%
51	LHA 3% 29MG2026	1.501.035	0,74%
52	SYNN 3,375% 16AP2026	1.500.345	0,74%
53	VW 2,5% 31LG2026	1.500.135	0,74%
54	SES 1,625% 22MZ2026	1.494.780	0,74%
55	IFF 1,8% 25ST2026	1.491.390	0,74%
56	IPM FxToFloat 25AP28	1.050.380	0,52%
57	BMPS 6,75% 05ST2027	1.027.840	0,51%
58	Zif 2% 06MG2027	983.890	0,49%
59	TNE 2,25% 20LG2028	956.300	0,47%
60	ELOF 5,875% 17AP2028	829.272	0,41%
61	PEME 4,875% 21FB28	815.424	0,40%
62	ERAF 7% 22MG2028	810.392	0,40%
63	DOMG 2% 29ST2028	773.944	0,38%
64	ARVA 3,375% 04GE2026	500.010	0,25%
65	BAYN 1,5% 26GN2026	497.705	0,25%
66	CITC 2,375% 15GE2027	326.423	0,16%
67	ANIMIM 1,75% 23OT26	298.410	0,15%
68	VIVI 7,9% 31AG2028	111.136	0,06%
Tot. Strumenti Finanziari		196.239.151	
Totale Attività		201.546.417	97,37%

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	85.403.111	14.619.140	4.241.489	10.447.836
- di altri enti pubblici	3.013.080	6.595.415		
- di banche	2.305.610	49.725.285	10.997.480	8.890.704
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	90.721.801	70.939.840	15.238.969	19.338.540
- in percentuale del totale delle attività	45%	35%	8%	10%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	85.403.111	94.279.806	4.241.489	12.314.744
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	85.403.111	94.279.806	4.241.489	12.314.744
- in percentuale del totale delle attività	42,37%	46,78%	2,10%	6,11%

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	79.263.226	38.001.590
- altri	74.377.659	60.428.329
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	153.640.885	98.429.919

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari non quotati

II.3 Titoli di debito

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del Fondo.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	96.232.920	91.154.366	
Dollaro USA	4.241.489		
Yen			
Sterlina inglese		4.610.376	
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 Strumenti finanziari derivati

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	81.650		
Altre operazioni - future - opzioni - swap			

Tipologia di contratti - Attività ricevute in garanzia

Alla data del 30 dicembre 2025 non sono presenti attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti nel portafoglio del Fondo Depositi bancari

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 30 dicembre 2025 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1. Liquidità disponibile		3.334.868
- EUR	3.027.834	
- CHF		
- GBP	207.576	
- HKD		
- SEK		
- YEN		
- USD	99.458	
- DKK		
- NOK		
- AUD		
- NZD		
- Altre		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		
- Proventi da Incassare		
- c/Val- da Ricevere Vendite		
- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
- Val- da Ricevere		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-8
- Oneri da Pagare	-8	
- Divise da Consegnare Vendite		
- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
- Val- da consegnare		
TOTALE		3.334.860

II.9 Altre attività

G1. Ratei attivi		1.890.480
. Interessi su Titoli	1.881.064	
. Interessi su Disp liquide	9.416	
. Altri		
G2. Risparmio d'imposta		
. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3. Altre		276
. Crediti per quote da ricevere		
. Plusvalenze su operazioni pending		
. Ratei Plus Vendite Divise Copertura		
. Equalizzatori		
. Rebate		
. Crediti per vendite da regolare		
. Proventi da prestito titoli		
. Plusvalenze da DCS		
. Altre	276	
TOTALE		1.890.756

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Non sono in essere, a fine esercizio, finanziamenti. In caso di temporanei scoperti, la voce viene alimentata dall'utilizzo del fido concesso dalla Banca Depositaria sui conti correnti intestati ai Fondi.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 30 dicembre 2025 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data del 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi

III.5 Debiti verso partecipanti

	Scadenza		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati			186.930
- Rimborsi da Regolare	31/12/2025	166.727	
	02/01/2026	20.203	
M2. Proventi da distribuire			
- Proventi da Distribuire			
M3. Altri			
Totale			186.930

III.6 Altre passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		180.372
	- Rateo Interessi Passivi c/c	1.408	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	16.656	
	Classe B		
	Classe A	13.524	
	Classe I	3.132	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo	132.190	
	Classe B	35.951	
	Classe A	45.340	
	Classe I	50.900	
	- Rateo Oneri Depositario		
	- Rateo Costo Società di Revisione	18.545	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti		
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione	11.573	
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	Classe B		
	Classe A		
	Classe I		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
	Classe B		
	Classe A		
	Classe I		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Erario		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		180.372

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati			
Denominazione Investitore		N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione		35.948.019,531	
Classe B		6.723.204,731	
Classe A		15.924.855,429	
Classe I		13.299.959,371	
di cui:			
detenute da Investitori Qualificati		6.284.192,357	17,48%
Classe B		5.762.295,918	
Classe A		199.445,087	
Classe I		322.451,352	

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
		Percentuale
Numero Quote in Circolazione		35.948.019,531
Classe B		6.723.204,731
Classe A		15.924.855,429
Classe I		13.299.959,371
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti		255.773,236
Classe B		
Classe A		181.092,272
Classe I		74.680,964

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2025 (ultimo esercizio)	Anno 2024 (penultimo esercizio)	Anno 2023 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo	147.456.200	129.471.584	197.526.144
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole	101.569.154	58.393.090	38.707.049
- piani di accumulo	915.883	674.555	461.488
- switch in entrata	69.361		
b) risultato positivo della gestione	4.485.969	5.466.266	6.139.676
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti	-53.307.432	-46.549.295	-113.297.522
- piani di rimborso			
- switch in uscita	-10.021		-65.251
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	201.179.114	147.456.200	129.471.584

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	2.403.600	1%
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 30 dicembre 2025, sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo per investimenti in Depositi Bancari.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	187.387.285		4.913.486	192.300.772		367.267	367.267
Dollaro USA	4.241.489		106.840	4.348.329			
Sterlina Inglese	4.610.376		286.940	4.897.317		36	36
Franco Svizzero							
Dollaro HK							
Corona Svedese							
Yen							
Corona Danese							
Corona Norvegese							
Zloty Polacco							
Altre divise						-1	-1
Totale	196.239.151		5.307.266	201.546.417		367.302	367.302

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	411.536		147.978	-747.980
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	6.800		-1.800	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- future				
- opzioni				
- swap				

Sezione II Depositi bancari

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti investimenti in depositi bancari.

Sezione III Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli.

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-12.067	

Di seguito si riporta la composizione della voce “oneri finanziari”

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1- INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI - Interessi Passivi su Finanziamenti	-9.082	-9.082
G2- ALTRI ONERI FINANZIARI - Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
Totale		-9.082

Sezione IV Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	166	0,09%						
Provvigioni di base	166	0,09%						
2) Costo per il calcolo del valore della Quota	35	0,02%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	78	0,04%						
5) Spese di revisione del fondo	27	0,02%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,00%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	14	0,01%						
Contributo Consob	2	0,00%						
Oneri bancari diversi	1	0,00%						
Ftt Italia	1	0,00%						
Spese C/Parte	10	0,01%						
Costo outsourcing								
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	322							
10) Provvigioni d'incentivo	136	0,08%						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	0		0,00%					
di cui: -su titoli azionari								
-su titoli di debito								
-su OICR								
-su derivati	0		0,00%					
-su altri (specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	9							
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	467	0,27%						
Valore complessivo netto medio di periodo	175.369							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

Per il Fondo Soprarno Pronti Termine Obbligazionario, è previsto un modello di commissione di *performance* a “*benchmark*” / “obiettivo di rendimento”.

La durata del periodo di riferimento della *performance* è fissata, ai fini del recupero delle *underperformance* pregresse, in cinque anni e decorre, per la prima volta, dall’ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all’esercizio finanziario 2021; successivamente, decorre dall’ultimo giorno di valorizzazione della quota relativa al quinto anno precedente.

La SGR calcola la commissione di incentivo ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa è dovuta esclusivamente quando, in relazione a ciascun Periodo di calcolo: (i) la variazione percentuale del valore netto della quota (ossia il valore della quota calcolato al netto di tutti i costi) del Fondo/Classe sia superiore alla variazione percentuale registrata dall’indice di riferimento, o al Rendimento Obiettivo, nel medesimo periodo temporale di riferimento (“*Overperformance*”); (ii) le eventuali *underperformance*, realizzate nel periodo di riferimento della *performance* siano state interamente recuperate. Ogni *overperformance* può essere utilizzata una sola volta per compensare le *underperformance* pregresse durante tutta la vita del Fondo.

Per “Periodo di calcolo” si intende il periodo compreso tra l’ultimo giorno di valorizzazione della quota dell’esercizio finanziario precedente e l’ultimo giorno di valorizzazione dell’esercizio finanziario di riferimento. Il Periodo di calcolo ha durata pari all’esercizio finanziario.

La provvigione di incentivo è pari al 20% (aliquota della commissione di performance) della *Overperformance* di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) maturata nel Periodo di calcolo ed è applicata al minore ammontare tra l’ultimo valore complessivo netto disponibile del Fondo/Classe e il valore complessivo netto medio del Fondo/Classe nel periodo di calcolo.

La SGR preleva la provvigione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo dell’esercizio finanziario di riferimento successivo.

Fondo	Parametro di riferimento
Fondo Soprarno Pronti Termine Obbligazionario	100 % MTS Bot ¹

INDICE CAPITALIZZAZIONE LORDO MTS – BOT

Esempio di modello di provvigione di incentivo con aliquote provvigionali pari al 15% e al 20%:

Anno	Variazione % Fondo	Variazione % Bmk	Differenza con il benchmark	Underperf. da recuperare negli anni seguenti	Provvigione di incentivo	Overperf. al netto underperf. pregresse	Provvigione di incentivo 15%	Provvigione di incentivo 20%
Anno 1	1,50%	0,50%	1,00%	0,00%	Sì	1,00%	0,15%	0,20%
Anno 2	2,00%	4,00%	-2,00%	-2,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 3	3,00%	1,00%	2,00%	0,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 4	4,00%	2,00%	2,00%	0,00%	Sì	2,00%	0,30%	0,40%
Anno 5	1,00%	3,00%	-2,00%	-2,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 6	1,00%	2,00%	-1,00%	-3,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 7	3,00%	3,00%	0,00%	-3,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 8	1,00%	2,00%	-1,00%	-4,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 9	1,00%	3,00%	-2,00%	-6,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%
Anno 10	2,00%	2,00%	0,00%	-4,00%	NO	0,00%	0,00%	0,00%

Nel 2025 sono maturate commissioni di *performance* pari ad Euro 41.415 per la classe A; Euro 33.927 per la classe B, Euro 47.687 per la classe I.

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	41.414,72
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	0,047%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	33.927,53
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	0,083%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe I
Importo della commissione di performance addebitate	47.687,07
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	0,065%

Il parametro di riferimento, così come riportato nella presente sezione, ha registrato una variazione percentuale positiva nel periodo di riferimento pari a 2,2520% inferiore alle variazioni percentuali delle due classi pari a 2,5280% per la classe A 2,694% per la classe B e 2,637% per la classe I.

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di L&B Capital SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito. La Policy di Remunerazione vigente è stata approvata dall'Assemblea dei soci il 6 maggio 2025. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICR gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di L&B Capital SGR di competenza dell'esercizio 2025:

Descrizione	Remunerazione Fissa	Remunerazione Variabile	N. beneficiari
Remunerazione lorda del personale della SGR	2.866.316	1.096.813	27
Remunerazione lorda attribuita all'OICVM	304.874	200.447	17
Di cui: remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	98.666	42.969	4
Di cui: remunerazione del personale più rilevante	206.208	157.478	13

La remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM attribuita all'OICVM stesso è stata determinata in proporzione al patrimonio medio dell'OICVM rispetto al patrimonio medio complessivo degli OICVM gestiti dalla SGR nel corso dell'esercizio.

La remunerazione del personale più rilevante attribuita all'OICVM è stata determinata in proporzione al patrimonio medio dell'OICVM rispetto al patrimonio medio complessivo degli OICR gestiti dalla SGR nel corso dell'esercizio.

Il personale più rilevante è stato individuato dalla SGR ai sensi della normativa vigente in materia di politiche di remunerazione; la relativa remunerazione è inclusa nella remunerazione complessiva attribuita all'OICVM.

Sezione V Altri ricavi ed oneri

11.	Interessi attivi su disponibilità liquide		99.379
	- Interessi attivi su c/c	99.379	
	- Interessi attivi su Dep.Future		
12.	Altri ricavi		184
	- Arrotondamenti Attivi		
	- Sopravvenienze Attive	184	
	- Rebates provvigioni di sottoscrizione		
	- Rebates provvigioni di gestione		
	- Rettifica incentive fees		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altri		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
13.	Altri oneri		1.040
	- Arrotondamenti Passivi		
	- Accessori CFD		
	- Interessi passivi su dispon. Liquide		
	- Rettifica equalizzatori		
	- COMMISSIONI ATTIVE CSDR	1.040	
Totale			100.603

Parte D ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2025

Nel corso dell'anno 2025 non sono state effettuate Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Al 30 Dicembre 2025 non sono presenti Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	10.215		84		

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al 55%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprehensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.

Per il 2025 tali valori sono, rispettivamente, 0,991 e 0,933.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli Indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Sopramo Pronti Termine Obbligazionario
Identificativo della persona giuridica: 815600DDE152D5DE4B94
Società di gestione del risparmio: L&B Capital SGR S.p.A. (la "SGR")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ Si ☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	☒ ☐ X No ☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ____% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale ☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile
---	---



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Sopramo Pronti Termine Obbligazionario (il "**Fondo**") promuove la caratteristica ambientale della

- riduzione dell'intensità delle emissioni gas serra (GHG).

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

A) Il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2025 è stato pari a 63, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G). Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	AVERAGE
SOPRARNO PRONTI TERMINE	64,00	65,00	63,00	63,00	63,75

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento della caratteristica ambientale:

1. Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti societari (**M3**): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali misurate in tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato dell'emittente): **inferiore a 2500 tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato**;
2. Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti Sovrani (**M15**): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali misurate, in tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo dei Paesi Sovrani): **inferiore a 500 tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo**.

La SGR nel corso del 2025 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta il valore conseguito al 31 dicembre 2025:

- 1) Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti societari (M3): **664,80 tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato**
- 2) Riduzione delle emissioni gas serra per paesi sovrani (M15): **233,44 tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo**

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

PRONTI TERMINE	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M3	981,79	1142,58	751,08	664,80	885,06
M15	203,93	192,62	205,76	233,44	208,94

Fonte: Clarity AI

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

PRONTI TERMINE	2023	2024	2025
ESG RISK	62,67	62,50	63,75
M3	854,53	930,48	885,05
M15	-	-	208,94
M7	0,00	3,95	-
M9	1,17	0,92	-
O4	57,43	28,50	-
O15	62,79	33,75	-
M10	7,90	1,20	-
O1	9,61	0,00	-
O8	261,10	159,43	-

Per l'anno 2025 non è possibile effettuare un confronto uniforme degli indicatori di sostenibilità rispetto agli anni precedenti in quanto l'attuale strategia ESG, a seguito delle modifiche al Prospetto depositato il 23 dicembre 2024, differisce in taluni aspetti dalla precedente strategia.

In particolare, a seguito della revisione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono stati eliminati i seguenti PAI: M7 (tutela della Biodiversità), M9 (riduzione dei rifiuti pericolosi), M10 (rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite) O4 (promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO₂), O15 (lotta alla deforestazione), O1 (Prevenzione degli incidenti sul lavoro) e O8 (Lotta al divario retributivo) quali indicatori di sostenibilità. In particolare, la vigente strategia ESG del Fondo persegue unicamente la caratteristica ambientale della Riduzione dell'intensità delle emissioni di gas serra (GHG) calcolata tramite l'utilizzo dei PAI M3 ed M15 (riduzione delle emissioni di CO₂ per aziende e Paesi Sovrani).



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI). In particolare, la SGR sebbene misuri tutti i PAI obbligatori di cui alla tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento delegato (UE) 2022/1288, monitora trimestralmente e adotta specifiche azioni con riferimento esclusivamente ai seguenti PAI obbligatori appositamente selezionati (anche quali indicatori di sostenibilità per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Fondo):

-**M3**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M15**: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

-**M14**: quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione e nella vendita di armi controverse, che permette di rispettare il principio di esclusione totale stabilito dalla strategia del Fondo in conformità alla Legge 9/12/2021 n°220.

In linea con il Regolamento 1288, il calcolo dei PAI è stato effettuato prendendo in considerazione la media dei valori rilevati durante il 2025.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità			Metrica	2025	2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE							
Emissioni di gas a effetto serra	3.	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	885,05	930,48	variazione trascurabile	Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 80% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA							
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	14.	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	0%		Si verifica trimestralmente l'assenza di investimenti con M14>0
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali							
Ambientale	15.	Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	208,94	-		Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 80% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026

Definizioni dei PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti:

- M1:** emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)
- M2:** impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M3:** Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M4:** quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili
- M5.1:** quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)
- M5.2:** quota di energia proveniente da fonti tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)
- M6:** intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M7:** Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende
- M8:** rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M9:** Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
- M10:** quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali
- M11:** quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali
- M12:** valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

-**M13:** rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-**M14:** quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-**M15:** intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali nell'anno 2025 relativi ai PAI obbligatori e della media di tali risultanze per l'anno:

PRONTI TERMINE	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M1	283802,88	297493,90	365358,47	237922,19	296144,36
M2	2189,90	1966,27	2301,00	1365,57	1955,69
M3	981,79	1142,58	751,08	664,80	885,06
M4	9,61	7,74	13,68	7,23	9,57
M5.1	29,39	28,69	29,30	26,67	28,51
M5.2	2,38	2,57	2,59	1,89	2,36
M6	0,23	0,22	0,34	0,23	0,26
M7	4,90	4,24	5,67	2,79	4,40
M8	0,05	0,04	0,03	0,02	0,04
M9	1,79	1,55	10,29	11,70	6,33
M10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M12	6,36	7,03	6,63	5,46	6,37
M13	13,14	15,06	13,33	12,26	13,45
M14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M15	203,93	192,62	205,76	233,44	208,94
M16.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M16.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

Investimenti di Maggiore Entità	Settore	% di attivi	Paese
CCTS Float 04/15/26	FixedIncome	5,51%	ITALY
BTPS 1.6 06/01/26	FixedIncome	4,45%	ITALY
BTPS 2.7 10/15/27	FixedIncome	3,40%	ITALY
BTPS 4 1/2 03/01/26	FixedIncome	2,84%	ITALY
UKT 4 1/8 01/29/27	FixedIncome	2,63%	BRITAIN
CCTS Float 10/15/31	FixedIncome	2,59%	ITALY
BTPS 6 1/2 11/01/27	FixedIncome	2,43%	ITALY
BTPS 2.2 06/01/27	FixedIncome	2,42%	ITALY
T 0 3/8 01/31/26	FixedIncome	2,39%	UNITED STATES
BTPS 0 1/2 02/01/26	FixedIncome	2,21%	ITALY
BTPS 3.8 04/15/26	FixedIncome	2,02%	ITALY
BTPS 0.55 05/21/26	FixedIncome	1,94%	ITALY
BTPS 2 1/2 11/15/25	FixedIncome	1,92%	ITALY
BTPS 0 04/01/26	FixedIncome	1,65%	ITALY
TEREOS 4 3/4 04/30/27	FixedIncome	1,55%	FRANCE



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, l'80,52% dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentono di raggiungere la caratteristica ambientale promossa dal Fondo. Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento della caratteristica ambientale promossa dal Fondo per una quota pari al 19,48%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori	Azionario	Obbligazionario	Totale
Information Technology	0,00%	0,00%	0,00%
Consumer Discretionary	0,00%	12,00%	12,00%
Financials	0,00%	9,41%	9,41%
Consumer Staples	0,00%	3,78%	3,78%
Industrials	0,00%	2,19%	2,19%
Materials	0,00%	2,92%	2,92%
Communication Services	0,00%	5,66%	5,66%
Health Care	0,00%	0,00%	0,00%
Utilities	0,00%	3,43%	3,43%
Governativi	0,00%	57,29%	57,29%
Altro(Fondi,Etf,Liquidità)	1,65%	0,00%	1,65%
Energy	0,00%	1,67%	1,67%
Real Estate	0,00%	0,00%	0,00%

● Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo?
Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel 2025, a livello consolidato del Fondo, il 19,48% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento della caratteristica ambientale promossa dal Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2025 la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto della nuova strategia ESG descritta nel Prospetto ed in particolare nel *“Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all’articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all’articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852”*.

La SGR in data 23 dicembre 2024 ha aggiornato la propria strategia ESG, rivedendo le caratteristiche promosse dal Fondo nonché i connessi indicatori di sostenibilità in modo tale da allineare la strategia al portafoglio gestito. Quanto alle caratteristiche promosse dal Fondo, la SGR ha valutato di promuovere esclusivamente la riduzione delle emissioni di CO₂, su cui – per la maggior parte degli emittenti e dei prodotti investibili - sono presenti dati più omogenei e affidabili. Il limite complessivo del rischio di sostenibilità relativo al Fondo tenendo conto dei dati aggregati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G) è rimasto pari ad almeno 60/100 (ove 1 è il punteggio minimo e 100 è il punteggio massimo). Inoltre, è stato inserito uno screening negativo, prevedendo percentuali massime d’investimento per alcuni settori ritenuti a rischio di sostenibilità “severo” dalla SGR. Di seguito si riporta l’evidenza delle esposizioni ai settori a rischio “severo” nel corso dell’anno 2025:

	Esposizione a produttori di combustibili fossili	Esposizione a produttori di armi convenzionali	Esposizione a produttori di tabacco	Esposizione a società attive nel gioco d'azzardo
SOGLIE	Max 10%	Max 5%	Max 5%	Max 5%
Pronti Termine Obbligazionario	4,50	0,00	1,08	0,86

Nel corso dell’anno 2025 il Comitato ESG si è riunito trimestralmente per verificare il rispetto della nuova strategia ESG e ha riportato, con la medesima cadenza, al CDA le relative risultanze. Per quanto riguarda il rispetto della legge 220/2021, oltre a verificare con cadenza mensile che il PAI 14 (Armi non convenzionali) non desse un punteggio superiore a 0, la SGR si è dotata di un’apposita lista di esclusione che comprende gli emittenti vietati ai sensi della menzionata legge.

Nel corso dell’anno, ai fini di verificare il rispetto delle prassi di buona governance, seppur non avendo fissato un limite minimo prestabilito, il Fondo ha mantenuto un punteggio relativo al singolo pilastro relativo alla Governance superiore a 60/100.

La SGR è firmataria dell’iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l’invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull’impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

La SGR nel corso del 2025 non ha reputato necessario, al fine dell’effettivo raggiungimento della caratteristica ambientale promossa dallo stesso, esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime complessive stabilite per i PAI né il rischio di sostenibilità del Fondo è sceso al di sotto del punteggio minimo.

Inoltre, il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy ESG ai fini dell’esercizio del diritto di voto.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 39/2010 e dell'articolo 9 del DLgs 58/1998

Ai Partecipanti al Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto

“Soprarno Pronti Termine Obbligazionario”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto “Soprarno Pronti Termine Obbligazionario” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società L&B Capital SGR SpA (già “Soprarno SGR SpA”), Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l’esercizio chiuso al 30 dicembre 2024 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 21 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di L&B Capital SGR SpA (già "Soprarno SGR SpA") sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Pronti Termine Obbligazionario" al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Pronti Termine Obbligazionario" al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 23 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading 'Marco Mancini'.

Marco Mancini

(Revisore legale)

**RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 30 DICEMBRE 2025
DEL FONDO
SOPRARNO REDDITO & CRESCITA**

Fondo Soprano Reddito & Crescita

Relazione degli Amministratori alla Relazione di Gestione del Fondo

Il Fondo da inizio 2023 investe esclusivamente in titoli obbligazionari, nel rispetto dei limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo può investire in obbligazioni governative e societarie senza limiti di rating e di duration. È consentito inoltre l'investimento in titoli obbligazionari emessi da emittenti appartenenti ai Paesi Emergenti.

Il Fondo è investito principalmente in obbligazioni governative e corporate con rating investment grade. La componente di titoli di emittenti sub investment grade o senza rating è stata superiore all'anno precedente e tra il 30 e il 40%

Nella selezione delle obbligazioni corporate (incluse le obbligazioni convertibili), che rappresentano circa l'85% del valore complessivo del Fondo, sono stati privilegiati emittenti del settore bancario e in quantità più contenuta nel settore industriale, con l'obiettivo di identificare emissioni che presentassero un rendimento superiore ai titoli di stato coerente con il rischio emittente assunto.

Non sono presenti obbligazioni convertibili per la scarsa liquidità delle emissioni presenti sul mercato.

Il Fondo ha investito in misura residuale in valuta estera ed in particolare in titoli espressi in dollari americani.

Sono state attuate nell'esercizio tecniche ed operazioni destinate alla copertura dei rischi e/o ad una efficiente gestione del Fondo attuata anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati, sia per quanto concerne la gestione del rischio di cambio che per l'attuazione delle strategie previste sul mercato azionario.

In relazione alla performance generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della L&B Capital SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.

Nel corso del 2025 le sottoscrizioni sono ammontate a 19.298.937 Euro, il risultato positivo di gestione a 1.104.255 Euro, i rimborsi a 19.090.260 Euro con un valore complessivo netto a fine periodo di 51.326.652 Euro.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto Russia ed Ucraina si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella Federazione Russa, in Ucraina ed in Bielorussia. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto i paesi del Medioriente si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella citata zona. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed integrato; la Relazione di Gestione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2025 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2025. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") in quanto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Nella redazione della Relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di redazione previsti dal Provvedimento e, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1° luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d'investimento è calcolato in base all'aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)", convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri "white list" i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell'aliquota al 12,50%.

Firenze, 25 febbraio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE				
Soprarno Reddito & Crescita				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	49.890.927	97,09%	48.879.657	97,49%
A1. Titoli di debito	49.890.927	97,09%	48.879.657	97,49%
A1.1 titoli di Stato	4.275.305	8,32%	5.878.047	11,72%
A1.2 altri	45.615.622	88,77%	43.001.610	85,77%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	111.601	0,22%		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	111.601	0,22%		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	477.516	0,93%	568.588	1,13%
F1. Liquidità disponibile	477.532	0,93%	568.604	1,13%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-16	-0,00%	-16	-0,00%
G. ALTRE ATTIVITA'	904.117	1,76%	688.526	1,37%
G1. Ratei attivi	903.480	1,76%	688.327	1,37%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	637	0,00%	199	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	51.384.161	100,00%	50.136.771	100,00%

	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
PASSIVITA' E NETTO	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	7.261	37.497
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	7.261	37.497
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	50.248	85.553
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	50.248	85.553
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	57.509	123.050
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	51.326.652	50.013.720
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	7.540.859	4.651.828
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	43.785.793	45.361.893
Numero delle quote in circolazione	9.835.906,784	9.666.147,691
Numero delle quote in circolazione Classe A	1.545.500,345	962.915,175
Numero delle quote in circolazione Classe B	8.290.406,439	8.703.232,516
Valore unitario delle quote Classe A	4,879	4,831
Valore unitario delle quote Classe B	5,282	5,212

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	3.761.041,179
Quote emesse Classe A	888.487,211
Quote emesse Classe B	2.872.553,968
Quote rimborsate	3.591.282,086
Quote rimborsate Classe A	305.902,041
Quote rimborsate Classe B	3.285.380,045

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	17.196,23
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	0,228%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	135.872,12
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	0,310%

RELAZIONE DI GESTIONE Soprammo Reddito & Crescita SEZIONE REDDITUALE				
	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.383.302		2.798.081	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.779.353		1.589.984	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.779.353		1.589.984	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	235.373		57.068	
A2.1 Titoli di debito	235.373		57.068	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-631.424		1.151.029	
A3.1 Titoli di debito	-631.424		1.151.029	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		1.383.302		2.798.081
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	11.535		115.639	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	3.000		9.805	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	3.000		9.805	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			105.834	
B2.1 Titoli di debito			105.834	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	8.535			
B3.1 Titoli di debito	8.535			
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		11.535		115.639
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	277.500		268.400	
C1. RISULTATI REALIZZATI	277.500		268.400	
C1.1 Su strumenti quotati	277.500		268.400	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

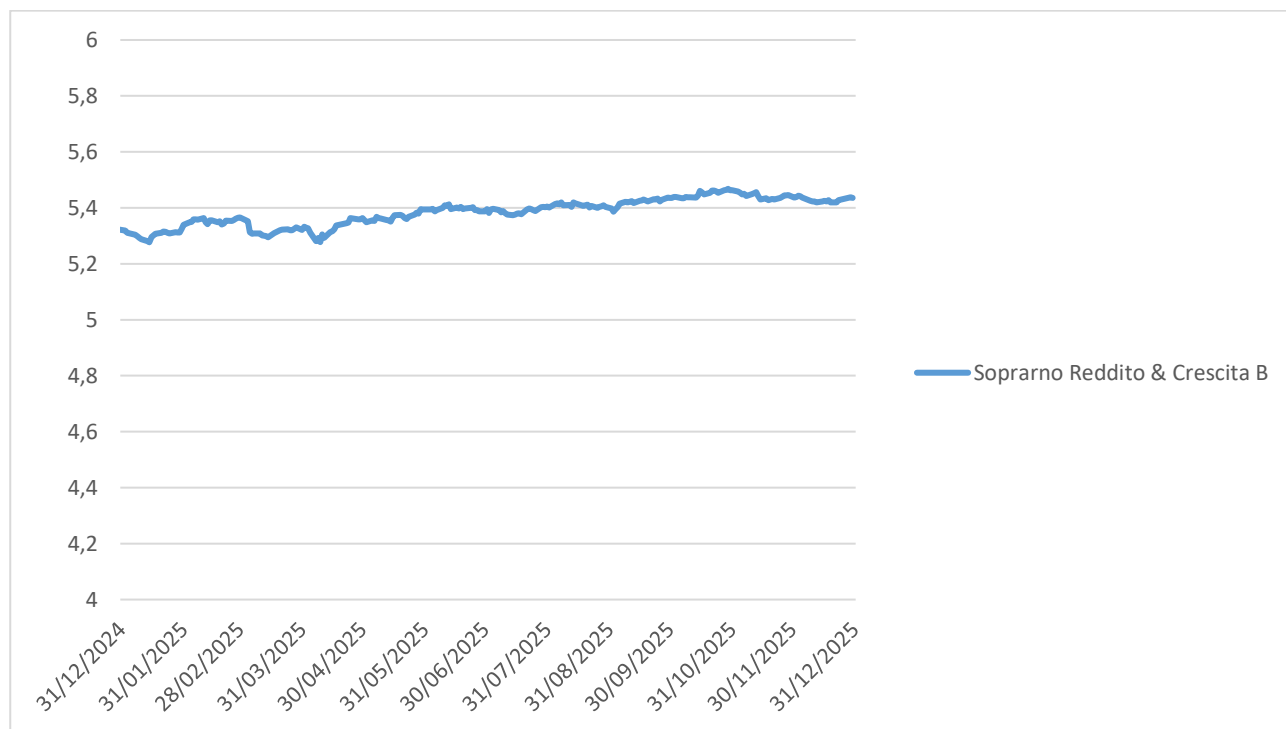
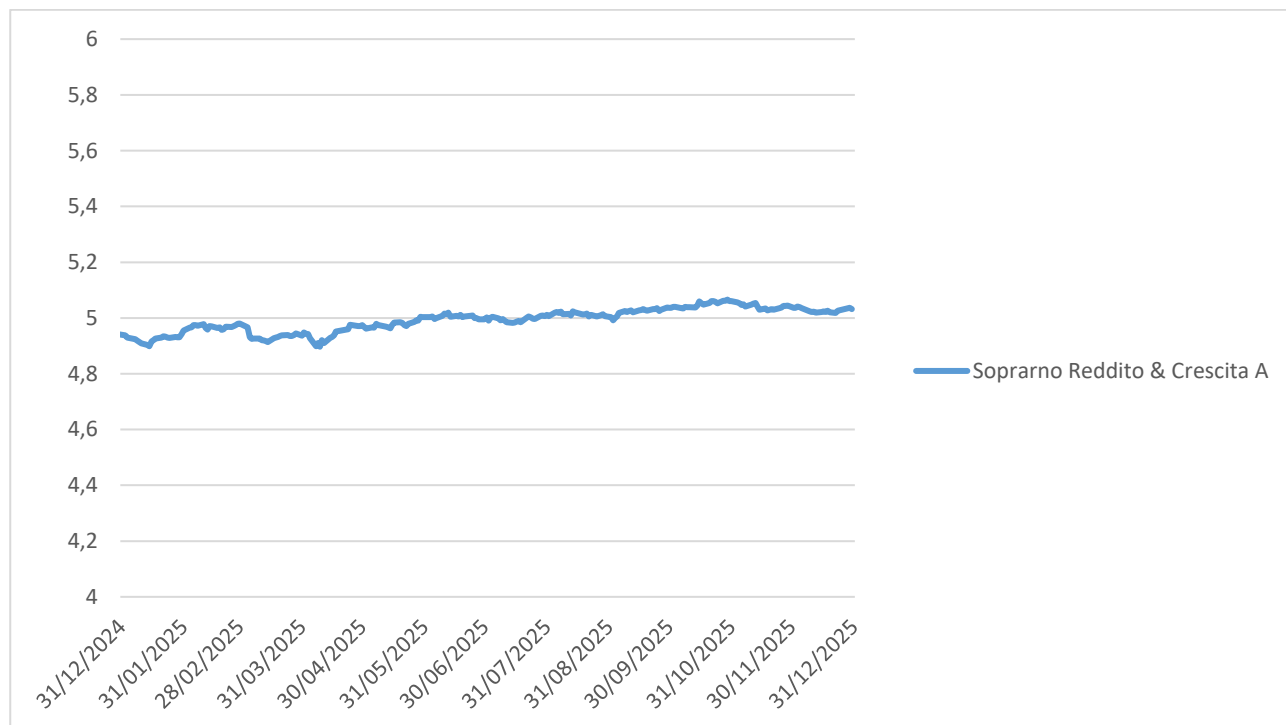
	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-20.948		3.781	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-20.948		3.781	
E3.1 Risultati realizzati	-20.948		3.781	
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		1.651.389		3.185.901
G. ONERI FINANZIARI	-3.924		-3.744	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-3.924		-3.744	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		1.647.465		3.182.157
H. ONERI DI GESTIONE	-549.524		-764.576	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR				
Classe A	-478.957		-688.086	
Classe B	-72.498		-72.623	
	-406.459		-615.463	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-10.250		-9.985	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-22.840		-22.308	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.350		-3.050	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-34.127		-41.147	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	6.315		22.822	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.922		11.061	
I2. ALTRI RICAVI	184		11.707	
I3. ALTRI ONERI	209		54	
Risultato della gestione prima delle imposte		1.104.256		2.440.403
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
Classe A				
Classe B				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
Classe A				
Classe B				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		1.104.256		2.440.403
Classe A		109.827		211.161
Classe B		994.429		2.229.242

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

Parte A	ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA
Parte B	LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
Sezione I	Criteri di valutazione
Sezione II	Le attività
Sezione III	Le passività
Sezione IV	Il valore complessivo netto
Sezione V	Altri dati patrimoniali
Parte C	IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
Sezione I	Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
Sezione II	Depositi bancari
Sezione III	Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
Sezione IV	Oneri di gestione
Sezione V	Altri ricavi ed oneri
Sezione VI	Imposte
Parte D	ALTRE INFORMAZIONI

Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2023/2025 è pari a 3,73% per la classe A e 4,07% per la classe B.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Per il Fondo in questione in fase di istituzione sono state previste due categorie di quote, definite quote di classe "A" e di classe "B", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato, per gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione, poiché le quote appartenenti alla classe "B" sono destinate esclusivamente a "Clienti Professionali di diritto", come definiti nell'Allegato 3, punto I del Regolamento CONSOB n. 16190 del 27/10/2007.

Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	4,744	4,913	4,879
B	5,125	5,315	5,282

I fattori principali che possono determinare un differente valore tra le diverse classi sono molteplici ed in particolare; la data di partenza di ciascuna classe di quota, incidenza dei costi fissi sui diversi patrimoni, le

diverse aliquote percentuali di commissioni di gestione e l'eventuale incidenza delle commissioni di performance maturate.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

Il Fondo da inizio 2023 investe esclusivamente in titoli obbligazionari, nel rispetto dei limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo può investire in obbligazioni governative e societarie senza limiti di rating e di duration. È consentito inoltre l'investimento in titoli obbligazionari emessi da emittenti appartenenti ai Paesi Emergenti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria il Fondo ha incrementato gradualmente il peso dei titoli corporate fino a raggiungere oltre l'85% del NAV. Il portafoglio obbligazionario risulta ampiamente diversificato, con una prevalenza di emittenti internazionali e con un'ampia diversificazione per scadenze. Si è ridotta la componente investment grade che si mantiene comunque al di sopra dei livelli minimi stabiliti dal regolamento del Fondo. La componente High Yield è stata incrementata significativamente e si concentra soprattutto tra emittenti con rating BB e su emittenti senza rating ma di qualità equivalente. Si sono selezionati titoli governativi (BTP Italiani, Governativi Austriaci e Francesi) con duration lunghe e con rendimenti a scadenza interessanti, incrementando i livelli di duration complessivi del portafoglio, fino al raggiungimento di un livello superiore a 5 anni che si considera un livello adeguato alla strategia del Fondo.

Il Fondo non ha più investimenti azionari in portafoglio.

Considerando conclusa la fase rialzista dei tassi a lungo termine e intrapresa una nuova fase di riduzione dei tassi d'interesse, si è incrementata gradualmente la duration complessiva del portafoglio, in particolare dalla seconda metà del 2025. Nella seconda parte dell'anno infatti sono state acquistate emissioni con scadenze più lunghe ottenendo rendimenti a scadenza interessanti. È stata ridotta la preferenza per emittenti "Investment grade" mentre si è incrementata la componente "high yield" che si concentra principalmente sui rating BB.

Il tema del calo dell'inflazione su livelli di equilibrio di lungo termine e la conseguente normalizzazione delle politiche monetarie rimane uno dei temi più importanti da valutare anche nel corso del 2026. Ci attendiamo una moderata riduzione dei tassi d'interesse poiché riteniamo che da questi livelli, anche per le politiche fiscali espansive degli Stati Uniti, ci sia il rischio di un inatteso rimbalzo del tasso d'inflazione nel corso dell'anno.

Nel corso del 2026 la Duration del portafoglio obbligazionario si manterrà, almeno nel primo semestre, su livelli allineati a quelli registrati alla fine dell'anno precedente, con possibilità di variazioni in virtù di differenti dinamiche dei tassi d'interesse a lungo termine.

In base alle esigenze di efficienza nella gestione del portafoglio si implementeranno posizioni di ulteriore copertura attraverso l'utilizzo di futures su indici di mercato obbligazionari.

Per le divise diverse dall'Euro, considerato che la nuova politica di investimento del Fondo prevede il mantenimento dell'esposizione al rischio di cambio, si utilizzeranno tecniche di copertura finalizzate a una efficiente gestione del portafoglio.

Nell'esercizio 2025 il risultato di gestione è stato positivo principalmente per il contributo dei titoli obbligazionari high yield presenti in portafoglio che, anche grazie ad un incremento del livello complessivo di duration, hanno permesso di beneficiare di un rendimento implicito più elevato e della rivalutazione dei prezzi soprattutto nel secondo semestre. In particolare, la preferenza per emissioni IG e di emittenti di elevata qualità ha permesso di ottenere rendimenti positivi pur mantenendo una volatilità moderata.

La copertura dal rischio di cambio (in particolare la copertura parziale delle posizioni in titoli americani espresse in dollari) ha contribuito positivamente alla performance.

Le scelte gestionali hanno privilegiato:

- per la componente obbligazionaria, si è beneficiato dell'incremento graduale della duration complessiva del portafoglio nella seconda parte dell'anno, dalla preferenza per la parte intermedia della curva, mantenendo una esposizione contenuta e esclusivamente in titoli di stato sulla parte lunga della curva stessa.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark*

Il calcolo del *Tracking Error* non è applicabile in quanto il Fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Distribuzione dei proventi

Dal 1° gennaio 2022 il Fondo distribuisce i proventi su base annuale

Anno	Provento unitario distribuito
I Sem. 2016	0,087 Euro
II Sem. 2016	0,065 Euro
I Sem. 2017	0,110 Euro
II Sem. 2017	0,025 Euro
I Sem. 2018	0,060 Euro
II Sem. 2018	0,045 Euro
I Sem. 2019	0,025 Euro
II Sem. 2019	Non distribuito
I Sem. 2020	0,040 Euro
II Sem. 2020	0,018 Euro
I Sem. 2021	0,045 Euro
II Sem. 2021	0,020 Euro
Anno 2022	0,05 Euro
Anno 2023	0,06 Euro
Anno 2024	0,043 Euro
Anno 2025	0,058 Euro

(valori espressi in Euro)

Il Consiglio di amministrazione in data 25 febbraio 2026 ha deliberato di distribuire il provento maturato sul Fondo Soprarno Reddito & Crescita per un importo totale di 617.413,40 Euro ponendolo in pagamento in data 06 marzo 2026. Le quote a decorrere dal valore quota del 25 febbraio 2026 tengono conto dello stacco cedola.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare tali rischi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, a tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari obbligazionari di emittenti sovrani, o garantiti da stati sovrani, e di emittenti societari. Gli emittenti possono essere di qualsiasi categoria e capitalizzazione con sede legale per almeno il 50% in paesi OCSE o Bermuda;
- Il Fondo può investire fino al 50% delle attività in depositi bancari e per una quota massima pari al 20% del totale delle attività in parti di OICR;
- Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);
- Gli investimenti sono denominati principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di amministrazione.

La volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 7%.

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

- a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;
- b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Gli investimenti del fondo sono esclusivamente su titoli di debito ed orientati esclusivamente in Europa.

Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	CRA 7,375% 23GE2035	1.862.384	3,62%
2	RACE 3,625% 21MG2030	1.529.775	2,98%
3	BPSO 5,5% 26ST2028	1.046.050	2,04%
4	CCT 15AP2034 Ind	1.032.000	2,01%
5	SES 4,125% 24GN2030	1.003.630	1,95%
6	BPSO 1,25% 13LG2027	993.020	1,93%
7	ATL 1,875% 13LG2027	986.350	1,92%
8	Zeg 6,75% 17LG29	947.439	1,84%
9	WBD 4,693% 17MG2033	901.700	1,75%
10	Xoml,408% 26GN39	720.420	1,40%
11	MEX 4,625% 04MG2033	714.147	1,39%
12	BTP 2,15% 01MZ2072	710.880	1,38%
13	BAMI 6,25% NC2030	620.226	1,21%
14	TVLR fl 27AP2027	612.462	1,19%
15	FIBC 5,125% 30GN2032	610.572	1,19%
16	RAGB 0,85% 30GN2120	591.840	1,15%
17	ENFP 5,375% 30GN2042	553.010	1,08%
18	DOB 7% 28FB2030	533.730	1,04%
19	BAMI fl 14GN2028	523.035	1,02%
20	ELOF 6% 22MZ2029	522.285	1,02%
21	CONS 5% 15OT2028	521.811	1,02%
22	ICCR 6,875% 20GE2028	521.500	1,01%
23	CMAR 4,125% 02AP2031	520.385	1,01%
24	SDF 4,25% 19GN2029	517.920	1,01%
25	SHAE 4,5% 28MZ2030	513.165	1,00%
26	BARY 4,25% 19AG2031	512.865	1,00%
27	JAB 4,375% 25AP2034	511.830	1,00%
28	PEME 4,875% 21FB28	509.640	0,99%
29	ELOF 4,875% 08DC2028	507.505	0,99%
30	BKNG 4% 15NV2026	506.460	0,99%
31	CERT 4,25% 30GE2031	505.250	0,98%
32	Fid 4,25% 04ST31	504.195	0,98%
33	HBRL 4,357% 03OT2032	500.290	0,97%
34	INBA fl 17FB2027	498.505	0,97%
35	BPCE fl 02MZ2032	496.270	0,97%
36	KKR 2,375% 12OT2027	494.840	0,96%
37	AARE 0,05% 02ST2026	491.670	0,96%
38	CPR 1,25% 06OT2027	486.350	0,95%
39	Prx 1,539% 03AG28	481.370	0,94%
40	STYR 8,5% 15MZ2029	479.502	0,93%
41	HEL fl 30ST2041	472.175	0,92%
42	JAPT 1% 26NV2029	463.815	0,90%
43	ISP 9,125% P NC2029	462.572	0,90%
44	VF 0,25% 25FB2028	462.195	0,90%
45	ARG 12% 01DC2030 TEC	457.375	0,89%
46	CE 0,625% 10ST2028	457.020	0,89%
47	WOR 5,25% 27NV2029	443.305	0,86%
48	INEG 6,375% 15AP2029	439.510	0,86%
49	PM 0,8% 01AG2031	436.035	0,85%
50	IPGI 5,375% 20GN2029	423.768	0,82%
51	OAT 0,75% 25MG2053	423.583	0,82%
52	STAT 1,625% 17FB2035	423.285	0,82%
53	ISP Perp NC27	416.892	0,81%
54	ALV fl 07ST2038	414.516	0,81%
55	EES 7,875% Perp NC29	412.676	0,80%

56	MCC 3,75% 20ST2029	411.424	0,80%
57	BASF 3,75% 29GN2032	411.172	0,80%
58	Catt 4,25% 14DC2047	410.116	0,80%
59	TITIM 5,25% 17MZ2055	408.404	0,79%
60	BPC 1,467% 21ST2041	405.516	0,79%
61	CCT 15AP2035 Ind	404.720	0,79%
62	BAMI 3,375% 19GE2032	402.860	0,78%
63	MCG 4,875% 26ST2031	399.545	0,78%
64	SIGB 6,875% 02LG2029	399.512	0,78%
65	KOJA 3,875% 12MZ2032	398.448	0,78%
66	OAT1,25% 25MG2036	398.135	0,77%
67	IHG 2,125% 15MG2027	397.908	0,77%
68	AIR 14,5% 14AG2029	394.832	0,77%
69	ELUX 2,5% 18MG2030	385.936	0,75%
70	Clux 1,875% 26GN29	384.800	0,75%
71	CLN 1,25% 15GE2029	380.600	0,74%
72	BPC 0,933% 04DC2040	380.046	0,74%
73	KRO 9,5% 15MZ2029	373.600	0,73%
74	BRK 2% 18MZ2034	359.892	0,70%
75	VITT 5,75% 11LG28	318.210	0,62%
76	UNI 3,5% 29NV2027	305.103	0,59%
77	CEZ 3% 05GN2028	301.737	0,59%
78	TRIO 3,875% 03ST2030	301.509	0,59%
79	LBOL 5,625% 02FB2026	300.768	0,59%
80	SYNN 3,375% 16AP2026	300.069	0,58%
81	BPPE 1% 20OT2026	296.430	0,58%
82	ALTR 3,125% 15GN2031	296.085	0,58%
83	GYC 1,5% Perp NC2026	295.590	0,58%
84	SIAS 1,625% 08FB2028	293.349	0,57%
85	ASS 8% 01LG2031	291.765	0,57%
86	LBBW 2,2% 09MG2029	290.778	0,57%
87	NEXI 2,125% 30AP2029	288.876	0,56%
88	WFC 0,625% 25MZ2030	271.233	0,53%
89	SPP 1% 09GN2031	260.532	0,51%
90	CKHH 1% 02NV2033	248.595	0,48%
91	LIB 4,625% 02DC2030	211.604	0,41%
92	BKNG 4,125% 12MG2033	207.376	0,40%
93	USA 3,875% 01MZ28	204.660	0,40%
94	VW 4,625% perp NC26	200.654	0,39%
95	ETH 5% 14GE2026	200.186	0,39%
96	FCA 3,875% 05GE2026	199.992	0,39%
97	ALTR 2,2% 15GN2027	199.068	0,39%
98	ATLI 1,75% 01FB2027	198.356	0,39%
99	ISS 1,5% 31AG2027	196.154	0,38%
100	Amp 1,125% 13FB2027	196.062	0,38%
101	TOT 2,125% 18ST2029	195.094	0,38%
102	TERE 5,875% 30AP2030	194.150	0,38%
103	Ags Perp NC DC29	193.538	0,38%
104	NESN 0,125% 12NV2027	192.020	0,37%
105	EQT 2,875% 06AP2032	191.856	0,37%
106	DGEL 1,5% 08GN2029	191.726	0,37%
107	CEP 0,75% 12FB2028	191.542	0,37%
108	NOVF 0% 23ST2028	186.824	0,36%
109	GAZ 2,5% 21MZ2026	184.464	0,36%
110	FRPT 0% 18LG2029	180.892	0,35%
111	ORA 5% Perp NC26	101.614	0,20%
Tot. Strumenti Finanziari		49.890.927	
Totale Attività		51.384.161	97,09%

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente.

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	2.147.600	1.413.558		714.147
- di altri enti pubblici				
- di banche	7.259.963	3.013.842		498.505
- di altri	6.740.436	18.367.905	6.021.067	3.713.904
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	16.147.999	22.795.305	6.021.067	4.926.556
- in percentuale del totale delle attività	31%	44%	12%	10%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	2.556.004	37.463.591	4.436.990	4.976.967
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	2.556.004	37.463.591	4.436.990	4.976.967
- in percentuale del totale delle attività	4,97%	72,91%	8,63%	9,69%

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	4.669.384	5.918.173
- altri	16.294.680	14.095.944
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	20.964.064	20.014.116

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti strumenti finanziari non quotati

II.3 Titoli di debito

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del Fondo.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	11.409.156	20.528.123	17.953.648
Dollaro USA			
Yen			
Sterlina inglese			
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 Strumenti finanziari derivati

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	111.601		
Altre operazioni - future - opzioni - swap			

Tipologia di contratti - Attività ricevute in garanzia

Alla data del 30 dicembre 2025 non sono presenti attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 30 dicembre 2025 il patrimonio del Fondo non risulta essere investito in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 30 dicembre 2025 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1. Liquidità disponibile		477.532
- EUR	307.166	
- CHF	14.167	
- GBP	57.167	
- HKD		
- SEK	22.394	
- YEN	5	
- USD	53.391	
- DKK	22.511	
- NOK	731	
- AUD		
- NZD		
- Altre		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		
- Proventi da Incassare		
- c/Val- da Ricevere Vendite		
- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
- Val- da Ricevere		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-16
- Oneri da Pagare	-16	
- Divise da Consegnare Vendite		
- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
- Val- da consegnare		
TOTALE		477.516

II.9 Altre attività

G1. Ratei attivi		903.480
. Interessi su Titoli	903.271	
. Interessi su Disp liquide	210	
. Altri		
G2. Risparmio d'imposta		
. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3. Altre		637
. Crediti per quote da ricevere		
. Plusvalenze su operazioni pending		
. Ratei Plus Vendite Divise Copertura		
. Equalizzatori		
. Rebate		
. Crediti per vendite da regolare		
. Proventi da prestito titoli		
. Plusvalenze da DCS		
. Altre	637	
TOTALE		904.117

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Al 30 dicembre 2025 non sono presenti Finanziamenti ricevuti.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 30 dicembre 2025 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Al 30 dicembre 2025 non sono in essere strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso partecipanti

	Scadenza		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati			7.261
- Rimborsi da Regolare	31/12/2025	4.284	
	02/01/2026	2.978	
M2. Proventi da distribuire			
- Proventi da Distribuire			
M3. Altri			
Totale			7.261

III.6 Altre passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		50.248
	- Rateo Interessi Passivi c/c	276	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	28.405	
	Classe A	5.819	
	Classe B	22.586	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo		
	Classe A		
	Classe B		
	- Rateo Oneri Depositario		
	- Rateo Costo Società di Revisione	18.545	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti		
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione	3.023	
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	Classe A		
	Classe B		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
	Classe A		
	Classe B		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Eraio		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		50.248

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	9.835.906,784	
Classe A	1.545.500,345	
Classe B	8.290.406,439	
di cui:		
detenute da Investitori Qualificati	8.382.100,691	85,22%
Classe A	91.694,252	
Classe B	8.290.406,439	

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	9.835.906,784	
Classe A	1.545.500,345	
Classe B	8.290.406,439	
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti	20.776,207	0,21%
Classe A	20.776,207	
Classe B		

Variazione del patrimonio netto				
		Anno 2025 (ultimo esercizio)	Anno 2024 (penultimo esercizio)	Anno 2023 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo		50.013.720	49.749.305	34.687.308
Incrementi:				
	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole	19.245.599	14.978.978	25.265.299
	- piani di accumulo	49.548	33.118	29.851
	- switch in entrata	3.790		
	b) risultato positivo della gestione	1.104.255	2.440.403	3.390.733
Decrementi:				
	a) rimborsi:			
	- riscatti	-18.673.323	-16.582.261	-13.113.167
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita		-10.014	-62.138
	b) proventi distribuiti	-416.937	-595.809	-448.581
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		51.326.652	50.013.720	49.749.305

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	6.009.000	12%
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 30 dicembre 2025, non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	49.890.927		1.322.657	51.213.584		57.381	57.381
Dollaro USA			53.568	53.568		28	28
Sterlina Inglese			57.198	57.198		16	16
Franco Svizzero			14.171	14.171			
Dollaro HK							
Corona Svedese			22.394	22.394			
Yen			5	5			
Corona Danese			22.511	22.511			
Corona Norvegese			732	732		85	85
Zloty Polacco							
Altre divise							
Totale	49.890.927		1.493.235	51.384.162		57.510	57.510

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	235.373	-106.017	-631.424	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito			8.535	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			277.500	
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap				

Sezione II Depositi bancari

Alla data del 30 dicembre 2025 non sono previsti investimenti su depositi bancari

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-20.948	

Sezione III Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1- INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI - Interessi Passivi su Finanziamenti	-3.924	-3.924
G2- ALTRI ONERI FINANZIARI - Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
Totale		-3.924

Sezione IV Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto(media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	326	0,64%						
Provvigioni di base	326	0,64%						
2) Costo per il calcolo del valore della Quota	10	0,02%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	23	0,04%						
5) Spese di revisione del fondo	27	0,05%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,01%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	6	0,01%						
Contributo Consob	2	0,00%						
Oneri bancari diversi	1	0,00%						
Ftt Italia	1	0,00%						
Spese C/Parte	3	0,01%						
Costo outsourcing								
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	396							
10) Provvigioni d'incentivo	153	0,30%						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	0		0,00%					
di cui: -su titoli azionari								
-su titoli di debito								
-su OICR								
-su derivati	0		0,00%					
-su altri (specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	4							
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	553	1,08%						
Valore complessivo netto medio di periodo	51.233							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

Per il Fondo **Soprarno Reddito & Crescita** è previsto un modello di commissione di *performance* ad “*high-water mark*”, in base al quale la commissione può essere addebitata soltanto a seguito del raggiungimento del nuovo HWM (valore netto della quota più elevato) durante il periodo di riferimento della *performance*.

Il periodo di riferimento della *performance* è l'intera vita di ciascun Fondo.

La SGR calcola la commissione di *performance* ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa viene applicata qualora il valore netto della quota (ossia il valore della quota di ciascun Fondo/Classe calcolato al netto di tutti i costi) relativo a ciascun giorno di valorizzazione sia superiore rispetto al valore netto più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra l'inizio di operatività del Fondo/Classe e il giorno precedente a quello di valorizzazione (“**HWM**”).

La provvigione di *performance* è pari al 15%, dell'incremento percentuale registrato dal valore netto della quota di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) rispetto al valore del precedente HWM. Tali aliquote sono applicate sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto disponibile di ciascuna Classe e il valore complessivo netto medio della medesima Classe nel periodo intercorrente tra la data di verifica delle condizioni di applicabilità e la data cui si riferisce il precedente HWM.

La provvigione di incentivo eventualmente maturata è addebitata nel medesimo giorno dalla SGR al patrimonio del Fondo.

La SGR preleva la provvigione di *performance* dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo del mese solare successivo a quello in cui la commissione di *performance* è maturata.

Il valore unitario netto della quota che dà luogo al pagamento della commissione di *performance* costituirà il nuovo HWM.

Esempio di modello di provvigione di incentivo con aliquote provvigionali pari al 15% e al 20%:

Giorno (t)	Valore netto quota Fondo	HWM precedente	Nuovo HWM	Provvigione di incentivo	Variazione % rispetto al precedente HWM	Provvigione di incentivo 15%	Provvigione di incentivo 20%
t ₀	5,00	5,00	-	-	-	-	-
t ₁	5,06	5,00	5,06	Sì	1,20%	0,18%	0,24%
t ₂	5,03	5,06	-	NO	-	-	-
t ₃	4,99	5,06	-	NO	-	-	-
t ₄	5,04	5,06	-	NO	-	-	-
t ₅	5,08	5,06	5,08	Sì	0,40%	0,06%	0,08%

Nel 2025 sono maturate commissioni di *performance* pari ad Euro 17.196 per la classe A e pari ad Euro 135.872 per la classe B.

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	17.196,23
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	0,228%
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	135.872,12
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	0,310%

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di L&B Capital SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito. La Policy di Remunerazione vigente è stata approvata dall'Assemblea dei soci il 6 maggio 2025. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICR gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di L&B Capital SGR di competenza dell'esercizio 2025:

Descrizione	Remunerazione Fissa	Remunerazione Variabile	N. beneficiari
Remunerazione lorda del personale della SGR	2.866.316	1.096.813	27
Remunerazione lorda attribuita all'OICVM	77.782	51.140	17
Di cui: remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	25.172	10.963	4
Di cui: remunerazione del personale più rilevante	52.610	40.177	13

La remunerazione del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM attribuita all'OICVM stesso è stata determinata in proporzione al patrimonio medio dell'OICVM rispetto al patrimonio medio complessivo degli OICVM gestiti dalla SGR nel corso dell'esercizio.

La remunerazione del personale più rilevante attribuita all'OICVM è stata determinata in proporzione al patrimonio medio dell'OICVM rispetto al patrimonio medio complessivo degli OICR gestiti dalla SGR nel corso dell'esercizio.

Il personale più rilevante è stato individuato dalla SGR ai sensi della normativa vigente in materia di politiche di remunerazione; la relativa remunerazione è inclusa nella remunerazione complessiva attribuita all'OICVM.

Sezione V Altri ricavi ed oneri

I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide		5.922	5.922
	- Interessi attivi su c/c			
	- Interessi attivi su Dep.Future			
I2.	Altri ricavi			184
	- Arrotondamenti Attivi			
	- Sopravvenienze Attive		184	
	- Rebates provvigioni di sottoscrizione			
	- Rebates provvigioni di gestione			
	- Rettifica incentive fees			
	- Rettifica equalizzatori			
	- Altri			
	- Arrotondamenti per Rendiconto			
I3.	Altri oneri			209
	- Arrotondamenti Passivi			
	- commissioni su CSDR		209	
	- Interessi passivi su dispon. Liquide			
	- Rettifica equalizzatori			
	- Altro			
Totale				6.315

Parte D ALTRE INFORMAZIONI
Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2025

Nel corso dell'anno 2025 non sono state effettuate Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Al 30 Dicembre 2025 non sono presenti Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	2.314		490		

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al 10%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprehensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.

Per il 2025 tali valori sono, rispettivamente, 1,013 e 0,969.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli Indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/85

Nome del prodotto: Soprano Reddito & Crescita

Identificativo della persona giuridica: 815600DDE152D5DE4B94

Società di gestione del risparmio: L&B Capital SGR S.p.A. (la "SGR")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ____% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Soprano Reddito & Crescita (il "Fondo") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra.
- b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

- A) Il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2025 è stato pari a 72, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G).

Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	MEDIA
SOPRARNO REDDITO & CRESCITA	71,00	72,00	72,00	72,00	71,75

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale:

1. Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti societari (M3): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali misurate in tonnellate di CO2 per milioni di euro di fatturato dell'emittente): quota del patrimonio del Fondo investito in emittenti con intensità delle emissioni **inferiore a 2500 tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato**;
2. Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti Sovrani (M15): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali misurate, in tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo dei Paesi Sovrani): **inferiore a 500 tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo**.
3. Promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (M10): percentuale degli attivi investiti in imprese che non siano incorse in violazioni dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OECD sulle aziende multinazionali: **almeno 60% del patrimonio del Fondo**;
4. Prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): percentuale degli attivi investiti in imprese che adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro: **almeno 60% del patrimonio del Fondo**.

La SGR nel corso del 2025 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta il valore di portafoglio conseguito al 31 dicembre 2025:

- 1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): **1372,79** tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato;
- 2) Riduzione delle emissioni gas serra per paesi sovrani (M15): **1,86** tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo;
- 3) Promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (M10): **69,88%** percentuale di attivi investiti in aziende in imprese che non siano incorse in violazioni dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OECD sulle aziende multinazionali;
- 4) Prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): **74,73%**, percentuale degli attivi investiti in imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

REDDITO & CRESCITA	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M3	979,53	1258,91	1369,98	1372,79	1245,30
M15	3,23	4,50	2,75	1,86	3,08
M10	66,02	69,91	72,55	71,02	69,88
O1	75,33	75,00	77,06	71,52	74,73

Fonte: Clarity AI

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

REDDITO&CRESCITA	2023	2024	2025
ESG RISK	65,67	67,00	71,75
M3	1144,08	958,68	1245,30
M15	-	-	3,08
M7	3,02	1,27	-
M9	2,25	1,56	-
O4	76,41	66,42	-
O15	76,62	70,13	-
M10	92,19	98,12	69,88
O1	82,96	97,70	74,73
O8	217,67	204,44	-

Per l'anno 2025 non è possibile effettuare un confronto uniforme degli indicatori di sostenibilità rispetto agli anni precedenti in quanto l'attuale strategia ESG, a seguito delle modifiche al Prospetto depositato il 23 dicembre 2024, differisce in taluni aspetti dalla precedente strategia.

In particolare, a seguito della revisione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono stati eliminati i seguenti PAI: M7 (tutela della Biodiversità), M9 (riduzione dei rifiuti pericolosi), O15 (lotta alla deforestazione), O4 (Politiche di riduzione delle emissioni di CO2) e O8 (Lotta al divario retributivo) quali indicatori di sostenibilità. In particolare, la vigente strategia ESG del Fondo al fine di perseguire la caratteristica ambientale della Riduzione dell'intensità delle emissioni di gas serra (GHG) ha integrato l'utilizzo del PAI M3 con l'aggiunta del PAI M15 (riduzione delle emissioni di CO2 per Paesi Sovrani). Inoltre, per rendere confrontabili i dati relativi ai Pai M10 e O1, in considerazione della revisione degli indicatori di sostenibilità, i valori riferiti ai periodi precedenti dei medesimi indicatori sono stati riportati secondo la nuova metodologia.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI). In particolare, la SGR sebbene misuri tutti i PAI obbligatori di cui alla tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento delegato (UE) 2022/1288, monitora trimestralmente e adotta specifiche azioni con riferimento esclusivamente ai seguenti PAI appositamente selezionati (anche quali indicatori di sostenibilità per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Fondo):

-M3: intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio);

- M15**: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato);
- M10**: quota % degli investimenti in aziende coinvolte in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali;
- M14**: quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione e nella vendita di armi controverse, che permette di rispettare il principio di esclusione totale stabilito dalla strategia del Fondo in conformità alla Legge 9/12/2021 n°220;
- O1**: quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro.

In linea con il Regolamento 1288, il calcolo dei PAI è stato effettuato prendendo in considerazione la media dei valori rilevati durante il 2025.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	2025	2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	3.	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	1245,3	958,68	aumento esposizione aziende industriali	Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 60% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10.	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese	0,43%	1,88%	variazione trascurabile	Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 60% degli investimenti)
	14.	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0,00%	0,00%		Si verifica trimestralmente l'assenza di investimenti con M14>0
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Ambientale	15.	Intensità di GHG	3,08	-		Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 60% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	1.	Investimenti effettuati in imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro	3,04%	2,30%	variazione trascurabile	Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 60% degli investimenti)

Definizioni dei PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti:

- M1**: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)
- M2**: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M3**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M4**: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili
- M5.1**: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)
- M5.2**: quota di energia proveniente da fonti tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)
- M6**: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M7:** Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende

-**M8:** rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

-**M9:** Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento

-**M10:** quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali

-**M11:** quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali

-**M12:** valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

-**M13:** rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-**M14:** quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-**M15:** intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)



Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali nell'anno 2025 relativi ai sopra menzionati PAI e della media di tali risultanze per l'anno 2025:

REDDITO & CRESCITA	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M1	48256,87	55941,31	54608,63	55990,02	53699,21
M2	1004,00	1230,33	1344,00	1290,94	1217,32
M3	979,53	1258,91	1369,98	1372,79	1245,30
M4	15,16	14,54	15,71	13,53	14,73
M5.1	52,86	55,93	59,12	56,38	56,07
M5.2	0,53	0,54	0,98	0,92	0,74
M6	0,20	0,20	0,27	0,26	0,23
M7	1,12	1,21	1,38	1,32	1,26
M8	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
M9	1,62	1,72	9,59	8,74	5,42
M10	1,71	0,00	0,00	0,00	0,43
M11	1,80	1,93	2,86	2,82	2,35
M12	11,67	13,90	14,32	13,44	13,33
M13	29,75	30,61	30,95	30,32	30,41
M14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M15	54,60	43,03	25,18	39,06	40,47
M16.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M16.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1	3,22	4,50	2,57	1,86	3,04

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

Investimenti di Maggiore Entità	Settore	% di attivi	Paese
RACE 3 5/8 05/21/30	FixedIncome	3,00%	NETHERLANDS
CRASTI 7 3/8 01/23/35	FixedIncome	2,15%	ITALY
BPSOIM 5 1/2 09/26/28	FixedIncome	2,07%	ITALY
ZEGLN 6 3/4 07/15/29	FixedIncome	1,98%	BRITAIN
BPSOIM 1 1/4 07/13/27	FixedIncome	1,92%	ITALY
ATLUM 1 7/8 07/13/27	FixedIncome	1,91%	ITALY
WBD 4.693 05/17/33	FixedIncome	1,61%	UNITED STATES
XOM 1.408 06/26/39	FixedIncome	1,41%	UNITED STATES
BTPS 2.15 03/01/2072	FixedIncome	1,37%	ITALY
BAMIIM 6 1/4 PERP	FixedIncome	1,32%	ITALY
RAGB 0.85 06/30/2120	FixedIncome	1,24%	AUSTRIA
ENFP 5 3/8 06/30/42	FixedIncome	1,10%	FRANCE
MEX 4 5/8 05/04/33	FixedIncome	1,06%	MEXICO
ICCREA 6 7/8 01/20/28	FixedIncome	1,06%	ITALY
BAMIIM 6 06/14/28	FixedIncome	1,04%	ITALY

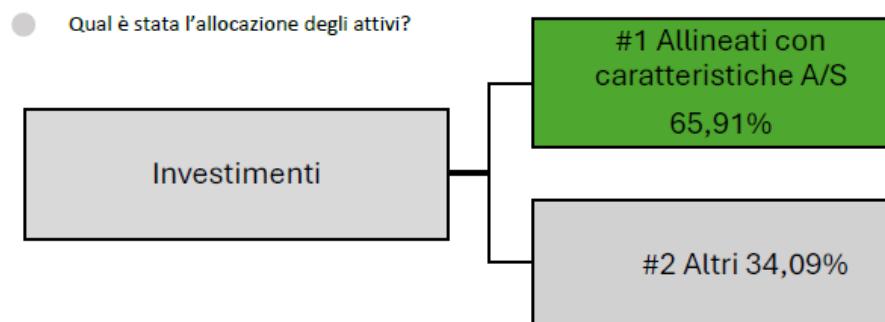


Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, il 65,91% dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentono di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari al 34,09%.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori	Azionario	Obbligazionario	Totale
Information Technology	0,00%	0,00%	0,00%
Consumer Discretionary	0,00%	12,32%	12,32%
Financials	0,00%	35,97%	35,97%
Consumer Staples	0,00%	8,34%	8,34%
Industrials	0,00%	7,42%	7,42%
Materials	0,00%	6,93%	6,93%
Communication Services	0,00%	7,87%	7,87%
Health Care	0,00%	0,39%	0,39%
Utilities	0,00%	1,93%	1,93%
Governativi	0,00%	8,42%	8,42%
Altro (Fondi, Etf, Liquidità)	2,10%	0,00%	2,10%
Energy	0,00%	6,93%	6,93%
Real Estate	0,00%	1,38%	1,38%

● Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento 2025, a livello consolidato del Fondo, il 34,09% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2025 la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto della nuova strategia ESG descritta nel Prospetto ed in particolare nel "Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852".

La SGR in data 23 dicembre 2024 ha aggiornato la propria strategia ESG, rivedendo le caratteristiche promosse dal Fondo nonché i connessi indicatori di sostenibilità in modo tale da allineare la strategia al portafoglio gestito. Quanto alle caratteristiche promosse dal Fondo, la SGR ha valutato di mantenere quelle caratteristiche ambientali e sociali su cui – per la maggior parte degli emittenti e dei prodotti investibili – sono presenti dati più omogenei e affidabili. Il limite complessivo del rischio di sostenibilità relativo al Fondo tenendo conto dei dati aggregati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G) è rimasto pari ad almeno 60/100 (ove 1 è il punteggio minimo e 100 è il punteggio massimo).

Inoltre, è stato inserito uno screening negativo, prevedendo percentuali massime d'investimento per alcuni settori ritenuti a rischio di sostenibilità "severo" dalla SGR.

Di seguito si riporta l'evidenza delle esposizioni ai settori a rischio "severo" nel corso dell'anno 2025:

	Esposizione a produttori di combustibili fossili	Esposizione a produttori di armi convenzionali	Esposizione a produttori di tabacco	Esposizione a società attive nel gioco d'azzardo
SOGLIE	Max 10%	Max 5%	Max 5%	Max 5%
<i>Reddito & Crescita</i>	8,53	0,00	0,09	0,41

Nel corso dell'anno 2025 il Comitato ESG si è riunito trimestralmente per verificare il rispetto della nuova strategia ESG e ha riportato, con la medesima cadenza, al CDA le relative risultanze.

Per quanto riguarda il rispetto della legge 220/2021, oltre a verificare con cadenza mensile che il PAI 14 (Armi non convenzionali) non desse un punteggio superiore a 0, la SGR si è dotata di un'apposita lista di esclusione che comprende gli emittenti vietati ai sensi della menzionata legge.

Nel corso dell'anno, ai fini di verificare il rispetto delle prassi di buona governance, seppur non avendo fissato un limite minimo prestabilito, il Fondo ha mantenuto un punteggio relativo al singolo pilastro relativo alla Governance superiore a 60/100.

La SGR è firmataria dell'iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l'invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull'impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

La SGR nel corso del 2025 non ha reputato necessario, al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso, esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime complessive stabilite per i PAI né il rischio di sostenibilità del Fondo è sceso al di sotto del punteggio minimo.

Inoltre, il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy ESG ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 39/2010 e dell'articolo 9 del DLgs 58/1998

Ai Partecipanti al Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto

“Soprarno Reddito & Crescita”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto “Soprarno Reddito & Crescita” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società L&B Capital SGR SpA (già “Soprarno SGR SpA”), Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l’esercizio chiuso al 30 dicembre 2024 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 21 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di L&B Capital SGR SpA (già "Soprarno SGR SpA") sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Reddito & Crescita" al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto “Soprarno Reddito & Crescita” al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 23 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Mancini

(Revisore legale)